Alberto Maffei

(raro.)

PLICTHO DE LARTE
DE TENTORI CHE INSEGNA
TENGER PANI TELLE BANBASI
ET SEDE SI PER LARTHE MAGIORE
COME PER LA COMVNE
TEMPVS
GIVGVS
AVRA
DOMAT

Vopo sia che i lettor sian sodisfatti
De l'opra che à uiuenti è si opportuna
Distinto è il Perso, Giallo, e come in bruna
Il colorir morelli, & gli sbiadati,
Il uerde, gli turchini, & gli scarlati
E quai portan l'insegna di fortuna
De uelluti, damaschi, & di qual'una
Maniera si puo dir d'arte dottati.
Questo PLICTO di tenger se ui dona
Iusto, e legal, accio che'l mondo ueda,
Ch'à questa arte si può donar corona;
E senza de l'oprar non se mi creda,
Seruiteue con cuor, de l'opra bona,
Et fate che ragion nell'alma sieda.

VTTI gli antiqui Principi che dettero la legge al mondo,il piu delle uolte il fecero a beneficio de' po poli, & a conseruatione de gli loro stadi,tendendo sempre di beneficiar il maggior numero de quelli, & non hebbe rispetto a gradi di maggior ouer minor qualita,ma sempre equalmente intendeua che fussero gli beneficij fruttuosi, come per fama de piu Republiche si legge:lequale si pretermetteno li nomi particulari,ma pure per non parere nudo dironne di alcune che sono degne di memoria,per comparatione. Dicesi per tutto il cerchio della terra,che gli Atheniesi furono grandissimi philosophi, Troiani industriosi, Greci argonauti,Italici militi, dalliquali il grande & immortal nome Romano, si ha esteso come si truoua gli triomphi & uestigie della gran Republica Romana,& di questo le caterue di libri accusa,& ne fa ampla fede delle numerose imprese, al che noi moderni ne conseguimo mirabile beneficio,quantunque la prelibata & sublime Republica Veneta, a tutte le altre sopra abonda & di gran lunga eccede,doue gli predecessori nostri hanno uisto le amoreuole & sacre operationi,che doueano succedere per quelli antiquissimi fondatori di questa immortal Repub. Veneta, al che noi uiuenti godemo & fruimo tanta felice quiete, sotto l'ombra di questo immortal vessillo & admirande sceptro che il mondo stupisse delli incomprensibili & immortal ingenij eleuatissimi & cõ quale destra & commoda maniera,ricerca questi eccelsi Senatori ministrare l'orme della tanta gloriosa iusticia, non deriuando da altre legge che quelle del nostro Signor Iesu Christo,come specialmente de precetto uolle,che si ami,reuerischi & adori Dio eterno solo permanente, & per consequentia il prossimo suo come se stesso,alche i preclarissimi lettori vederãno che la presente opera ricerca l'ordine che'l sia beneficio a quelli che uorrãno abracciarla,laquale sara si utile & proficua a quelli che saranno dediti uolerne trare utile per loro lucro.Et accio che conoscano che questa opera di carità, la manifesto a benificio publico,laqual è stata in carcere gia fa molti anni nelle mani tirannide di quelli che la teniuano nascosta, delche seguiua la indignatione Euangelica.Doue è scritto che niuna cosa sarà occulta laquale non sia reuelata,ne anche coperta,che non sia manifesta. Doue dolcissimi lettori arguisco di non sottocumbere a censura apostolica per causa di offuscarui la vertù, che il glorioso Iddio ha uoluto che gli homini ne siano adottati, & a commodo loro con questa poi uiuere, & seruirsene a beneficio di ogniuno. Ne uoglio che per me sia occultate le presente tre opere qui contenute,anci con tutte le forze mie mi ho industriato gior-

ni,notte,mesi,& anni,soportando questa disciplina studiosa,con risighi & discōmodi,con il sangue proprio,& la pouera sustantia,si che Iddio permittente olla condutta nel ordine prescritto come si vede alli lochi suoi che fino a qnesto giorno sonno sedeci anni,ne restero a dirli che le presente opere che sono tre,la prima che tratta di tengere tele,bambasi,filo,fustagni,pignoladi,lane,& panni alti per l'arte maggiore, & similmente panni bassi,berette & ogni altra sorte di robe che si uogli tengere per ordine realmente come porta l'arte della tentoria,pesi quantita,qualità,compositiotione,sagīj,si di poca,come de assai quantità di robe,& similmente larte di tengere integralmente.L'altra opera che segue de tengere in luminar purgar stufare o bianchegiar & cocere tutte le sorte de sede per fare panni de sede de ogni sorte qualità , & quantità,per fare ueludi,rasi,damaschi,tabi, ormesini,tafetadi,& integralmente l'arte della preditta tētoria, come si ricerca in ogni città metropolitana sempre queste operation mie sonno state che le si hanno publicate a beneficio de popoli di questa inclita città di Vinegia mia patria , mio nido ,.& mio patrimonio:Et accioche gli miei singularissimi Senatori possi hauerne beneficio alli loro daci & alle loro case & botege,& accrescendo il numero de maestri che uorrāno essercitare queste tre arte,si comodi di stācie condecente,& atte a fare tal magisterio:Il che nō si po sperare altro che grande utile, beneficio & honore di questa citta,dilche la terza arte estrata da queste due nō è minore delle due,lequali è state condute da piu longinque parti in questa citta che nō le due che sono uenute & cōdutte per me del reame de Napoli, & Roma & altre terre d'Italia, & questa è l'arte de tenger pāni & lane:ueramēte il tēger de sede per fare ueluti,damaschi ,. rasi, & altri pāni di seda e venuta da Fiorēza & Genoua cōduta per me,cōprata a cōtadi,il costo mi riseruo p mio segreto:Veramēte l'arte d'incamozare & cōzar corami da suole da tēgere di quale sorte di colore si uogli incamociare per farne carte pecori ne p pelle mōtonine d'ogni sorte grado,qualita:& cōditione ch'è sta portati li segreti di Scopia di Soria d'angori:& di molte prouincie incognite & cōposte & esperimentate in queste propinque,ma io qui in Venetia p che nō sono uscite mai di man mia dal di che la Soria fu bottinata & redutta a danno de schiaui con le tinture di tenger sede di caualli pelle per fare habiti pelosi & cose rarissime ne mai diu uenute in luce in quest e prouincie come alli suoi lochi le recette narrano:Dilche non trouandomi cumulo di lasciare memoria a gli miei patrioti:& amorosissimi coetanei sanguinei & amici:mi pare di lassarle queste tre copie dell'arte della tētoria & di incamociar pelle d'ogni qualita & conditione:Et questo accio che quelli che sono perfetti in questa arte possi confermare a quelli che vorranno imprenderla : & accio che quelli che l'hanno essercitata fina questo gior

no, non essendo perfetti, si possino couentare, & essere chiamati boni mae stri di tentoria, laquale è arte ingeniosa & degna da intelletti acuti & si uole diligentia tanta quanto ogni altra si puo esprimere, per essere impor tante laboriosa, & conuenirsi spese grande & d'importantia com'è nei scar lati grane & cremesini, si che nō bisogna che se li interpōga altri che huo mini degni di hauere gratie da questa uirtù si rara & si honoreuole, & se alcuno si tenisse offeso per hauer fatta si proficua opera, consideri che la minor utilità è la mia, & che sarà benificio a molti che cascano alla dispe ratione per causa che non hanno chi li conduchi a guadagnarsi tanto di pane che possi saturarsi con li piccoli figliuoli, alche uolendosi adoperare il pouero ad aiutar lopulente l'uno per l'altro in opera di carita, si daran no sussidio di poter uiuere dil lucro degno per la sua mercede, come co mandò il iusto Iddio nostro creatore, al primo nostro padre Adam, & si toleri quelli che l'hauesse per offesa perche il fine mio e buono & ben cō siderato & accetto alle laude del nostro Signor Iesu Christo. Finis.

L'ordine di dare l'alume & galletto alli panni, saranno qui sotto come intēderete. Prima farai boglire per una hora la galla ouer galletto & per ogni 10. brazza di panno alto, ponerai cinque lire di galla ouer galletto che comenzi a boglir cō l'acqua & quāto piu galletto è dentro tāto è me glio, & sempre bisogna che messedi, & dapoi come l'ha boglito & come che uorrai metterli il uetriolo auertissi che non boglia, ma bē quādo che uorra boglir fallo boglir p una hora cō il bagno, cioe che sia distriato cō dellacqua di sopra ditta & se metterete ancora della moladura cō della go ma sara meglio per la sua portione, & nota che ogni 10. brazza di panno alto uolle onze 4. di goma arabica, & nota che la pratica uolle che come li dai la galla che poni il panno a sfredire, & come li uorrai dar il colo re ouer il uetriolo, bisogna metterlo nel bagno de uetriolo lissando sem pre almanco sei ouer 8. ligij, & come l'è colorido mettilo a sfredire, & sel nō fosse bē tēto tornalo un'altra uolta sopra il bagno, & due o tre uolte tā to, fino che il color ti piaccia, & questo bisogna che sia prima con il uetrio lo bona tēta, se uorrai po i il tuo color che darai uēghi netto & bello, & fatto questo fallo lauar bene, & nota che questi lauari uorria esser in ac qua di fiume, ouero acqua piuuiale, & lassalo poi sugar, & poi li da rai il sapone & farai la tua saponata. Nota che per ogni lire 4. di pāno ua 1. onze di sapone, & chel sapon si liquefacia nellacqua auāti che si metti il pāno nellacqua, & se uorrai cauar il fetor de l'oglio che tien la lana del pā no, ti bisogna tuore per ogni 10. brazza 4. onze de Ireos, oueramente 10. scu delle di segadura di ancipresso & buttar la segadura nellacqua bogliē te, & come potrai soffrir il piede nella cqua si che non te scotti, buttarai il tuo panno dentro, lissando sempre & ua facendo questo per ordine, & se

Il uorrai dare la sopra nominata acqua di lume non vi accasca darli gua-
do,ma andar alla tẽtura che ti sara dibisogno,ma il piu de quelli che schi
uano spesa & tempo non uanno altramente a fare queste circonstantie di-
ce di questi colori cioè morello, cupo,uerde,azuro,biauo,& negro corrẽ
te,ma delli altri ti bisogna lumarli,& che porti altro ordine,come a i suoi
lochi intenderai leggendo questo ordine seguente come seguita.

CAPITOLO DEL GVADO.

VOlendo dar principio all'opera di questa arte ingeniosa che è di grã
de vtile & beneficio,gliè necessario dichiarare alcune particularità,
come è che ognuno generalmẽte si elegge sempre la uia piu facile in ogni
essercitio,& non guarda di operare tanto iusto,pur che si satisfi hauere la
utilità de l'opera sua,doue di questo è necessario farne mentione,accioche
i prestanti lettori intendi che non ho mãcato in questo mio ordine,doue
dico,aduenga che in ogni colore doue e cupo morello,uerde,turchino,&
il negro corrẽte che quãdo si tẽze q̃sti colori, si doueria darli l'acqua di lu
me,& hauerli un certo rispetto che il piu delli tẽtori, & si potra dire tutti,
fugono q̃st'ordine, rispetto a tẽpo & spesa , ma che di subito ricorreno al
guado per tenir piu breue strada & piu facile,ne non curano di tãti rispet
ti di purgare o calchegiare li panni ouer lane cheuogliono tẽgere ne i det
ti colori che intra color di guado,ma pigliano lire. 500. di guado & cõza-
no vna tina come porta l'ordine, & sempre il primo suo modo, uanno al
guado ilqual è aiuto mirabile,a tengere i colori sopradetti,risaluãdo il lio
nado che ha l'ordine del oricello,come è a i suoi lochi destinto ma accio
che ogni curioso si satisfi,se uolessero farmi interrogatione come si fa que
sto guado & di che si toccara vna parola,cioe guado si fa di vna erba che
nasce in Romagna,& nomasi erba gualda,laqual si coglie a i suoi tempi &
si pone in putrifatione, come è il fimo equino ouer ledame di cauallo , &
come le condita & abonita si fa questo effetto, che adimandati guado, &
poi li agiongono le tenture nominate di sopra,come è cupo morello, uer
de scuro,biauo,piu cargo o mãco & negro denotandoui che i maestri che
compone questa tentura de guado peccano piu tosto in scarsegiare nel co
lorire che imbriacare accio che li colori che cargano nõ daghi danno a i
panni o quelle robbe sia,o berette,o lane,o altre cose,perche piu che si bo
glie li panni nelle tinture si risiga piu di non sbusarli,strazarli,& bisogna
incimossarli con i spaghi alle cimosse,& usarli quella diligentia che si os-
serua a questa importantissima arte industriosa & molto difficile.

Nota che q̃sto ricordo generale per tingere per l'arte maggiore cioe pã
ni alti,& quelli che desideri che siano gouernati cõ maggior diligẽtia de i
cõmuni,& osserua questa regola ouer maniera che il colore sia apunto,co
me uole il maestro, cioe come vole il sazo che uorrai seguir i pãni uera-

mente auertirai che siano cimossati & auertisci nel solar, & nelle caldare che non siano scotati, sbusati nel ceparli con stanghe & nel lissarli che nõ siano sforzati si che nõ patisca il marcadante ne il diligente maestro, & nel tẽperar i colori che non se imbriaghi ne che si macchi, ma dẽno stare vigili quelli che uoleno esser ualorosi in questa arte sopra tutto auertirai che i pãni che ti diro nõ siano posti al sole perche patiscono assai come sono scarlati de uerzino, de orizello, de naranzato, sanguegno cardinalesco & il morello, & q̃lli che per tua discretione potrai conoscer che patiscano per stare al sole piu & manco secondo l'opera tua qual è nel buon gouerno del diligente maestro che nõ li auertendo puo seguire danno incargo & uergogna, & però ti ricordo perche ogni giorno sento litigio di panni che sono mendati, & che sono intetessati, quelli che non pongono la debita diligentia che li conuiene, si che amorosamente lo aricordo perche non lo facendo mancharei de i principal capi, questo si po attribuire al superiore si che il debito mio è di insegnarui l'ordine che ricerca alla fraternita, & per tale mio discargo faccio la presente narratione, si nel purgare gli ogli, che sonno ne i panni che tenti piglia macchie, si che i mercanti uengono a litigio con quelli che si fanno le ueste & bisogna satisfarli.

Nota che a far boni colori a i panni bisogna tenger cõ acqua di fiume ouer con acqua piouana, le qual acque sono miglior de tutte le altre. Per ogni 4. braza di pãno uolle una lira di galetto. Et se la tentura non uiene bona che la uolesti retengere, auertisci che ti bisogna tornare a tengere cõ vn bagno de uetriolo, & dapoi ogni brodo de tentura fara la opera tua & fa lauare il tuo panno, se non è bona tinta replica tanto che uenghi a tuo modo il colore, & nota che non debi tingere in loco che habbi la carestia de acqua per lauare i tuoi colori che questo te importa a i suoi tempi.

A tenzer ogni cosa che uorrai.

Habiate per ogni lira di seda ouer di panno onze una di lume de roca & fatela desfar in tãta acqua che sia sufficiente a tenir a molle ditta robba, e poi lassatilo a molle cosi per una notte, & la matina habiate vna caldara cõ acqua & habiate de scuotano onze 4. tagliato menuto & fatilo boglir con detta acqua, & poi scolare la detta acqua, & bagnate la detta robba in la detta acqua che la sia ben calda, & cauate poi fora la detta robba che la sara zala, & poi a farlo deuentar pel de lion strucolerai ben el ditto drapo & poi butate in detta acqua vn poco di vitriolo, e piu che ne buttate piu uenira scuro detto lionato, & habiate a mente che la detta acqua nõ uolle bollir & poi cauala fora della detta tenta, & resentatelo in vn poco de acqua fresca & sara tento in tutta perfettione.

Capitolo della grana ouer Kermes.

Per satisfare a q̃llo che po essere deffettiuo qui narrerò la natura della

grana & la regione che produce quella che è in piu precio & il nome cõmune si li dice grana da tentori laqual nasce sopra arbuscoli che fanno quelle pomelle adimandate grana da tenger scarlati, & per altro modo è adimandato Kermes ilqual è frutto de alcune sermẽte ouero rami,& sonno verghe come è il brazzo humano,sono rotonde come la lenticula, lequal come sono racolte si poneno a secare,& veramente la grana de Armenia è nel numero della bona,& la secunda è de Asia ouero barbaresca de piu prouincie, la terza è la spagnola:& il suo legno è buono da farne foco & se ne fa legne vsuale,& i suoi rami sono molto sutili,sopra liquali sono molti grani rotondi,& si raccoglie & si secca & si adopera per tengere come è manifesto a tutti,& la miglior de tutta si è quella che è racolta di terra, perche cadono da si per essere piu abonida , & questa è la piu perfetta laqual il collegio de medici adimandano galla tes & la secunda de Soria è andabsi di Armenia,& dopoi questa e quella di soria & de licinia,& la dredana e quella che viene de spagna,& quest'è raccolta in arbori piccoli & minor delli sopradetti & quando l'hanno raccolte messedano alcune foglie di quelli arbori , lequal foglie genera alcuni uermi ouero lumaghe,& questo esercitio fanno le donne , & questa si conosce al sapore che è stitico & amaro,e tiene alcune virtu medicinal oltre la tintura che adoperano i tentori ordinariamente che seguendo vederete.

¶ Qui si dara principio particular circa a seruirsi de l'opera pet tingere.

A fare tentura negra de aze , ouero tela.

RΕcipe meza quarta venetiana de farina de segala & fane leuado come vorresti far pane, & fa che il detto leuado sia liquido & caldo accio che'l se leui bene,& fa che habbi vno mastello de sei sechi in circa,& poni dentro il detto leuado con acqua teuida, & va destridando a poco a poco detto leuado ne l'acqua, si che'l sia ben desfatto , & piglia lire 75. de moladura piu fina che tu poi aggiungendoli de l'acqua tanto calda quãto potrai soffrire la mano nella detta acqua si che venghi pieno il mastello,& copri ditto mastello cõ vna schiauina ouer altro drapo che nõ possi resiadare o uaporar ditta acqua, & fa che sia ligado ditto drapo & fa che la ditta roba sia messedada doi volte al di e torna a coprir come dice di sopra & farai cosi 8.giorni, e salualo poi al tuo bisogno chel dura molto:Et nota che come vorrai tenger ti bisogna hauer foglia di ruso,& auertissi che volendo tenger,p ogni lira d'aze,ouer tele che vorrai tẽzer, ti bisogna hauer vna libra del detto ruso e mettilo in vna calderola , & fallo andar in acqua al fuoco fin tanto che vogli bollir,& dapoi metti le tue aze ouer tele lissandolo con la mano nella ditta tintura, & vno poco

dapoi cavalo fuora e sbatilo & co si farai tre fiade dogn'hora mettẽdo al tenta da nunuo come fai la prima volta cosi tutte tre, & la terza volta lassalo vn pezzo dẽtro da ꝑ se & dapoi va all'acqua de moladura & leuamẽto & lignalo cõ mano come festi nel ruso & sempre menando con ouero accio che piglia la tintura aualida, & farai questo tre ouer quatro fiade tãto che la venghi bene secondo il negro che ti par che la pigli, & dapoi destendi sopra vna mazza & lassa sugar che sara fatto.

A fare tentura rossa de filo aze ouer tela.

Prima rusalo come hauerai fatto l'altra recetta di sopra & lassalo sugar & dapoi piglia onze vna de braxilio pesto sottile & ponilo in vno caldarello de acqua, & ponerai dẽtro tanta lume de roca quanto sia vna nose, & falla ben boglir dui hore de lungo: e se l'acqua ti paresse troppo, cauane tanta quanto ti pare che basta all'opera che vorai fare, & facendo come di sopra è detto, lissandolo con le mani, e quando ti pare che habbia bon colore, e come ti pare che sia a segno destendilo a sugare.

A tenzer tele o fustagno in rosso.

℞ tanta foglia de rozza a peso quanta è la roba che vorrai tenger in rosso, & se non hauesti della foglia piglia in cambio de foglia galetto tãto come pesa la robba pure che vogli tenzer, e poni nell'acqua che sia tãta che possi bagnar la ditta roba, e poni al foco, & falli trare vn boglio, & messeda sotto & sopra la robba nella caldara, ouero vn'altra, accio che'l fumo della caldara murata non ti dia impazzo, & la tela o fustagno o pignolato bisogna pigliarlo per li ori, & voltarlo con vn bastone e ficarlo nell'acq̃ e cosi ualo menãdo ꝑ mano e strucolãdolo accio chel si incorpori nel filo, & cosi voltandolo, & beuerandolo per spacio de doi hore e dapoi strucalo bene & ponilo a sugar, e la mattina driedo che'l sara sutto, metti tant'acqua chiara al fuoco quanta fu la prima, e falla scaldar ma che non boglia, ma che la vogli bollir, & habbi vn'altra caldara nellaquale farai disfar la lume che ti conuien metter con l'acqua sopraditta, & torrai lume de roca cruda onze vna e meza per ogni lira de lauoriero che vorrai tẽzer, e come la sara disfatta mettila nell'acqua sopraditta, & hauerai messa per boglir, e piglia il tuo lauoriero & menalo per mano stãdo nella ditta acqua lumata e fa cosi come festi con il galetto ouero il ruso, e fatto che sarà questo, torrai onze vna e meza di verzino per ogni libra del tuo lauoriero, e prima fa chel sia tagliato menuto come si solita, e mettilo in acqua fortissima fatta di calcina, tanta quanto si puo, e moglia il verzino in vn cadino per spacio di mez'hora & poni altra tant'acqua fresca al foco com'è detto di sopra, e quando l'è per boglir cauane tanta acqua che possi intemperar la goma arabica la qual uol esser vn terzo de onza per ogn'onza di verzino, e poi getta il verzino al foco nella ditta acqua che

e per boglir,& falla boglir per ſpacio de un'hora e meza,e ſe uorrai cono-
ſcer ſel ſara cotto buttane un poco ſopra l'ongia & ſe non cade ſara cotto,
& ſe la cade falla boglir ancora tanto che la uenghi a ſegno, & poi li but-
ta dentro la goma disfatta e diſtemperata, & fallo trar un boglio, & chel
parolo ſia coperto ſempre perche l'andería in fumo,e poi leualo dal foco
e laſſalo ſorar,e chel ſia aſſettato tãto che dia zoſo, & uẽghi chiaro,& da
poi poni altretant'acqua,come di ſopra da prima faceſti, & queſta ua ſo-
pra il reſiduo del uerzino che ſera reſtato a fondi,e coſi tant'acqua calci-
nata,come metteſti nel uerzino in moglia & fallo boglir p ſpacio di me-
za hora,e poi tratto il piu chiaro fallo ripoſar prima,& qui metti dẽtro il
tuo drappo ouer quel che uorai tẽzer,& con il legno liſſando,cioe menã-
dolo per mano molto bene per ſpacio d'un quarto d'ora, & poi caualo
fora & diſtendilo bene,e poi ua compartendo la prima acqua uirginea cõ
la ſecõda che uenghi per mità a conſumarſi,& uole eſſer tiuida,& ben cal-
detta,e diſtendendoli,& menandoli,& ſtricolandoli molto bene,e poi ca-
ualo fora,& aprilo bene,& ſel ti pareſſe ſufficiente torrai un poco ſecõdo
che ti ſara biſogno di quell'acqua calcinata dentro,& uallo ben diſtẽden-
do dentro,& ſel fuſſe bello nõ lo metter piu dentro perche lo imbriagare-
ſti,& dapoi ſtruccalo,& sbattilo,& ſugalo a l'ombra, e dapoi dalli el mã-
gano,& uenira bel lauoriero.Nota chel pignolato,ouer fuſtagno,o bom-
baſina,uole eſſer prima che li faci coſa alcuna,ben lauata in acqua,& ſtro-
pizzato,& ſutto auanti che tocchi la tintura,& ſara fatto.

A fare tentura negra.

℞ un maſtello d'acqua che ſe conza i curami,& un buon cadinello de
moladura freſca che ſia ſtata ſotto la mola, & fa boglir per ſpacio d'una
hora,e continuando,& meſſedando al foco accio che non ſe attacchi, da-
poi lo metti in un maſtello dentro un bono cadinello d'aceto forte,o piu
o manco ſecondo che te pare,& dapoi coprilo molto bene,& meſſeda o-
gni giorno due ouer tre uolte.Poi quando uorai tenger torrai tãta foglia,
quanta la roba che uorai tengere a peſo,& ſe nõ haueſti foglia in loco di
foglia tanto galetto,& fa chel ſia il terzo del peſo della foglia, cioè la ter-
za parte del peſo del lauoriero che uogli tenzer,ſi come ti disſi nel roſſo,
& qui dentro metti quello che uorai tenger,& menalo,& uoltalo per ſpa-
cio de un quarto d'ora,e poi ſtruccola fora con dui baſtoni molto forte,
& dapoi torrai del bagno che è nel maſtello o uoi brento dico del chiaro
& mettilo in un uaſo ouer caſſa ſcoperta, e menalo,& ſtramenalo,liſſau-
dolo & ſtruccolando fuora per ſpacio d'un quarto d'ora, & dapoi caua-
lo fora & fa coſi tre o quattro fiade d'un in l'altro,e dapoi laualo in l'ac-
qua correte nel canal come ſi ſolita nella noſtra città,sbattẽdolo,ſi che uẽ-
ghi fuor l'acqua negra,& rimãghi bello,e poi mettilo a ſugar,& come le

fatto, sel non ti par bello, fa come haueti inteso di sopra tāto chel uēg hi bello, & se ti paresse chel stesse bene poni al foco de l'acqua tāta che basti per il tuo lauorier, & se fosse una pezza de tela de 20. brazza ponili mezo quartarolo di semola & falla trare un boglio, e poi cauane il chiaro, e poi torai mezo gotto d'oglio, & mettili una cazza di lissia forte, & sbatti insieme poi getta ogni cosa nella ditta acqua calda, e lissa la tela o altro lauorier p mano molto bene p spacio d'un quarto d'hora, poi lo caua fora & metti a sugar e mādala al māgano, e se le aze nō uole māgano, e cosi se po tēger il bocasin, fustagno o pignolato, & cosi il pāno berettino dalla cōza in fora, & cosi le pelle camozzade p ogni modo eccetto che uole il bagno tiuido, e nō troppo caldo pche si guastaria, & si da tre uolte la tēta per ogni tēta, & si asciuga, e la terza uolta quando sono quasi sutte bisogna stropizzarle ouer strucolarle. Nota che sia che cōzā si uoglia bisogna dargli loglio con una pezza, & reuoltare la ditta pelle in ruodolo si che l'oglio onzi p tutta la pelle menādo bene, & nō strucolar l'oglio, & dapoi questo li darai lo sedo per ongerla, & sara fatto.

A fare tentura beretina per ogni cosa.

℞ uitriol Romano onze 3. e galetto onze 3. tāto de l'un quāto de l'altro, e fa boglir le ditte robe in tāt'acqua che basti, & ua alissando sia fustagno o tela, una pezza alla uolta da per si, e poi come le boglito da tre o quattro bogli caua la caldara dal foco & caua cadauna pezza da per si, come è ditto piano, accio che nō se torbidi, et torai la pezza che uorai tenzere & mettila nella ditta acqua de uetriolo, e galetto & reuoltala in torno pigliādola p li ori, e cosi farai tre fiate, & cosi nel galetto & questo fazo al cōtrario p dare ad intender che si puo fare in un'altro modo, & nota che il bagno del uetriolo è bianco & chiaro come cristallo per spacio de un quarto d'hora. Nota che il fustagno & il panno de lana uuole esser sempre bagnado auanti la tentura accio chel possa esser tēto equalmente, e poi si manda alla tenta, & la tela e le aze la tela deuesi mandare al mangano & si suga, specialmente le rasse.

A fare panno o berette bianche che fosse rosegne de Bortholamio de Andrea da Milano.

Che per spacio di tempo fosse smarrido il color & fosse brutto. Piglia il panno lauado e purgado come fosse da cimar, & fa che habbi biacca che sia bona, & ualla fregando sopra il panno sutto, & sbattendo con un bastone, & riuoltandolo bene insieme, & scolalo bene, e poi garzalo, & cimalo e uenira bello e bianco, & pieno de pelo.

A far tela uerde.

Prima per farla piu scura o māco scura in quel arnaso istesso se da piu & māco color, & nota che p ogni pezza torai un terzo de foglia de cor

niola ouero lire 15. de herba gualda & fa boglir in tanta acqua che basti per la tua opera, e metti tanta robba se uorrai tenger pelle per ogni quattro pelle & vn badil de cenere recotta ouero lume de fezza, & messeda bene & fa star sempre la herba sotto & fa boglir per quattro hore al manco, e dapoi cauali il foco cazzala in acqua fredda delqual per ogni tre mastelli de bagno piglia onze meza de verde rame dissoluto in vna bozza & dapoi gittalo nel bagno & messeda con vn legno, e dapoi poni la tua tela o quello che vorrai tenzere menandola per mano e lissandola, nota che ogni diece brancate de herba vol la meza pala de cenere, & nota se la sera tropo gialla aggiongi vna onza de uerde rame per ogni uolta.

A tenzer panno negro.

℞ vitriolo & scorza di onaro & cōponi insieme & fa che se incorpori, & di questa mistura farai strato sopra il tuo pāno che sia alto tre deda di q̃sta mistura, & dapoi fa che habbi scaglia di ferro, e cosi ponerai vna mano di q̃lla mistura & vna man di questa scaglia di ferro, & dice l'autor di q̃sta recetta, che si die fare simile al caso, come si cōza le lasagne, e q̃sto chel sia per la terza parte di quelle due misture sopraditte, e le altre due parte che sia acqua, si che vadi alla sumità di quel vaso doue sarà questa mistura, e questa die star per zorni 24. in cōpositione, & dapoi trazerai questa acqua & saluala, e dapoi remetti tutta questa acqua che rimanera per altri quattro zorni pur al sopradetto modo, & cauala, e cosi vn'altra fiada remettila & salua quella fezza, pche la sera bona. Item tenzi con il galetto, come e ditto di sopra alle altre recette, & questa bona tintura, & se uorrai tinger panno de lana, tengi che la mistura sia calda, e se uoi tenger tela uole essar fredda, & quello che rimane non lo gettar uia, perche sarà ottima per tenger per l'auenir, perche le meglio che non è la prima.

A tenger pignoladi ouer fustagni, e tela, o azze in negro.

Prima ingalla con il vitriolo, & piglia tāta acqua gomata che basta & fa colar, come la comēza a boglire metti dētro il vetriolo e fa che boglia per spacio de doi miserere, & leuali il foco, & metti a rafredar, e dapoi poni al foco, & fa che habbi il tuo pignolado, fustagno o tele, che habbi boglito con il galetto, & cosi al foco che sia caldo cō il uitriolo, messeda cō la mano, come si fa quando si laua vn panesello uoltando nella ditta tintura menandolo per mano, & struccola, e dapoi rinoua il bagno in acqua galetta due e tre uolte, tanto chel uenghi bello a tuo modo, si che ueghi secondo che ti pare alla discrettione, chel sia bon colore.

A far acqua de grana perfettissima.

Piglia uin bianco tōdo e bono e mettilo in una pignata uidriata & poneli onze 1. de uerzino bono, & vna dragma de grana, & falla boglir tanto che cali per mita, e quando che le ben cotto tu li metti tre quarti de on

ze de lume de rocca, & un quarto de lume de piuma cioe fior di pietra, & q̃sta cosa, fa che sia posta al foco, e messeda bene tanto che si dissolua et che siano ben risolute insieme tutte le ditte lume, e fa che siano perfettamente poluerizati sottilmente, e colali con vna pezza de lino suttile e prima che coli le ditte cose, bagna la pezza con vn poco de uino bianco, si che la ditta pezza nõ receua troppo della ditta acqua, e prima strucola la ditta pezza che sara bagnata de uin bianco accio sia piu perfetta.

A fare un bel uerde.

℞ uerderame e masenalo sottile & limatura de rame e messeda insieme, e metti questa robba in un uaso di rame, e bagna ditte robbe con aceto fortissimo, nelquale uole esser vn poco de sal armoniaco resoluto, & vn poco de lume de rocca e salgieme e metti in lo ledame caldo con la sua pignata de rame e frega ogni di le preditte cose con lo aceto e farà bellissimo uerde, la limatura uuole esser lire una e meza, & il uerde rame lire 2. e tanto aceto che ti facci giorni 15. e tenendo lo sopraditto ordine ogni di una fiada menando con un bastone, & hauerai un buono & bellissimo uerde, e ti seruirà a fare che opera uorrai e quanto tempo uorrai.

Acqua ouero maestra che tenge ogni cosa che uoi, mettendo dentro acqua forte de calcina.

Prima fa un capitello in questo modo come è qui sotto.

℞ acqua communa prima	parte	meza
Vrina humana	parte	meza
Aceto bianco forte	parte	meza
Calcina uiua	parte	una
Cenere de rouere	parte	due
Oropigmento	parte	meza

Tutte q̃ste cose fa boglir fina che cala la terza parte laqual acqua in un sacchettino farai stilar, ouero una lingua canis de feltro laqual maistra sal uerai al tuo bisogno, & in quella acqua metti lume de rocca, & lume de fezza. Et quando uorrai tenger in un color, piglia di quel color che uorrai operar e messeda cõ di questa maistra, e metti dẽtro quello che uorrai tẽzer, e poi fa boglir al foco, e questo farai in un uaso di uetro, e poni questo uaso sotto el ledame de cauallo per 5. zorni o piu, & questa tentura in perpetuo, & sappi che se tu li metterai dentro minio, diuenterà rosso, & cioè scarlatto e se uorrai uiolato ponili uirginio e cosi d'ogni altro color.

A fare acqua per tenger in ogni colore che tu uoi, uerde, giallo, negro, rosso, uiolato &c.

℞ uitriol Romano, lume di piuma, ouero lume scagliola. Sal armoniago. queste uol esser lire. 2. Cinaprio lire. 1.

Et fanne acqua per lambico & salua la ditta acqua, e quando uoi color rosso piglia de la grana & falla in poluere sutile & metila nell'acqua sopaditta, & poi poni il ditto color nella ampolla sbattendo bene ditta ampolla accio che si incorpori bene il color con la maestra, e dapoi tengi quello che uorai nella carne, ne mai si partira el ditto colore. Et cosi potrai tenger ogni altro colore che uorrai tenendo questo ordine, & cosi hauerai che tentura a te piacera.

A far acqua che tenge negro.

℞ uitriol Romano, onze 3. goma Arabica, onze 3. galla lire 1. lume de rocca, onze 3. phalernij, onze 8.

A far acqua negra.

℞ sugo de scorze de nose fresche, sugo de pomi granati goma Arabica, de tutte queste tre cose onza meza, vitriol Romano, onze 2. Et lambica, & farai acqua negra.

A far azeruzene.

℞ vna inghestara d'aceto fortissimo biãco messo in un uaso de rame, & metti dẽtro pecci di ferro rugene & lassalo al sole per qualche giorno, & dapoi cauane i ferri, & metti dentro un quatrin de lume de rocca, & gualda pesta, e mettila sopra la cenere calda, & poi bagna dentro le aze, & mettile a sugar a l'ombra, e cosi farai tre fiade bagnando & sugando, & poi mettile a boglir per mez'hora. & dapoi cauale fuora & nõ lo struccolar, ma lassalo sugar cosi giozzando da sua posta a l'ombra, & poi metti ditte aze infra due pezze & mettile in lisia, & poi laualo in acqua fresca & fallo sugar a l'ombra & sara fatto in tutta perfettione.

A fare acqua de uergino notabile, che non si guasta mai.

℞ uergino rassato suttile, onze 1. acqua comuna, lire 1. cola de pesce, onze meza, lume de roca, onze 2. laqual acqua si mantiene molti anni, & metti a moglia le preditte cose nella ditta acqua per tre giorni, & poi falle boglir in una pignata uidriata, & falla star coperta tanto che la cali la mittà, & uenirà uergino perfettissimo.

A far uergino perfettissimo.

℞ uino garbo bianco, onze 2. uergino raschiato, onze 1. lume de rocca quanto vna castagna, grana quanto una noce, & fa boglir tanto che calli de tre parte una, & piglia un sachetto & cola, e poi metti al sole & ogni 4. giorni colalo, & fa cosi fina a uinti di, & piglia tre parte di uergino, & vna parte de goma disfatta in acqua e metti in una impoletta e fallo star un di, & poi fallo colar in un altro peretto, e fa cosi tre fiade.

A far l'acqua de goma.

℞ una ampolla piena d'acqua, & poni dentro quattrini 3. de goma arabica & fa boglir tanto che cali el collo della ampolla.

A far uergino bono in altro modo.

℞ aceto fortissimo biãco, e mettilo in una ampolla, lume de roca quãto è due noce, e trida molto bene, e metti in questo aceto et messeda spesso per alcuni giorni, et dapoi torrai una pignata uedriata e metteli l'aceto, et metti ancora mez'onza di goma Arabica et torrai del uergino rasſato con il uetro, et mettilo in questa pignata et fallo boglir tanto che'l cali la terza parte, e qualcosa de piu, et colalo con una pezza et saluallo in una scudella uidriata et lassalo riposar alquãti giorni, e poi adoperalo al tuo piacer et sara perfettissimo.

Tentura negra.

℞ scorci d'oui in quãtità e falli bollir in acqua chiara, tãto che cali la mittà, e dapoi torai fora i scorci, & ritorna l'acqua al foco, e piglia limatura di ferro, & molatura de mola galetto, si che queste robbe siano onze 2. lume de rocca onze meza, goma Arabica lisia fortissima, e urina vmana, si che da la goma all'acqua sia due onze, & fa boglir che cali la mità, & questa è bona tintura negra.

Negro bellissimo.

℞ litrigerio ben poluerizato sopra il marmoro calcina uiua nõ estinta e ponila in acqua communa per porcione, & fa negro bellissimo. Itẽ litrigerio auteo, lisia fortissima, e fa boglir quello che uoi dentro, & farà negro. Item litrigerio d'argento un terzo, & calcina uiua lire 2. & fa boglir in acqua e fa negro bellissimo.

Negro bellissimo.

℞ ossi de perseghi senza mandole, e brusali, e fa di quella cenere & distempera con oglio de lino, & farai boglir quel che uorrai dentro uenirà negro bellissimo.

Negro bellissimo.

℞ galla, scaglia de ferro, sal comun, terra sigillata, vitriol Romano, garofali, feretto de Spagna, piombo limato.

Negro bellissimo.

℞ oglio dolce lire 1. galla istriana lire meza, e poni in una padella, tãto che la frizi e che sia crepada: & dapoi cauala fora e ponila sopra una tauola d'albedo per tre giorni, acciò che si sughi ben, e poi pesta in un mortaro che sia poluerizata, & poi piglia uitriolo Romano lire meza, feretto de Spagna, & Archenda, onze 2. Sal comun, onze 3. uin negro quanto uoi et fa boglir.

Negro bellissimo.

℞ acqua piouana, lire meza, litrigerio aureo, litrigerio d'argento, lire 2. cenere de rouere, et fa boglir fin che calla la mittà, et goma Arabica dentro, et fa negro.

Negro bellisſimo.

℞ tintura de caligheri, inchioſtro, lume de rocca, oglio comun.

Negro bellisſimo.

℞ boraſo, radice de ruta, goma Arabica, cenere de ceruo, & liſia, ouer acqua, ſi che baſti.

Negro bellisſimo.

℞ ſalnitrio, uitriol Romano, & lambica, l'acqua che uſcirà ſarà negro.

Colori magiſtrali.

Fa boglir in aceto ſugo de ſaluia, il zallo con zafaran, roſſo con cenaprio, uerde, con uerde rame.

Negro.

℞ acqua de foglia, calcina uiua, e meſſeda inſieme, & fa boglir quello che uorrai, che uenira negro.

Acqua che fa la carne negra.

℞ ſal armoniaco, goma Arabica, onze meza, acqua comuna, bocal mezo, e fa negro: & a lauarſi ua uia.

Negro.

℞ galetto peſto, lire una, uitriolo onze 3. ſolphare uiuo onze 6. liſia forte onze 11. faua piccola fa boglir & lauati con quella acqua & andara uia il negro.

A far color negro.

℞ limatura d'azzale, ſcorci de pomi granati, lume de rocca, braſilio, & tutte q̃ſte coſe uole eſſere boglite in aceto fortisſimo fin che cali il terzo.

Acqua da far roſſo in panno.

℞ oro pigmento, onze 2. uitriol Romano, onze 4. Cenaprio, onze 6. limatura de ferro, onze 4. & ogni coſa metti a lambico, e fanne acqua che ſara roſſa & finisſima.

Negro mirabile.

℞ feza d'oglio, del calizene de forno lire 1. ſcorze de noſe uerde, onze 4. e come ti uorrai far negro, bagnati con queſta acqua, & laſſa ſugar che parerai un ſaracino. Il rimedio litrigerio d argẽto onze 6. ſalnitrio onze 2. ſal armoniago, onze 4. acqua de ſal comun, onze 4. aceto fortisſimo, lire 2. Et metti ogni coſa in una pignatta a boglir, & come ti uorrai far netto, lauati con queſta acqua, & ſubito audara uia la tenta.

Tentura negrisſima general.

℞ galetto Iſtriano, uitriol Romano, feretto de Spagna, molatura de ferro, ſugo de ſcorci de pomi granati, ſugo de ſcorzi de noſe, fezza de oglio de lin, oglio comun, acqua de foglia, ſolphare zalo, litregerio d'argento, coporoſa, capitello da tentori, faleino, aceto fortisſimo, tintura de galetto, inchioſtro fino, zalamina.

A fare ace rugene.

℞ la scorza de pomi granati, scorze de naranze secche, calizene, & fa boglir cõ vn poco de lume de rocca, quanto puo esser una nosella, in vna pignatella, & in quella tentura fa boglir le tue ace, & sera fatte.

A tenger ace negre.

℞ vn poco de galla rotta, lassala boglir in vn pignatino con acqua & come l'hauerà boglito vn poco, caua uia tutta la galla, & metti dentro al tro tanto uitriolo Romano, quanto fu la galla, & vn poco de goma Arabica, & dalli vn boglio, & metti dentro le tue ace, & lassa boglir un poco & hauerai bon lustro, & negro.

A tenger ace in berettino.

℞ la soprascritta robba, & quanto voi metti dentro la mittà acqua & piu e manco, secondo che uoi chiaro, o scuro, & piu beretino, o manco, & fa boglir le tue ace: et sera beretine.

A fare i fondi de berette, rossi.

℞ vna caldara di acqua chiara, & ponila al foco, & metti dentro tanto leuado di quello che si fa il pane, quanto sia vna bona noce: & vn bichier di aceto, & due brancate di semola, & lassa trar vn boglio, & dapoi metti questa acqua in vn mastello che li sia altra tanta acqua, & lassa star a repošso per 24. hore, & poi torrai in una caldara, meza d'acqua forte de tentori & laltra meza di acqua chiara, & metti a boglir, & tante onze de lume quanto sono apeso lire de berette & grepola la mitta manco che la lume de rocca, & fa boglir hore vna e meza, & per ogni meza lira de lume metti vna lira de granzuoli, & i granzuoli ua insieme con la lume, & fa boglir, & poi tira fora i fondi delle berette, et falli lauar in vn poco de acqua, cioe la terza parte, & poi mettili al foco con le berette dentro, & farle boglir dentro pian, quello che boglie nel calderello, ouer paroletto, cioe goma, e granzuoli, & fa messedar bene che nõ si scotti, & che se incor pori il color, & messeda nella caldiera & lassa boglir, & guarda se le troppo scuro o troppo chiaro, sel sera troppo cargo, mettili un poco di sauone trido con un poco de lume de fezza in acqua calda. Nota che la lume de fezza carga, argento viuo sublimato, sel boglie carga, se non boglie, schiarisse, il galetto lustra in acqua non troppo calda, & tirali fuora di subito che metti dentro le sopraditte cose, la lume di fezza, carga in acqua calda poco.

A fare berette negre.

A dodese lire de berette, ua una lira de galla uitriol Romano, lire vna e meza, goma Arabica, onze una e meza, & a berette, lire 100 galla & uitriolo lire 10. meza, e meza goma Arabica, lire vna, & che boglia insieme un'hora & meza con le berette, & uoltale con vn bastone spesso quando

che boglieno forte,e dagli foco riposato,ouer tẽperato,e che le stia larghe: & come han boglito vn'hora e meza con la gala tirale fuora del caldaro & mettile in vna corba a scolar & suentolale fina tanto che mudi l'acqua della caldara & metti in quell'acqua le berette & fa foco sotto, & metti per ogni 12.lire vna e meza de vitrolo, e come la caldara sta per boglir, metti le berette dentro & falle trar doi bogli & messeda come da prima, e poi torrale fuora e mettile in vna cesta a colare & dapoi cauale fuora & uentolale come da prima, & in questo mezo che si rafredano aggiongi acqua nella caldara e fa bon foco & aggiongi meza lira di vitriolo,& fina tanto che si sfrediscano fa scaldare ditta acqua & uitriolo con del sauon trido ouer rassato & messeda le ditte berette in quell'acqua, & se gli voi dare odore mettiui un poco de Ireos.

A fare ace rosse.

Bisogna vn di auanti che vogli tengerle tuore vn parolo d'acqua chiara & vn poco de leuado & vn poco de piombo, & vn'onza de farina de Amito & fali trar vn boglio,& lassa riposar vn di & vna notte & torrai quella piu chiara in vna pignata mezana, & per ogni lira d'ace va tante robbe,cioe onze 3.de lume de roca & falle aoglir un'hora e meza, & rimetti dentro di continuo l'acqua,ancora gli uole per un'altra mano 4.onze di uergino in vn parolo con lisia chiara fatta con calcina,& farla boglir,un'hora e meza appresso la pignata & caua fuora le ace come le ha boglito il tempo preditto & falle lauar al fiume, ouer al canal nell'acqua chiara,& poi mettile nel parolo del uergino,& fa trar un boglio & uolta con un baston,& caualo fuora & laualo in acqua chiara,& fallo sugar.

A fare camisotti berettini,ouer tela, o fustagni.

A doi camisoti torrai meza libra de gala & lassala boglir vn'hora e meza & dapoi metti vna libra de vitriolo & lassa boglir un poco auanti che metti dentro i camisoti & fa che siano bagnati,poi mettili nella tintura,& anche si tiene quest'ordine a far i rouani.

A far turchino.

℞ orisello ouer uioleto,che si chiama tornexel, che sia bon e perfetto, & come el compri si adimanda orizello o uioletto,& mettilo in un arnaso secondo la quantita,& messeda con calcina uiua,& se sara troppo spesso mettiui della urina humana, & poi messeda bene, & fallo incorporar bene,& piu che la urina è uecchia,è megliore.

A tenger panni,ouer berette in negro. Secreto del bressano.

℞ panno,ouer berette a peso lire 100.aceto & acqua, che pesa lire 150. foglia,e moladura a peso lire 10.gomma arabica,lire 1.

Partissi in q̃sto modo.Prima poni la foglia in un caldaro, & poi mettiui l'acqua,& l'aceto,& messeda molto bene,& dapoi fa buttar dentro il pã-

no & messeda bene,e riuoltalo bene,e che sia coperto d'aceto & d'acqua, & fallo boglir per un'hora e meza,e poi cavalo fuora & lassalo sorar , & poi piglia la moladura e ponila in vn mastello,& mettiui sopra acqua,& messeda molto bene,& fa andar la foglia de sotto,e la moladura restara in l'acqua,& suoderai quell'acqua,& mettila nella caldiera, & messeda mol to bene,e poi butta dentro il panno,& falo boglir un'hora e meza & lis salo,e come ha preso il color a tuo modo caualo fora & fallo sorar,e poi li poni la gomma arabica,& messeda molto bene,et metti dentro il ditto panno per un'hora e meza,e poi caualo, e fallo lauar e sugar.

A cauar ogni color di panni o altro drapo.

℞ una piadena de calcina uiua,meza piadena de cenere di cerro, & fa lisia di questa roba,& falla star 8.giorni a configersi, & fa boglir in questa lisia quel che uoi infina a tanto che ti pare che habbi calata la mita,& dapoi caua fora quelle robe che uoi cauarli il color & strucola bene & ri manera senza quella tintura che haueua prima, & poi laua cõ acqua chia ra,et se uolesti tengere questo panno o altro, pigliara grana ouer brasilio mirabilmente et poi aggionger della cenere,sel non hauesse operato come a te pare,et cosi replica,et cauerai ogni color.

A fare uno bellissimo scarlattino in tutta perfettione.

Prima bisogna osseruar quest'ordine del boglir.

℞ per un panno,lire 15.de lume de roca,et un coppo de semola,e lire 4. de grepola bianca pesta,et fa boglir hore due il tuo panno,uoltandolo bogliendolo dognora,ma auanti che tu lo bogli,fallo zappare molto bene, et quando è boglito fallo molto bene lauare et battere sopra la zattara, da dritto,et da rouerso .

A rozzar il sopraditto panno.

℞ lire 25.de buoni granzuoli,et 2.quarte de semola,e la semola vol esser messa nella caldara quando l'acqua è tiuida,et quando è pongente et forte che infortisse il tuo panno,et dagli lissi xi. e mettilo auerto sopra il caualetto. La roza uol esser boglida con acqua tiuida in un mastello , et incorporadi con questi maestri,cioe onze 3.de galetto d'Istria,onze 2. de fen greco,onze 4.de farina d'amito,et un bocaletto de aceto,onze 2.de se nauro pesto,fatti in farina tutti questi maestri,uol esser incorporadi bene insieme con la roza , et poi quando che hauerai infortido il tuo panno , metti dentro questa roza bagnada et composta come è ditto di sopra, et lassa uenir sul boglire,ma che non bogli pero la caldara , et ua lissando lo tuo panno per mez'hora uoltandolo tre o quattro uolte,et sara bellissimo,et poi fallo sorar molto bene,et lassalo cosi un'hora auanti che si laui, et poi fallo lauare bene et battere come si solita i panni.

A maestrar il tuo panno.

℞ semola quarte 2.arsinico onze 3.lume brusada onze 3.salnitrio, onze 3.sal commun onze 4.Et poni ogni cosa insieme con la semola,e poi piglia una conca de maestra de lume de fezza,& quando la caldara è calda forte,butta dentro queste sopraditte cose tutte insieme,& lassa leuar il boglio & dagli lissi quindeci,& sara bellissimo,& caualo fora & setalo molto bene,& lassalo un'hora,& laualo poi come ditto di sopra, & battilo secondo il solito de l'arte di tentori,& mandalo alla chiodera,e gouernalo & hauerai scarlattino bellissimo.

A tenger panno in scarlatto bellissimo al modo di questa città di Venetia.

Prima pesa il tuo panno & cadauna lira de panno dalli onze 6.de grana circa a luminarlo,per ogni lira de panno dalli onza meza di lume de roca,& onze 1.de grepo bianco ben pesto & tamisato,& habbi vna caldara,& habbi acqua chiara & metti dentro la lume & lo grepo, & fa sotto buõ foco fina che uole boglir,& poi metti dentro il panno & fallo boglir vn hora continua con bon fogo sotto,& poi torrai fora il panno & mandalo a lauar allacqua che sia ben corrẽte & ben lauato e poi patecchia piena la caldara,& mettila al foco,& fa che sia dentro 4.secchi d'acqua forte & ben grassa,& ben pongente insieme con l'acqua,& come mostra di voler boglir metti dentro la grana,ma prima fa che la sia ben pesta,& come la uol boglir metti dentro il panno,& tuffalo,cioe ficalo sotto, & dalli 4. o cinque lissi al tornello,& poi caua fora il panno & falo sfredir, & poi lo manda a lauar all'acqua corrente, & poi apparecchia bagno nouo & dalli doi ouer tre bagni,cioe con la semola.Et per ogni bagno lire 1. de lume de roca,& 1.lira di grepo,& sel panno fosse troppo aperto, dalli uno bagno nouo,cioe una quarta de semola senza grepo & una lira de arsinico ben pesto,& nota che uolle boglir vn quarto de hora ciascaduno bagno nouo con la semola.Item sel panno fosse troppo cargo dalli vno bagno nouo con la semola senza grepo con vna lira de lume de roca.

A far l'acqua forte.

Impi vna caldara d'acqua chiara, & mettila al fogo quando l'acqua è pongente getta la ditta acqua in vn mastello,& mettiui vn staro vinitiano di semola,& messeda molto bene con il bastone forte, & fatto questo copri molto bene lo mastello che non respiri con drappi,& lassa star cosi doi di & doi notte. Nota che la grana uol esser ben pesta, & tamisada: & la piu fina grana è quella de Corinto che è tra Puglia & Calabria, & dapoi quella de Valenza,& poi quella di Spagna; & questa e la meglior per tenzer panni in scarlatti.

A tenzer berette in scarlatto.

Prima torrai lume de roca onze 4. per ogni lira de berette & falla bo glir hore 2. & poi torrai le berette & lauale in acqua corrente: & lauale bene & sbattile bene sopra una tauola. Item torrai de l acqua fresca & mettila al foco & fa che la sia pongente, & poi torrai un caldaretto d'acqua forte cõ la semola & acqua fresca, & poi torrai le berette, & falle in fortire nella ditta acqua & dapoi piglia la grana & mettila dentro & falla fiorire, & dapoi butta dentro le berette, & voltale spesso, e dapoi falle sorar p̃ insino che le siano compide a tuo modo. Item torrai vna secchia d'acqua fresca in vna caldara & falla pongente & poi torrai la semola cioe 2. brãcate, et dapoi torrai due altre brancade de semola sutta e buttala nella ditta acqua. Item torrai quarto 1. de salnitro, et quarto 1. de arsinico per ogni lira de berette cioe un quarto d'onza et distemperalo in vn uasselletto cõ l'acqua pungente. Item torrai meza secchia d'acqua et falla pungente, & poi torrai onze 4. de lume de fezza brusada, et mettila nella ditta acqua, e come la leua il boglio leuala via, et torrai due scudelle della ditta acqua et mettila nella prima et come la ditta acqua vole comenzar a boglir torrai lo ditto arsinico et salnitro et buttalo in la ditta acqua et messedalo bene et dapoi torrai le tue berette et ualle uoltando dentro con un bastone et falle spesso sorar.

A fare l'acqua forte.

Prima piglia secchi 2. di acqua fresca et quartarolo vno et mezo de semola, et come l'acqua è tiuida buttali dentro la semola e come ha leuado il boglio leuala via et torrai della ditta acqua cõ tanto leuado quanto saria vn pan piccolo et mezo quartarol de semola et lassala stare cosi per 6. hore, et dapoi gettale nella prima acqua, & messedela lassela stare cosi per tre giorni coperta.

A tenger lane in rosso ouer panni.

Per ogni lira de lana torai onze 4. de lume de roca & falla boglire una hora & meza & poi lauala molto bene nell'acqua chiara. Item quando le ben lauada torrai per ogni lira de lana onze 4 de granzuoli, & falla boglir nell'acqua chiara, & quando la uol boglir butta dentro i granzuoli, & dapoi la lana, & lassala boglir per mez'hora messedandola sempre, & per lauarla si fa bona tenta cioe rossa.

A far color negro.

℞ limatura de ferro ouer de azzale, scorzi de pomi ingranadi, lume di roca & brasilio, & queste cose falle boglir nell'aceto fortissimo tanto che rimanga il terzo.

Acqua da far rosso ogni panno.

℞ oropigmento onze 2. vitriolo Romano onze 4 cenaprio onze 6. limatura de ferro onze 4. & ogni cosa metti a lambico & fanne acqua, &

questa acqua fa rosso finissimo.

A far color de grana.

℞ uergino fino & raspalo con una raspa, e poi torrai quella rasp adura, et mettila a mole nel aceto et mettiui de la lume de roca et lassalo a molle per un dì et una notte, & dapoi piglia il panno che uoi tenger et mettilo a mole nel ditto aceto con acqua de fiume & fallo boglir vn poco et come boglira metteui della urina humana & leualo dal foco, et caualo fuora sel te par ben colorito mettilo a sugar, & dapoi chel sara sutto laualo ben con acqua de fiume & sel non fosse ben colorito fallo boglir da nouo, & sara fatto, & sara de grana bellissimo.

A fare un bel giallo per tengere quello uorrai.

Piglia chiara d'oui & sbatteli bene et poi piglia una sponga & mettila in detta chiara de ouo sbattuto et falo sorbir a la detta sponga & poi strucca la detta sponga, et cosi farai piu fiade con la sponga supar e strucolar la ditta sponga, et facendo a questo modo piu fiade, la ditta chiara rimarrà suttile et ben sbattuta et in detta chiara metti dentro un poco de sugo de figaro, ouero torrai un pezzo de ramo de figaro fresco et taglialo in pezzi et mettili in ditta chiara lassalo stare un poco dentro, et dapoi lo sbatti bene con un cuchiaro et lassali star dentro ancora i ditti pezzi de figaro, et dapoi torrai un poco de sal netto et che sia pesto bene et mettilo in ditta chiara d'ouo con i figari, et ancora sbattilo bene tanto che il ditto sale sia tutto risoluto et chel sia incorporato con ditta chiara d'ouo, et dapoi questo torrai tanto zaffarano de leuante buono che basti a far tutto quello color che uorrai ben zalo o come uorrai a tuo modo, et da poi ogni cosa cosi bene sbattuto insieme salua per la tua opera.

A far uerde sopra il giallo.

℞ Brasilio da tentori cioe del fiore quando che è de quello mettine un poco, e questo farà finissimo uerde, giongendo questa cosa alla recetta farà uerde il bianco.

A far verde sopra l'azurro.

Giongendo queste cose apresso quelle che se metteno in la recetta, & le cose che denno far verde, farà giallo mettendoui dentro due inghistare d'aceto fortissimo, & vn'onza de salnitrio, & onza meza de sal armoniaco, & vn poco de lisia, e poi ua per ordine tutte queste cose, come si contiene nella recetta qui sotto annotada, & farai finissimo uerde maggiore ouer uerde azurro.

A far vna tenta che tenze ogni cosa uerde.

℞ aceto rosso & mettilo in un uaso inuedriato, & mettiui assai limadura de rame ouer laton, & uitriol romano e lume de roca & uerderame, e lassa star tutte queste cose per alquanti di, sapiate che bisogna far boglir

ditte cose auãti che le lassate ripossar niente, & q̃sta sarà finissima tẽtura, & come vorrai tenger alcune cose fale boglir nella ditta tentura, & sarà belissimo. A far tentura che tenge lionado ogni cosa.

Habiate per ogni lira di panno o di seda onze una de lume de roca, & fatela desfar tanto quanto sia sufficiente a tenir a molle la ditta roba che stia a molle una notte, & la mattina drieto habbiate una caldara de acqua, & habbiate del sguodano onze 4. tagliato menuto, & fatilo boglir con ditta acqua, & dapoi scolate ditta acqua, & bagnate la ditta robba nella ditta acqua che sia ben calda, & dapoi cauane fora ditta roba laqual sarà gialla, & a farla deuentar de pel de lion, struccolane molto bene il ditto drapo, & butta nella ditta acqua un poco de uetriolo, & piu che ne butterai, sarà piu scuro ditto lionado, & ti sia a mente che la ditta acqua non uolle boglir, & cauarete dell'acqua ditto panno, o altro drapo, & resentalo con un poco d'acqua fresca, & sara tenta perfettissima.

A fare una maistra da tentori che tenge questi colori. Il morello diuenta alessandrino, il bianco turchino, & il giallo diuenta verde.

℞ acqua comuna lire. 5. onze. 2. semola, lume de feza onze 1. & metti in una caldara, & come ha boglito lassala dar zoso per un'hora e meza o-uer doi, si che lacqua rimanghi chiara, & habiate per ogni lira de ditta acqua un cadino uidriato per lira & onze. 2. de endego, & mescolate ben con vn bastone tanto che si disfacci, & lassarai cosi per vna notte, & poi la mattina aggiongeui altratãta acqua della soprascritta, & poi lassa cosi per doi hore ouer tre, piu e manco secondo che uederete hauer preso il color, & se ha preso il color, la tenge i colori soprascritti, & per conoscer ditta acqua se ha preso il color, toletene con un gotto, & cacciate i dedi dentro, & conoscerete se tenzerà bene in azuro.

A far color de orizello che tenge ogni cosa morello.

℞ onze 4. de uerzi pesto, & lira meza d'asedo forte, & metti queste robe in una pignata uidriata a boglir, & poi che hauera boglito un quarto d'ora habbiate un quarto d'onza de goma Arabica, & buttala in ditta pignata, & lassate boglir cosi ogni cosa tanto che cali la mità, dapoi habbiate onza meza de lume de roca pesta, & buttatela in ditta pignata & lassate boglir per spacio che si diria un pater nostro, sappiate che'l ui bisogna scolar il ditto color, & del ditto color bagnate dentro ogni seda, & bam baso deuentera rosso, & il spesso che restera in la pignata habbiate per ogni lira una onza de orina, & ogni di buttateli un'onza per lira de ditta orina humana, & questo per dodese giorni continui messe

dando la ditta compositione ogni volta che li butti l'orina in capo de 12. giorni sara fatto el ditto orizello, & sapiate che ogni lira de seda o brazco de pãno che vorrai tenger, ua vn'onza d'orizello & un'onza d'acqua romuna, & metti le ditte cose a scaldar un poco al fuoco & subito che sara caldo tengete il vostro panno, ouer seda, & subito lauati la ditta robba in acqua fresca & struccolatela bene, & quel sara di color morello, & sel uorrai piu mettili del rozello, & se uoi piu chiaro agiongi piu acqua, & questa tenta, tenze velli, seda, panni, lana, berette, & ogni cosa.

Item sappiate che i bambasi che vengono di Leuãte sono tenti di questo color sopraditto, che uiene rosso, & come piu i bagnate tanto piu uengono rossi, cioe non bagnando in quello che hauete bagnato prima, ma metter i bambasi in vno cadino, & buttarai sopra la tintura ogni uolta che uorrai farli piu belli, & piu freschi.

A fare tintura de berette rosse.

Prima fa molto ben aluminar le tue berette, & poi togli la roza se son sei berette torrai lire una de roza ben pesta, & falla boglir mez'hora, & poi torrai mezo gotto di lisia che diro qui sotto, & messeda con la ditta roza, & poi getta dentro le tue berette & lassale boglir mez'hora e messedale molto bene & poi cauale fora & ponele a sorar due ouer tre uolte secondo che ti pare, & come che stanno bene cauale fora, & lauale bene cõ acqua corrente, & poi torna, & torrai de l'acqua chiara in vna caldara, & poi torrai vn gotto de la lisia che hauerai fatto, & messeda con ditta acqua & metti le berette dentro, e fa tanto foco che l'acqua comenzi a leuar il boglio, & poi tira fora le berette, & mettile al sole.

A far la lisia soprascritta.

℞ grepola de uin bianco, e fanne pani, & mettili a seccare al sole tanto che i ditti pani facci la muffa e come fanno la muffa sono secchi, et poi torrai delle rame & uide secche, ouero sermẽte, si che sia vna fassina, e metti quei pani sopra la fassina et falli foco sotto, si che la fassina de uida e la grepola diuenti cenere, et con quella cenere farai la tua lisia, et quando uoi fare la lisia metti della cenere in acqua, et lassala stare due hore, et poi metti a boglir una secchia d'acqua chiara lassala boglir mez'hora et poi getta ditta acqua cosi bogliente, doue è la ditta cenere in moglia et sara fatta la lisia, et torrai con una cazza la lisia chiara de sopra uia et gouernala cosi netta et saluala a i tuoi bisogni.

A fare berette negre bone et uaghe a l'occhio.

Quãdo che l'acqua comẽza a boglir gettali dentro la foglia della ualonia, e stando un quarto d'hora gettali dentro le berette, se sono lire otto de berette, mettili lire 2. de uitriolo, et fa boglir una hora e meza, et poi tirale fuora lassale sfredir, et poi butta in la caldara soldo vno de goma et

poi torna le berette dentro,& lassale boglir un'hora e meza, & metti den tro il uitriolo e lassale boglir un'hora e meza,& in questo mezo cauale fo ra una uolta o due secondo che ti pare a te,& falle lauar al canal ut supra.

A uoler far lana de scarlatto de colpo de grana per braschini.

Quando serai per aluminar la tua lana torrai lire 4. de lume per ogni dozena de lire de lana a peso,lire una e meza de grana & falla boglir do hore & lassela stare nel bagno per spacio de 3 hore, & quãdo è per fare di grana, lo farai molto ben lauare & torrai lire 6. de grana prouenzale & lire 4. de grana de Certi o de Corinto, per ogni dozena de lire a peso, & doi bigoncioli d'acqua forte, & metti nella caldara quando l'acqua è un poco piu che tiuida messeda bene & poi metti dentro la lana & falla ben restellare & falla boglir cosi dentro per spacio d'un ottauo d'hora & poi cauala & falla ben lauar nelle corbe,come si solita, & poi dalli un bagno chiaro che sia sul boglir,& quando metti la lana falla leuar il boglio e poi cauala & hauerai bella lana.

A far una lana de meza grana.

Torrai lire 8.de lume,& lire una e meza de grana per ogni dozina de lire a peso de lana & teni la maniera della recetta del scarlatto & torrai lire 5. de granzuoli & doi bigoncioli d'acqua forte per ogni dozena,& fa chel bagno sia ben caldo quando uorrai metter i granzuoli & messeda bene & subito metti la lana dentro & restelela bene la tua lana,si che si uolti & come l'ha alleuato il boglio cauala fora & mettila nelle corbe, & falla giozzare & non la lauare altramente destendila & fara bel panno.

D

QVIVI SCRIVERO PER ORDINE TVTTE LE MANIERE CHE SI DIE TENIR PER tenger panni per l'arte maggiore.

Cl

PANNO scarlatino per alumminar torrai lire 24. de lume & lire 3. de grana, & fa che'l sia menato a ceppo come si debe, & poi che è luminato, chel sia rilauato dal lume, & poi li da sopra un bagno nouo, lire 25. de ciocchi fini in su questo bagno bigoncioli 16. di acqua forte, & sel uolesti molto pieno da ui sopra un bagno nouo, lire una e meza de uerzino secondo che ui conuiene.

Cardinalesco.

Per ogni panno per aluminar lire 20. de lume & lire 3. de grana, & poi li darai sopra un bagno nouo lire 10. de ciocchi mezani con parte roggia

& sia bigoncioli 8. d'acqua forte, & poi li uole lire 7. de uergino & dero bialo cõ 3. bigõcioli di uergino, & poi si uuol fare due uolte questo bagno e la secõda uolta dalli un poco di maestra cioe cenere lume de feza & calcina.

Tentura de rosato.

Allumina al sopradetto modo del cardinalesco, & dalli sopra un bagno nouo lire 8. de ciocchi mezani, & poi li da lire 4. de uergino in due uolte, & la seconda uolta la maestra, come di sopra al cardinalesco, & ti dico che in prima el sia derobiato con tre bigoncioli di vergino.

Tentura di scorcione.

Ilumina con lire. 20. de lume, & lire 3. de grana, & poi la robia lire 10. de ciocchi mezani, e parerà robia sopra un bagno uecchio con 6. bigoncioli d'acqua forte, e poi si uol derobiare in su un bagno chiaro, & se potesti dirobiar in su un bagno di uergino, fallo piu uolentieri se poi, uarda chel ditto bagno non hauesse hauuta maestra alcuna, & poi torrai lire 70. de sguodano, & fallo trar due uolte, la secõda uolta dagli un poco di maestra & fa il solito circa batter lauar & lissar

Cotognino.

Per alluminar lire 20. de lume & lire 3. di grana, & poi torrai lire 8. de herba gualda & se non poi trouar gualda torrai quilitia ouer legno dolce o cioretta & di questa herba uole esser lire 15. de sgodano & serua l'ordine sopraditto & hauerai belissimo cotognino lissa & laualo ut supra.

A tenger color rancio cargo de color.

Per aluminar il tuo panno torrai lire 20. de lume, & lire tre de grana, & poi si uole arobiare con lire 4. de ciocchi mezani in su un bagno nouo con diece bigoncioli d'acqua forte & poi si uolle robiar in su un bagno nouo, se potesti hauerlo de uergino piglialo che non sia amaestrato, poi uole lire 70. de sgotano & fallo cauar due uolte, & la seconda uolta li da un poco de maestra.

A tenger color narancino.

Terrai l'ordine istesso che haurai fatto al rancio disopra, cioe q̃l modo istesso, e nõ li metter altro, saluo che li darai lire 6. di ciocchi, e sarà narancino.

A tenger giallo.

Per aluminar, piglia lire 20. de lume & lire 3. de grepo, e torrai lire 100. d'herba gualda, & se non poi hauer gualda piglia guilicia o cioretta sotto l'herba metti due brãcate a due mano ouer due giumelle de sguodano & osserua la regola sopraditta all'altre ricete di tẽger et haura color zallo. Item nota che tutta la tenta che intra a questi 8. panni, bisogna che tu sia auuertito di gouernarli da bianchi, come dissi del scarlatino, cioe che prima che li lumini che sia ben capladi & lauati & rilauati dal lume come ti dissi di sopra: nota che il pauonazo di turchino & di sbiadato, o di cele-

tro per aluminar biſogna che togli lire 20.de lume,& lire 3. de grana , & poi ſi uo le arobiar con lire 16. di ciocchi mezani in un bagno nouo con lire 12.di acqua forte,& poi ſi uole dirobiar con tre bigoncioli in ſu un bagno nouo, & poi vuole lire 4.de uergino,& falo una uolta.

Tinta de l'occhio di fagiano di turchino al dritto.

Per aluminar torrai lire 20.de lume , & 3. de grepo,& poi ſi vole arobiar con lire 6.de ciocchi mezani in ſu vn bagno nouo con diece bigoncioli d'acqua forte & poi ſi uole arobiare con tre bigoncioli di uergino, &poi li uole lire 8.de uergino & fallo trar due fiade,alla ſeconda uolta dalli un poco de maeſtra.

Genametto di turchino al dritto.

Per alluminar torrai lire 20.de lume & lire 3.di grepo e poi biſogna arobiar con lire 6.de ciochi mezani in ſu un bagno con dodeſe bigoncioli di acqua forte & poi ſi uuole dirobiar in ſu un bagno nouo & piu toſto,ſe lo potrai hauere di uergino,& poi li uole lire.70.di ſgodano,& fallo trar 2.uolte,& poi amaeſtralo ala ſeconda uolta cō un poco de calcina.

Verde d'ogni color che ſia de guado .

Per aluminar torai lire 20.de lume & lire 3 .di grepo fa che la ſrediſchi bene da lume innanci chel laui accio che non ti ueniſſe macchiato , e poi torrai herba guilitia lire 100. & ciaratta , & guardati dalla maeſtra che fa uenire i panni arroſtiti.

Sanguigno desbiadato.

Per aluminar torrai lire 20. de lume & lire tre de grepo, e poi ſi uuole arobiare con lire 3.de ciocchi mezani in ſu un bagno nouo con dieſe bigoncioli d'acqua forte,& poi ſi uole dirobiare con tre bigoncioli de uergino & ſallo trar due uolte in lire 4.de uergino , alla ſeconda uolta daui un poco de maeſtra de cenere.

Il uioletto di celeſtino fa al medeſimo modo ſaluo,che biſogna tu togli lire 5.de ciochi mezani & lire 7.di uergino & oſſerua l'ordine ſopraditto.

Pauonazzo a la poglieſe d'azurino .

Per aluminar lire 20.de lume & lire 3.de grana,& poi ſi uuole arobiar in ſu un bagno nouo con lire 20.de ciochi mezani & con dodeſe bigoncioli d'acqua forte,& poi biſogna dirobiar in ſu un bagno nouo & ui uole lire 2.di uergino.

A uoler tenger un bel ſcarlattino tiene queſta maniera.

Prima torrai 2.piadene di ſemola & creda e falla ben desfar & menerai queſto panno molto ben a ciepo , quando che l'acqua ſera calda piu che ſi puo ſoffrire,& dapo lo farai lauare bene al fiume & falo battere bene,& ſe non lo poi tornar al ciepo fallo ben calcheggiare con acqua calda ben chiara,& poi li da lire 25.de lume,& lire 4.de grepo,& torrai quatro

brãcade a doi mani de ſemola & metti ogni coſa ſul bagno & poi getta ſuſo il panno & dagli 4.liſsi,e poi lo laſſerai andare per caldara tenendolo ſotto & falo boglir hora una e meza & poi caua il ditto panno & falo sfredire molto bene & acoglielo ſopra il caualetto & laſſalo ripoſſare per ſpacio de hore due ouer tre,et poi falo ben lauare & fatelo ben ciepare, ſi chel ſia ben rilauato,e poi piglia lire 34.de ciochi e mettili in doi bigoncioli d'acqua calda & torrai quattro inghiſtere di ſangue di boue,o di mãzo,o di torro con ditta acqua calda,& incorpora bene con i granzuoli,e poi torrai doi bigoncioli d'acqua forte & fa disfare il ditto ſangue, e poi incorpora ogni coſa inſieme,& meſſeda bene d'auantaggio con una giouа,e poi parecchia la caldara per arobiare,et torrai una tina de cinquanta ſecchi,o poco piu,e come è tiuida metti ſuſo ſei bigoncioli d'acqua forte,e come è per boglir ſpiuma bẽ la caldara,e poi metti ſopra i ciocchi,& meſſeda molto bene,e quando è per boglir paſſa da rimpetto & metti dẽtro il tuo panno,& liſſalo bene d'auantaggio,& tenelo ben ſotto per fina a ſei liſsi, e poi liſſalo un poco adaggio per fina a otto liſsi,& anticipa che boglia bene,e poi come boglie forte dagli liſsi e poi caua fora il tuo panno,et sfrediſſelo,e falo lauare molto bene,et come è ben lauato apparecchia la caldara con un bagno nouo,et quando è appreſſo per boglire metti dentro il ditto panno,et fa bon foco, et dagli dapoi fino a ſei liſsi & caua fuora il preditto panno e fallo ſorar ſopra il caualetto, et poi falo ben lauare et ſara belliſsimo panno.

A fare un bel ſcarlattino.

Apparecchia il bagno per aluminare,et come è tiuido torrai ſei bigoncioli di queſta acqua et mettila in un maſtello e mettiui ſopra ſei brancade di ſemola,con tutte due le mano, et poi metti la preditta acqua nella caldara,et metti dentro il preditto panno,et ciepalo bene d'auantaggio, et come lo hauerai bene ciepato caualo fora, et ponilo ſopra la paraora del cieppo a giozzolare,et poi peſa lire 25.de lume, et lire 4.di grepo, & metti ſopra la caldara et ſpiumala bene et poi mettiui ſopra il panno, et falo boglir un'hora e meza e poi caualo fuora et falo ſorare o sfredire, et quando ſei per arobiare fa lauare il ditto panno et apparecchia la caldara per arobbiare et peſta lire 35.de ciochi fini et mettili in un maſtello et torrai quattro brancate de ſemola,et metti ſopra doi bigoncioli d'acqua forte et due di acqua calda,e poi meſſeda ogni coſa inſieme,et poi metti ſopra la caldara ſei bigoncioli d'acqua forte,et come la caldara è per boglir ſpiumala molto bene et metti dentro i preditti ciochi e meſſeda molto bene il bagno,et come è ben meſſedato apparecchia il tuo pãno ſopra la paraora,et fa che ſia bon foco ſotto,et poi metti ſuſo il tuo panno,et falli dare ſei ligne,ouer liſsi preſti,et fa che la caldara boglia bene e d'auantaggio

& dagli poi fina a dise ligne, ouer lisſi piu adagio, & poi caualo fora & fal lo fredare, e poi fallo ben lauare, & apparecchia la caldara con un bagno nouo, & fa che ſia per boglir, & dallī dentro quattro lisſi ouer lifi, & poi caualo & fallo un poco rafredar & poi lauało bene, & hauerai fatto bello il tuo panno ſcarlattino.

A uolere fare uno bello ſcarlattino de granzuoli e de uergino.

Hauerai come ti conuiene il tuo panno & come l'acqua e un poco calda torrai lire 2. de lume de feza, & torrai due giumelle di ſemola, & disfa ogni coſa in vn maſtello, & poi metti il ditto panno a cieppo molto bene col ditto bagno, & come hauetete bene menaro fatilo molto ben lauare, e poi peſta lire 25. de lume, & lire 4. di grepo, & metti nella caldara, & aggiongeui doi bigoncioli d'acqua forte, & come uol boglir ſpiumalo ben d'auantagio, & poi metti dentro il panno & dalli ſina a 4. lisſi & poi fallo boglir hora una e meza tenendolo ben ſotto, & come ha boglito fallo sfredir, & apparecchia la caldara per fare da granzuoli & fa lauar bene il tuo panno quando hauerai l'acqua teuida, peſa lire 30. de ciochi, & metti in un maſtello, & torrai 4. giumelle di ſemola ſitta, & meſſeda bene con quei ciochi con 4. bigoncioli d'acqua teuida, & quando l'acqua è un poco calda mettiui ſopra ſette bigoncioli d'acqua forte, & come la caldara è per boglir ſpiumala e da uantagio, & mettiui ſopra i ciocchi, & meſſeda bene, & quando è per boglir apparecchia il tuo panno & ponilo ſopra la paraora, & fa apparecchiar un bon foco, e metti il panno nella caldara, & fallo ben lignare per fina a otto ligi un poco preſto, & poi fa ben boglir la caldara, & dagli fina a diece ligi adagio tenendolo bene ſotto, & poi caua fora il tuo panno, & laſſalo un poco affredare, & fallo poi ben lauare.

Quando è ben lauato apparecchia la caldara per fare di vergino, innāti che metti il panno nella caldara togli dell'acqua calda, & fa bene ciapar il ditto panno per doi fiade preſto, & poi habbi il uerzino boglito, cioè onze otto che ſia peſto, & fallo boglir per ſpacio de mez'hora, & come la caldara è per boglir metterai ſuſo il tuo vergino, & metti molto bene il bagno & ſopra il panno, & dagli fina a cinque ligi & ragioneuolmente, & guarda che la caldara non boglia, & come il panno è lignato ponilo ſopra il caualetto due ouer tre fiade, & poi li fa reſchiarare al fiume o allacqua corrente, & hauerai boniſsimo color.

A tenger lana bianca in negro.

A far lire 50. de lana negra cioe alla groſſa piglia lire 8. de galla alla groſſa che ſia peſta, & metti ſopra un bagno d'acqua chiara quando la metti in la caldara & quando uol boglire cioe quando è punto meſſeda, & metteui dentro la lana & ſtangheggial a un poco, & laſſala boglir uno quarto d'hora, & cauali il foco & laſſala ſtar un'hora o piu a ripoſſar den

to ditta lana & poi caualafora & getta uia il bagno & poi habbi lire.30.
de scorza d'onaro alla grossa et mettili a moglia il di auanti, et poi falle
boglire hore due & cola il bagno. Nota che sopra il ditto bagno metterai
mastelli 3. d'acqua di foglia tolli lire 12. de uitriolo & compartisselo in tre
fiade pigliane lire 4. & distemperalo & torrai un mastello d'acqua de fo-
glia & mettila sopra il tuo bagno fatto di scorza, e poi quando uiene per
rompere il boglio messeda, & metti dentro la lana & stanghela bene &
falla boglir mez'hora, e poi cauala & forala distesa per terra, poi rifresca
il ditto bagno lire 4. di vitriolo & un mastel d'acqua de foglia & tieni la
soprascritta maniera, & poi sfredissela, ouer forala, & poi fa cosi la terza
fiada, si come hai fatto la prima, & la seconda, e cauala, & lassala sfredire, e
falle ben lauare. Nota se ti uolesti dar gomma Arabica torrai lire 2. so
pra ditta lana & compartissela in tre fiade, & come hai fatto ditta opera
dalli pur il drian bagno. Nota seli uolesti dare lire due de lume de feza fa
rai la medema particione, & poi fa un bagno chiaro & mettili suso lire 6.
di robia, & falla boglir hora meza, & poi cauala, & hauerai bellissima la-
na, & seta per sostenere il colore.

A far lana bruna.

Per aluminar ditta lana torrai acqua chiara, & falla piu che tiuida &
torrai lire 12. de gala alla grossa & lire 4. alla sotile di goma arabica et met
tili nella caldara nellacqua ditta e lassala boglir tāto che sia disfatta, e poi
butta dētro la lana & falla boglir hore 2. e poi cauala e lassala sfredir.

A far la ditta lana negra alla grossa.

℞. uitriol todesco lire 12. lume de feza lire 4. lume de roca lire 4. Et
delle ditte robbe fanne bagno de uin marzo se ne poi hauere che sia ne-
gro, se non bianco, & fallo teuido, & poi mettiui dentro ditte cose & falle
sdisfar, ouer falle disfar in un mastello, e mettile nella caldara & poi messe
da bene dauantagio & come uol boglir metti suso la lana, & stangheggia
la bene e poi falla boglir hore due e piu, se uedi che bisogna, & poi lassa
stare da un di a l'altro innanci che laui la lana & cosi facendo hauerai la-
na ben tenta di negro.

A fare horizello.

℞. lire cento di raspa et poi torrai lire 10. de lume catina pesta & sottile
e poi metti con la raspa in uno arnaso & incorpora insieme con orina hu
mana & impasta queste robbe con le mane come si fa il pane & tiralo da
una parte del trogolo oue cassone, e con una mascola uallo destridando,
& menando & dapoi raguna quella mistura insieme da un canto & lassa
star cosi per quattro giorni, & come comincia a far color messedalo & ri
tornalo al canton. Nota che come comenza a uenir caldo messedalo 4.
uolte al di, et quando è uenuto fresco messedalo due fiade al di, & infra 20.

giorni due uolte a la settimana & spianzalo con un scouolo bagnado in orina secondo che uedi il bisogno. Nota che come ditto orizello sa ben rosso le mane buttaui dentro tanta orina che si impasti bene d'auãtaggio, si che uenghi spesso a modo de malta,& con una mescola ua messedando, incorporando d'auantaggio infina a cinquanta giorni messedando l'orizello due ouer tre fiade al di,& in questo tempo hanera fatto corpo,si che sarà bono di adoperare.

A fare tenta negra in lana,panni o seda o altro tieni questa maniera.

℞ per ogni cento lire a peso sia lana,panni,seda, o altro piglia lire vna de galetto pesto,& lire 6.de goma Arabica pesta,e metti in una caldara cõ acqua chiara,e quando comenza a boglire butta la lana dentro,o sia panno in caldara,& tuffala bene sotto al continuo , & fa boglir mez'hora, & poi cauala fora & lassala ben giozzolare & sfredire,& poi torrai vino negro marzo a bastanza,secondo il lauoriero che uorrai fare, et metti in caldara et fa foco sotto,e quando comenza a pizar il boglio torrai lire 12.di uitriolo Todesco,et mettilo in una secchia, et in moglia , & fallo disfare nel uino benissimo,et buttalo nella caldara,e poi torrai lire 8. di lume de fezza,et fala disfar nel ditto vino come festi il uitriolo,et metti nella caldara & fa bon foco sotto , e quando la caldara comenza a boglir buttali dentro la lana ouer panno,& tuffa bene sotto,et stangheggialo d'auantaggio et tienlo ben sotto, et lassarai boglir hora una e meza,et dapoi cauala fuora et distendila per terra,et falla sorare et lassala star da un di a l'altro a lauare e hauerai belissima lana. Nota che a fare ditta lana per ogni cento lire bisogna 4. barili di uino che puo esser da secchi tinti vinitiani in 25.& uino negro,e se cosi farai,farai senza lume di fezza che uorria esser lire 8.e se non poi hauere uin negro,ne torrai de bianco, & farai il bagno di scorza d'onaro,& il terzo d'acqua di foglia,o piu o mãco lana che uorrai far cõpartissi il bagno et la maestra & hauerai bella lana di bõ colore.

A tenger panno de lino,ouer azze de roggia.

Togli a lire una di tela o ace lire meza de foglia & poni in un parolo, et torrai acqua de fiume et falla ben boglire con la foglia si che sia pongẽte & metti in un altro mastello con la foglia a mole e poi mettiui dentro il panno & lissalo bene & struccolalo bene tanto che uenghi giallo & poi meti il parolo al fuogo & mettiui acqua de fiume,& torrai onze tre de lume de roca per ogni lira de panno et falla disfare,& poi metti il ditto bagno in un mastello & metti dentro il panno & lissalo bene, e poi impi la caldara d'acqua et quando è pungente per ogni lira de lauoriero metti onza meza di galetto e poi metti il panno dentro & lissalo bene & torzilo,e poi caualo fora,et poi torrai onze otto per ogni lira de lauoriero , et poi mettiui dentro il panno & lissalo bene d'auantaggio,et non fare trop

po gran foco ſotto & ſtruccalo tanto che uenghi roſſo & poi fa bon foco ſotto ſi che boglia preſto tuffandolo ſotto fina che uedrai che ſia fatto,& poi che ſara fredo falo lauar & hauerai bel panno o di lino o ace, o quel che hauerai operato.

A volere fare vn morello tento in lana di turchino o di sbiadato o di granzuoli & di uergino tenirai queſta maniera.

Quando il uorrai aluminar torrai lire 20. de lume,& lire 3. di grana,et come la caldara bogliera metti dentro ditte robbe, & ſpiuma la caldara molto bene,e poi metti il ditto panno dentro & fagli dar fino a 6. lisſi, & poi falo boglir un'hora e meza,e poi caualo & sfrediſſelo,& apparecchia la caldara e farai de granzuoli,& fa lauar molto bene il panno,& come il bagno ſara tiuido metti dentro il panno,dagli 2. lisſi, e poi riuoltalo ſopra il torno bene diſteſo,e poi metti ſuſo 8 bigoncioli d'acqua forte & peſa lire 20. de granzuoli, & metti ne la caldara e meſſeda un poco e poi laſſa apparrechiar la caldara,& come uedi che è apparecchiata,torrai il ſecchio e rompi il bagno per tutta la caldara,e metti dentro il tuo panno,et dagli 6. lisſi preſti atuffando tuttauia ſotto il tuo panno,e fa che ſia bon foco ſotto ſi che bogli,& dagli 8. lisſi,e poi caualo & falo sfredir ſopra il caualetto,e poi falo ben lauare,& torrai lire 3. di vergino fino & falo boglir in vna caldaretta con 12. bigoncioli d'acqua per ſpacio de 3. hore e poi fa parecchiar la caldara con un bagno ragioneuole, & come è tiuido tuone 3. bigoncioli & poni ſopra il uergino & mittilo ne la caldara, & fa che gli ſia il ditto uergino et metti dentro il panno & daui 6. lisſi e poi caualo fora & fallo ben lauare,e parecchia la caldara con vn altro bagno nouo, & metti ſu il uergino & fa che il tuo bagno non uenghi troppo grādo e poi fagli vn poco de foco ſotto,e come leua il boglio mettiui dentro il panno & dagli fino a 3. lisſi preſto,e poi ne darai 7. adagio e poi caualo fora e falo un poco raffredare, & poi lauare al ſolito battuto & ſolato & mandalo a cimar a la chiodera chel ſara beliſſimo.

A far morello de tentolano alazato de granzuoli, & di vergino tieni queſta maniera.

Quando ſei per aluminar il tuo panno torrai lire 20. de lume & lire 3. de greppo & metti ſopra la caldara et ſpiumala come ſi ſolita, & metti dētro il panno & dagli 6. lisſi,e poi falo boglir un'hora e meza,e poi falo cauar & laſſalo sfredir & apparecchia la caldara per fare de granzuoli & fa lauar il panno molto ben,& come l'acqua è calda metti dentro il pāno & falo liſſar fino a 7. lisſi,e poi uolgilo & largalo ſopra il torno, & peſa lire 15. de granzuoli, & torrai 8. bigoncioli d'acqua forte, & metti ſopra la caldara,quando el bagno è per boglire ſpinmalo bene, & poi metti ſuſo i granzuoli et meſſeda molto bene,& quando è per boglire meſſeda bene

il bagno:& poi metti suso il panno & dalli otto lissi presto & dagline poi quatro bene adagio bogliendo bene la caldara:& poi caua fuora il panno & mandalo a lumar bene,sbatter e zapare:& poi torrai lire quatro de uer gino & fallo boglir in sedeci bigoncioli di acqua per spacio di tre hore & poi apparecchia la caldara risentandola bene,e piglia quatro bigoncii,e ri forniss il bagno con l'acqua chiara tanto che basti:& quando è per bogli re metti suso il panno e dalli infina a otto lissi ragioneuolmente: e poi ri-uolgi il panno largo sopra il torno,e poi torrai uno mastello e ponili den tro liri doi de lume di fezza & disfalla con il bagno de la caldara cioè cō tre bigoncioli:& quando l'hauerai ben disfatto metti il chiaro ne la calda ra & poi metti suso il vergino che te resei uasti:& poi fa riscaldare il bagno molto bene: poi mettili dentro il tuo panno e dalli infino a otto lissi go-zoladi: e poi caualo fuora & fallo sfredir uno poco, & mandalo a lauar, batter e folar: & hauerai il tuo panno bellissimo.

A tinger di morello turchino,o di sbiadato,o di celestro di granzuolli, o di rozello.

Torrai il panno quando l'acqua è calda,e torrai lire doi de lume di fez za,e falla disfare bene,e menerà il ditto panno al ceppo con la ditta sustan tia de lume & lire tre di greppo,& allumina il ditto panno:quando l'haue rai alluminato,fallo un poco sfredir & poi lauara bene dauantaggio:& co me sei per farlo de granzuoli il panno:piglia lire 24 di granzuolli & met-tili a moglia:siche se disfaccian bene con quatro secchi d'acqua calda:& poi metti sei bigoncioli di acqua forte sopra la caldara: e come la sarà per boglire,spiumala molto bene: e poi metti sopra li ditti ciochi & messeda bene il bagno: e quando è apparecchiato il bagno, metti suso il tuo pāno e falli dar dieci lissi presti, e poi li da sei lissi: & fa che la caldara boglia,& poi caua fora il ditto panno & fallo lauar bene:& quando lo uorrai fare di rozello fa apparecchiar la caldara ben netta, e fa che'l bagno sia ragione-uole,e sarà fatto: & poi torrai lire 25. di horizello e desfallo ben in uno mastello con acqua teuida & suoda quello orizello ne la caldara & collala bene:& cosi farai per doi o tre fiade tanto che ne esca fuora bona sustantia & poi fa boglir la caldara,& apparecchia il panno sopra la parolla: & mes seda bene il bagno, e metti dentro il panno, e falli dare fino a sei lissi ratti bogliendo la caldara: et dalli altri sei lissi, uno poco piu adagio, si che la sia ben boglida: e dapoi caua il panno, e fallo lauar de subito, & hauerai bel panno de tintura finissima a tutta proua.

A uolere fare uno scarlatto de grana de colpo.

Torrai il tuo panno & alluminalo cō lire,25. de lume, & per ogni braz zo di panno torrai onze sei di grana, e disfalla molto bene,e colela,e tor-rai quatro bigoncioli di acqua forte, e mettili sopra la caldiera auanti che

bogli e fa che la bogli,e ſpiumandoſa molto bene,e poi mettili ſuſo il ditto panno,e liſſalo fina a otto liſsi: e poi laſſalo andare, e fallo boglire una hora e meza,e poi caualo e fallo ben sfredire, e poi apparecchia la caldara per fare di grana, e fa bene lauare il panno, e poi torrai lire 30. de grana, cioè lire 20. de grana prouenzale,e lire 10. de grana valenzana,e falla bene peſtare e tamiſare: e come l'acqua è teuida metti ſuſo la grana, e falli buon foco ſotto: e come è per boglire, torrai quatro bigoncioli di acqua forte,e meſſeda molto bene,e metti ſuſo il ditto panno, e falli dare ſei liſsi preſti:e poi falli dare ſei liſsi, uno poco piu adagio bogliendo tutta uia la caldara, e caua fora una teſta del panno: e preſto lauualo in uno cadino de acqua chiara ouer concha de rame:e ſel tuo panno riſponde al tuo fazo et a tuo modo, falli dare quatro liſsi preſto bogliendo tutta uia la caldara: e ſe per caſo il foſſe un poco ruginoſo: quando che li hauerai dato fina a 14. liſsi. Torrai doi bigoncioli di acqua forte con un poco de chruſcano ouero acqua doue ſia ſemola,e fallo giozzolare nel caldara intorno intorno,appreſſo il rame: e poi li fa dare liſsi otto adaſio, bogliendo a tutta uia la caldara & poi caualo fora, e falo bene lauare: & fa apparecchiar la caldara con bagno nuouo, e come è per boglire, torrai tre bigoncioli di acqua forte chiara, e mettila ſuſo, e fa come è per boglir che togli lira una e meza di greppo,e mettilo ne la caldara,e falla bene meſturare,e ſpiumala ben:e dapoi metti ſuſo il ditto panno,e dalli ſei liſsi,e poi caualo, e fallo ben lauare,& hauerai il tuo panno ſcarlatto.

A volere fare uno roſato Cardinaleſco di colpo di grana.

Allumina il ditto pāno per la maniera del ſcarlatto ſopraditto, e fallo ben lauare & poi apparecchia la caldara per fare di grana torrai lire. 15. di grana dalla cimera e lire 15. grana da Valenza,e falla ben peſtar e tamiſar, e come l'acqua de la caldara e teuida mettili ſuſo la grana quando le per boglir,e meſſedala bene,& apparecchia il ditto panno,e mettili ſuſo tre bigoncioli di acqua forte,e poi meſſeda vn'altra uolta il bagno bene e mettili dentro il panno quando boglie, e dagli otto liſsi preſto e larghi, poi gli darai liſsi xij. piu adagio:facendo ben boglire la caldara, e poi caua il ditto panno, e fallo ben lauar, e poi apparecchia la caldara quando l'acqua e ben calda torrai de la ditta acqua, e mettine in uno maſtello fina a cinque bigoncioli, & torrai lire 3. de lume di fezza,e mettila nel ditto maſtello e falla disfare beniſsimo, e poi torai quatro bigoncioli di acqua forte,e mettili ne la caldara,& aggiongeli la ditta maeſtra, e che la ſia bē chiara e come la caldara e per boglir ſpumala ben, e meſſeda bene il bagno & apparecchia il tuo panno,e come boglie mettilo dentro,e dalli bon fuoco e falli dar otto liſſi bogliendo a tutta uia, e poi caua il panno, e fallo ben lauar & hauerai bello panno roſato.

A fare un morello di colpo de grana.

Alumina come è sta narrato per auãti per quell'ordine istesso e come è alumato falo lauar benisſimo, & parecchia la caldara per farlo de grana, et pigliarai lire 16. de grana fina sorte de cimera & lire 12. de grana prouenzale, cioe lire 12. & fala ben pestare come si solita & come l'acqua è tiuida metti dentro la grana, & come è per boglire torrai 5. bigoncioli d'acqua forte, et messeda molto bene il bagno, & apparecchia il panno quando che la caldara ha leuato il capello & ua messedando un'altra fiada il bagno, & poi metterai dentro il panno et dagli diese lisſi bogliendo & fatto questo caua fora il ditto panno, e falo ben lauare, e come è ben lauato fa parecchiar la caldara con bagno chiaro, et come è ben caldo torrai di q̃sta acqua & fa molto ben ciepare il panno & come è ben ciepato falo be resaquare, ouer resentar, e fa che la caldara sia per boglire & metti suso doi bigoncioli d'acqua forte, e poi metti suso il ditto panno, quando boglie, & dagli sei lisſi, et poi caualo fora e falo bene resaquare & hauerai il tuo panno belisſimo morello.

A fare acola di grana, farai la lana turchina al dritto.

Per aluminar 12. lire de lana, fa che habbi a peso lire 4. de lume, e poi torai lire una e meza di grana per ogni dozena & metti ne la caldara, e come e ben calda metti dentro il sachetto ch'ha dentro la lana & uoltalo bẽ intorno fin che lo bagni bene, et come hauera boglito hora meza riuolgila bene, & fa cosi due hore e come ha boglito lassale star ne la lume & ammorzare il foco di sotto, et l'altro di fala ben lauare, & fa parecchiar il bagno per fare de grana, e dagli lire 5. de grana de Valenza per ogni dozena de lire de lana, & doi bigoncioli d'acqua forte et come il bagno è tiuido, metti la grana nel mastello, & di subito metterai la lana, et come è per boglire fala uolger un poco con il restello, e poi fala boglir vn quarto d'hora, & poi caua fora ditta lana, & fala ben lauare, e non ti curare che sia calda, e poi fa bagno chiaro, & fa che sia ben caldo, & metti dẽtro ditta lana, & 4. ouer 5. uolte con il restello, e poi cauala & haurai belisſima lana.

A uolere far lana bassa di grana bisogna esser turchina.

Turchina è due uolte & quando e per aluminare terrai la maniera che di sopra ho ditto del color e di aluminar, & simile nel farlo de grana e lauar, & osserua quel ordine sopraditto che hauerai bella tenta di lana.

A uolere far lana ciandra uol esser alacciata chiara.

Et quando la uorai aluminar torai lire 7. de lume & lire 1. di greppo per ogni dozena de lire di lana a peso & falla boglir come narra la sopra scritta prima recetta, et come sei per far de grana torai lire 5. de grana da cimera per ogni dozena di lire come di sopra è ditto, & doi bigoncioli d'acqua forte & auertirai che non sia tropo calda, & fala ben uoltare per

caldiera & fala boglir uno quarto de hora,& poi cauala & falla lauar & poi daui uno bagno,cioe uno bagno chiaro,& come è per boglir cauala fora e ponila ne le corbe a forare & resentela & destēdila come si osserua.

A fare giallo sopra bianco.

Togli del sguodano e taglialo minuto quāto poi,& fallo boglir tāto che cali la mita, & torai herba corniola,& cosi come metti quella herba metti il sgodano & poneli l ume de roca,& goma Arabica, secondo la quantita che uorai fare, e fatta la ditta acqua fara color giallo finissimo,& belissimo.

A far uerde sopra giallo.

℞ brasilio de tentori,cioe fior de guado,& metti di quello un poco, & cosi sara finissimo uerde giōgendo q̄sto alla recetta che fa uerde il biāco.

A far uerde sopra azuro.

Giōgendo questo appresso quello che dice la sopraditta recetta che dice a far uerde sopra il giallo,cioe metti dentro due ingestere de aceto forte,& una d'acqua de salnitrio, ouer salnitrio in acqua una ingestara & onza meza de sal armoniaco, & uno puoco de lisia comuna et tenendo questo ordine come ti dico hauera finissimo uerde sopra azurro.

A far color de grana.

℞ vergino, & raspalo con vna raspa,poi torai ditta raspadura & meti la a moglia in aceto, & metti dētro lume de roca,e lassala a mole per un di, & una notte,e poi torrai il panno che tu uoi dare il color,& mettilo a molle in ditto aceto con acqua de fiume & falo boglir & mettiui dentro orina humana,& leualo dal foco e caualo fora,se ti pare ben colorito e mettilo a sugar,& poi che è sutto laualo bene con acqua de fiume & se non fosse ben colorito falo boglir un'altra fiata,& sara fatto,e sara de grana bellissimo.

Acqua da far rosso vn panno.

Torrai onze 2 d'oro pigmento,onze 4.de vetriol Romano, onze 6. de cinaprio,onze 4.de limatura di ferro,& tutte queste cose uuoleno esser messe a lambico, & farne acqua, & fara rosso finissimo, se ne uuoi maggior quantità fa la comparatione multiplicando che è bello.

A far vermiglio sopra bianco o tenger come uoi.

℞ vergino,e raspalo,& ponilo a boglir in acqua piouana, & che cali il terzo,e poi metti dētro un poco de lume de roca,& serà fino & uermiglio. & sel uoi piu scuro mettili un poco di zafarano,& mettili della goma Arabica,quanto che a te pare per discretione,& sarà vermiglio finissimo.

A far giallo sopra il negro.

℞ lire vna di vitriolo Romano,& lire 2.di salnitrio,& falo stilar a lambico,& fanne acqua,& adoperela, & come lo uorai adoperar fa che lo mostri al foco & adoperela al tuo bisogno.

A uolere fare una lana fina di granzuoli, tien questa maniera.

Quando che serai per alluminar, torrai lire 6. di lume per ogni dozena de lire di lana a peso, & lire una di grana, & allumina secondo la usanza, & quando che sei per far de granzuoli, torrai lire dodeci di granzuoli per ogni dozena de lire come di sopra dico, e bigoncioli tre di acqua forte e metti ne la caldara quando le ben calda la tua lana, e fala ben rastellare, e come è per boglir, cacciala ben sotto l'acqua de andar due balestrade, e poi cauala e scolala con la corba, & ben lauar, & dalli poi uno bagno nouo fin che le ben caldo, e poi caualo fora, e se uorrai, la poi fare lauare, & hauerai bon color, & bella lana.

A fare una lana a similitudine de granzuoli, & vergino, che sara come scarlattina.

Quando che sei per arrobiar, torrai lire 8. de granzuoli, per ogni 12. lire de lana, & bigoncioli doi di acqua forte per dozena, e fa che'l bagno sia teuido, e mettili dentro li granzuoli, e messeda bene e prestamente metti dentro la lana, e fala molto bene rastellare, quando la uiene a boglire, cacciala ben sotto, e lassala boglir il tempo di otto pater nostri, e poi cauala fora, e fala ben criuelar e lauar, & poi li darai uno bagno nouo, e ben caldo, e metti suso la ditta lana, e fala boglir uno poco, & la cauarai, e fala ben lauare inscalcagnandola dauantaggio, e poi torrai onze. 8. di vergino per ogni dozena de peso de lire di lana, e fa boglire la seconda, & come le boglito apparecchia la caldara con il bagno raggioneuole e che'l sia teuido metterai sopra il vergino, & come è appresso il leuar il boglio metti sopra la lana, e fala rastellare, e boglire fina a tanto che diresti sei pater nostri: & poi la caua fora: & hauerai lana di bon colore.

Se uorrai fare uno fetto fa che'l sia turchino a piena lana: Se uorrai fare uno achola, fa che'l sia turchino al dritto la lana: Se uorrai fare ciandra: fa che sia alazzato la lana e tieni questa maniera.

Quando sei per alluminar: torrai lire 6. de lume per ogni 12. lire di lana a peso: & torrai lire vna di grana: & alluminala secondo l'usanza della preditta lume: & quando sei per arrobiar torrai doi bigoncioli di acqua forte per dozena: & lire 5. e meza di granzuoli: & come il bagno è tepido metti dentro li ditti granzuoli: e messeda molto bene il bagno: & immediate metterai dentro la lana & falla ben rastellare & uoltare, e fala ben star sotto: & come la comincia a boglire fala uno poco uoltare & fala boglir per spacio di otto pater nostri, e poi cauala fuora e fala ben lauare, & hauerai bella lana mettila a colar: & calcagniar & destendila in terra: e farai lauorar la ditta lana e come il panno è rouersato farai boglire lire due e meza de virgino per panno e buttalo sopra al panno con uno bagno nouo che'l sia per

boglire e dalli ligij diece,e poi caua il panno fuora.

Et nota come il tuo panno è rouerſato ſi uuole garzare et il filelo ſenza lauare lo farai ſpianare e poi folalo, & hauerai bel panno & tenirai queſto ordine in ogni ſorte di panno,perche coſi ſi die obſeruare.

A far ace ouer filo o tela in roſſo.

℞. braſilio once una peſto & fa boglir in meza ſecchia di acqua & piu quanto fa il tuo biſogno,e poneli lume di rocca,once meza,e fa boglire fina che ſi conſuma la terza parte, e metti dentro le ace o filo o quello che uorrai tenzer: e metti dentro de la rozza che farai belliſsimo color & laua ditte robbe in acqua chiara,& auertiſsi che il color bianco uenira roſſo,ma non altro.

A far color di vergino beliſsimo.

℞. aceto fortiſsimo,e metti dentro doi pezzi di calcina uiua,e laſſela mogliarla dentro,e poi tiraralla fuora, e meſſeda lo vergino ben raſſato con lo aceto, e laſſalo ſtare dentro doi giorni e metti doi pezzi groſſi di lume di rocca,e poi caua fuora quella lume laſſandone dentro un pochetto nõ troppo grande e mettilo in una pignatta al foco, e falla boglir ſuauemente tanto che cali la mittà,& laſſala raffredare & colalo con una pezza netta ſenza ſtrucolar & ſara fatto.

A far acqua verde.

Piglia pomelle di ſpino cerbino dal tempo da ſan Michiel il meſe di ſettembrio,e guarda a torre le ditte pomelle da mezo giorno che non ſia tempo pluuioſo, ne che li habbi data la roſata & ſaluale in vno cadino uedriato,e laſſale ſtare per tre giorni,e metti ne le ditte pomelle uno poco de lume di rocca, e meſſeda le ditte pomelle per ſpacio de giorni otto, e poi habbi un o torcholetto,e caua fora lo ſugo,e metti il ditto ſugo in uno cadino, e coprilo molto bene accio che lo aere non uadi dentro del cadin, & vallo adoperando ſecondo che hauerai debiſogno, e nota che quando metterai piu lume di rocca diuenta di color tanto piu chiara.

Acqua da far roſſo un panno.

℞. oropigmento, once 2. vitriolo Romano, once 4. cinaprio,once 6. limatura di ferro once. 4. & ogni coſa metti a lambicco,e fanne acqua,e quella fara roſſo quello che uorrai,e ſarà color finiſsimo.

Acqua da tenger penne oſsi, e tauole di legno & maneghi di cortelli & ogn'altra coſa.

℞. aceto roſſo fortiſsimo quanto uorrai, e mettilo in uno uaſo uidriato, e mettili dentro molta limatura di rame e di laton & vitriolo Romano lume di rocca,uerde rame,e metti ogni coſa inſieme per alquanti giorni, ma prima laſcialo boglir uno poco cioè uno bon boglio,& farai una fina tentura verde ſi forte che mai piu non andara uia.

A tinger le ſede di cauallo per far lauorieri.

A far in rozello cioe in color doro per ogni lira de ſede ſoldi doi di

zafarã & lire 3.apeſo de acqua comuna & ſa boglir l'acqua col zafarano in prima coſi per un quarto d'hora e poi metti le ſede dentro & laſſale boglir tanto che cali la mità & auertite che le ſede uoleno eſſer coperte da ditta acqua mentre che boglieno & poi cauale fora & reſentele in acqua freſca & dapoi mettile a ſugar che ſaranno tente benisſimo.

A tenger ſede di cauallo in roſſo.

Per ogni lira de ſede di cauallo,2.ſoldi di rozza da tẽtori peſta che ſia freſca & lire 3.d'aſedo & ſa boglir l'aſedo & la rozza per mez'hora e poi metti dette ſede dentro & laſſa boglir tãto che cali doi terzi e poi reſenta ditte ſede con acqua freſca & farai ſugarle ſeranno belle a ogni proua.

A tenger ſede di cauallo in morello.

℞ rozello & acqua comuna tãto d'uno quãto de l'altro & mettile a ſcaldar in una caldara de rame & come è calda metti dentro le ſede & fale tenger & dapoi lauale con acqua freſca & ſugale & ſaranno tente morelle.

A tenger ſede de cauallo azurre.

℞ lire meza d'acqua comuna & onze meza di rozza & onze una di ſemola & metti al foco ditte robe & fatele boglir & come hanno leuato il boglio leuale dal foco & fa che habbi un cadino con un poco d'endego peſto cioe quanto che ſeria doi ſoldi in circa & manco e pigliate due uolte tanta acqua doue è le ſopraditte robe,come ſeria lendego e buttela ſopra il ditto endego meſſeda ogni coſa molto bene cioe l'acqua e lendego & laſſate coſi per una notte & laltra mattina aggiongeui altra tanta acqua & metti a ſcaldar il ditto color & come è caldo metti dentro le ſede & tengerà benisſimo,& poi lauale in acqua freſca & fale ſugar e ſaranno tente.

Item ſappiate che ditta acqua ſi adimanda maiſtra de la tentura de i ſopradettti colori doue che ſe li metterete un color bianco eſſendo tiuida diuenta turchino,e ui metterete color di giallo uerrà uerde & ſe li metterete color morello diuenterà aleſſandrino,& ſappiate che come uorrete tenger tela turchina,torrete in cambio de lendego del fioretto perche l'uno e l'altro tinge,ma ual manco ditto fioretto.

Qui finiſſe il primo libro di tengere ordinariamente lane,panni,tele filate,gotoni per l'arte corrente,& per l'arte maggiore,& ſiegue l'ordine che ſi debbe tenere per tengere tutte le ſede generalmente,& particularmente, come leggendo ſi puo uedere,a laude e gloria d'Iddio noſtro ſignore.

LIBRO CHE INSEGNA A TENGERE SEDE DI ogni colore perſettamente, ſecondo Firenza & Genoua.

Notandiſsimi ſecreti per tengere ſede in diuerſi colori boni: & perfetti magiſtrali. Prima biſogna che ſe tu uogli fare colore che ſia bono che tu facci che la ſeda ſia bianca:& a uolerla cocere biſogna che facci come inten derai leggendo. Et in che modo ſi debbe ſtuffare & cocere & ſolfarare, tengere & retengere la ſeda particularmente colore per colore, & generalmente di quelli che uanno lauadi ſecondo il conſueto de li maeſtri Fiorentini, & conſueto de tutti li maeſtri di Italia, e perche intendi la caggione & l'ordine, perche ſe debba ſtuffar la ſeda. Tu ſai che come la ſeda è filada & per uolere tengerla torta, ſala ſtu ſare come intenderai.

Iglia quella quantità di seda che uorrai far bianca & impan tinala & immolela in acqua e piglierai uno sachetto tanto che li stia dentro la seda ilqual sachetto sia di tela di lino, o caneuazza , e metti dentro la ditta seda conzandola destesa dentro e mettila cosi a molle , e poi metti ne la caldara de l'acqua doue la uorrai cocere, e fina che l'acqua si scalda piglia tante lire di sapone di seda, e sia tanto sapone quanta seda uoi cocere, e mettilo ne la ditta caldara ne laquale hauerai messo la seda , e fala boglire per spacio di tre ouer quatro hore o una hora secondo che ne hauessi bisogno la seda che la uenira di che color la uorrai fare & come l'ha boglito cauala fora : & quando hauesti a farla o uerde o alessandrina o negra fa che pigli onze 18. de sapone per lira di seda, e farai nel medesimo modo: & quando uorresti che la seda restasse bianca per ogni panno & spetialmente per damaschini piglierai lire 2. di sapone per lira di seda : e fa nel medesimo modo: & quando che in quella seda ne fosse per trama che non fosse redoppiata da crudo non la fare boglir piu di tre quarti di hora, e l'altra per hore sei: & per peli fala boglir come di sopra: e similmente quando che cocesti seda che hauesti a fare negra fala boglir tre ouer quatro hore o manco secondo il lauorier che uorrai fare, perche il negro per se medesimo è tanto forte che è molto , ne non resta la seda di peggio, perche la uole boglir manco in caldara .

Et quando che la seda che cocesti hauera boglito quanto a te paresse , cauala de la caldara con il sachetto cosi come la mettesti a cocere & ualla lau molto bene & intorzila per modo che lo sapone ne ensa: & questo farai duo o tre fiade tanto chel sapone ensa molto bene.

Item se volesti che la seda che hauerai cotta resta bianca che la non fosse bianca per hauerla ben cotta & volendola piu bianca bisogna che facci come intenderai .

A insolferar seda per farla ben bianca .

Piglia la seda cotta che hauerai lauata molto bene incespela & torzila a mano cosi amogliata si che non giozzola per l'acqua che fosse dentro e piglia la ditta seda e destendila sopra mazette manigeuole & non grosse e come l'hauerai destesa , fa che habbi una serraglia de tauole serade si che non posi uscirne il fumo, e fa che le ditte mazette doue è destesa la seda sia tanto alte da terra che il foco non le offenda & quanto alte a te pare e poni sotto la ditta seda de li carboni accesi quanti che a te pare sopra fogara o uno ordegno fatto a posta & piglia lire due ouer tre per ogni lira di seda di solfare negro , e mettilo sopra le ditte brase de carboni & fa che il seraglio di tauolā, sia ben serrato accio che'l solfare ouero il fumo del solfare uadi sotto la seda, e questo farai tante uolte che la ditta seda resti bianca come a te pare: & ogni uolta che li metti solfare uoltarai la seda sotto e sopra per modo

che per ogni banda possi pigliar solfare & auertissi che come li sesti troppo foco che non se abrusci la seda & che il foco sia tanto distante che basti & che non facci danno & come la ditta seda hauera pigliato il solfare ouero che la sia stuffata, & tenerai ditta seda a modo che ne ensa la humidita de l'acqua che fosse restata dentro e guardala da l'humido, e da ogni grasso.

A tengere seda in color negro bello & finissimo.

E quando che hauerai cotta seda che volesti fare negra non bisogna che la inlumini, ma per farla negra tenerai il modo come intenderai,

Nota che ogni seda che uorrai tengier non uole esser insolfarada perche volendola fare negra piglierai la seda cosi cotta & mogliada, e quando che la fosse sutta e fa che la inmogli in l'acqua e fa che habbi una caldara che tegni tante secchie di acqua quante lire di seda uorrai far negra, & piglia lira una di galla per ogni lira di seda, & mettila ne la ditta caldara, de acqua: e poi habbi la seda con le sue piolle e mettila ne la ditta caldara, e farai foco sotto & falla boglir per spacio di mezza hora: & questo uole esser la sera che la mattina la uorresti fare negra: & quando la seda hauera boglito con la galla ne la caldara come dissi per spacio di meza hora ualla uoltando accio che non se afianda in quella meza hora: & poi leuali il foco di sotto de la caldara & lassa stare la ditta seda ne la caldara fina la mattina pur che stia sotto l'acqua, & la mattina caua la seda, & lauala molto bene, & torzendola forte a mano, o a la cauia, & questa seda sera ingalata: & fa che habbi una caldara per fare il corpo del negro: & fa che la sia tanto granda che giudichi che ti basti secondo la seda che uorresti tengere, & impila d acqua, poi mettili dentro per ogni lira di seda che uorrai fare negro lira una di vetriolo romano, e lire una e meza de limatura di ferro & onze 6. di gõma arabica, a tutte queste cose fale boglir ne la ditta acqua per spacio di uno ottauo di hora di modo che le ditte cose siano disfatte: e poi la mattina com'è ditto, si piglia la seda che hauerai ingallata, e mettila ne la caldara doue hauerai messe le sopraditte robbe: cioè il vitriolo: la limatura e la gõma arabica e farai boglir per spacio di meza hora tutta uia uoltãdo la con le mazette suttile come si costuma e con la mano, e poi habbi la tua cauia sopra la caldara & cauara fora la ditta seda quando l'hauera boglito e torzi la ditta seda dapoi l'hauera boglito per spacio di meza hora e poni la a refredare nel loco che hauerai eletto per questo seruitio: e come la serà fredda: e similmente tornala ne la caldara e refalla boglire per spacio di uno terzo d'hora, e cauala fora al preditto modo e ponila a refredare, e se la ditta seda non te paresse essere uenuta tanto negra come uorresti: piglia onze 3. de vitriolo, onze 6. de limatura, & onze doi di gomma, & mettila ne la

caldara doue e fatto lo corpo negro,e messeda bene ogni cosa insieme e poi tesa fuoco sotto: & rimetti dentro la ditta seda, e fala boglir per spacio de una hora secondo che a te pare bisogno: sempre uoltandola accio che non se fiandi:& quando il colore te piacesse, et che'l fosse stato dato il terzo foco,e ponila a la cauia e torzila come facesti l'altra uolta,e ponila a sfredire, e come la sera fredda lauala bene quanto te parerà: poi ponila a sugar sopra quelle mazette solite slargando le masse,che si posi ben sugar per dentro,& hauerai belissimo negro tento in la seda come si osserua ne l'arte de la tentoria,e tenirai questo ordine:Et quando per caso la ditta seda a quelli tre fuochi la non fosse uenuta ben negra come uorresti lassela star nella ditta caldara per spacio de due ouer tre hore sotto il negro ne la ditta caldara perche la acquistara assai piu negro: e dapoi lauala come è ditto di sopra torcendola a la cauia prima sopra la caldara del negro, e quando uolesti che la seda che hauerai tenta fosse morbida,impero che'l negro la fa ruuida: habbi la nauicella doue si allumina la seda: & ponili dentro tanta acqua calda che a te pare che basti, e ne la ditta acqua poneli sapone de seda tãto che basti: e falo disfar bene, e questo se pone a descittione: e poi piglia la seda lauata,e ponile con le cappie,& ualle uoltando ne la ditta acqua calda,che è il sapone liquefatto,& valle voltando e struccolando ditte masse,due, ouer tre uolte con le mano remenandole tanto che le lasi il ruuido, e manizela, se la serà uenuta molesina lauela e torzela a la cauia,e fala sugar come si solita sopra le mazette.

Hora se uorrai tinger alcuni colori bisogna che la seda se allumini di bianco & che non habbi toccato solfere, o uero stata al fumo di esso solfere: & per uolerla alluminare,piglia una caldara di acqua, e scaldala, e poi piglia una lira de lume di rocca per ciascaduna lira di seda che tu uorrai tinger,ouero alluminar,& ponerai la luma ne la ditta caldara,& ua remenando dentro con uno bastone in modo che la sia ben disfatta, e poi habbi una stamegna,e cola la ditta acqua de lume ne la nauicella doue uorrai alluminar la seda: e poi poni la seda ne le mazette come si osserua, e piglia tante sechielle di acqua,quante lire di seda uorrai tinger:& poni ne la ditta nauicella de l'acqua de lume,e metti dentro la seda sopra le mazzette ouer impantinarla: & ualla uoltando con la mano sopra la nauicella, due ouer tre uolte molto bene: & questo uole essere la sera auanti che la mattina uorrai tinger: e torta che l'hauerai due, ouero tre uolte fa stare la ditta seda sotto l'acqua alluminata, e lassala stare tutta la notte per fina a quell'hora che uorrai tinger,& auanti che la tingi,pigliarai la ditta seda,& ualla a lauare al fiume ouero canale, molto bene torzela due o tre uolte a mano per fina che la lauerai, & incespela al piu che tu poi bene cosi come festi a luminarla sopra li pallicelli.

Et nota ogni ſeda che allumini fa che la allumini da freddo, e perche la ſeda ha corpo, biſogna che la ſtia aſſai ne l'acqua de lume, e tanto piu alluminando a freddo, & per queſto riſpetto ſconuiene ſtare ne la lume otto ouer diece hore almanco, e dapoi metti la ſera auanti che la uorrai tengere a darli il lume: & auertiſsi de non gettar uia la ditta acqua perche ne potrai hauer biſogno ſecondo li colori che uorrai tengere.

A tinger ſeda in grana color perfettiſsimo.

Piglia la ſeda alluminada che è ben lauada, & mettila ne li ſuoi pallicelli poi habbi la caldara ben lauata, e metti dentro tante ſecchie di acqua chiara quante lire di ſeda uorrai tengiere, poi piglia once 6. de grana da valenza per cadauna lira di ſeda, e che la ſia ben maſenada, e fa fuoco ſotto a la ditta caldara, e come ſarà uno poco calda la ditta acqua, metti dentro la ditta grana ben maſenada, & uolta ben dentro la ditta grana con la ditta acqua: e poi piglia la ſeda che uorrai tengiere come l'hauerai ſopra le mazette ben larghe le maſſe mettile ne la ditta caldara, & ualla uoltando ſotto ſopra, e fa che la caldara boglia per ſpacio di tre quarti d'hora ouero una hora al piu, tutta uolta uolgendo ſotto e ſopra la ditta ſeda, e quando che te pare che la ſeda habbia preſo il colore a baſtanza, cauala fuora & torzela forte a la cauia a modo che la grana foſſe attaccata che te piaceſſe: piglia la ditta ſeda & uardala ben, e dapoi lauala & torzila con le mani due o tre uolte forte, e ſe metteſti tempo a naſparla ſara buono: e dapoi piglia la ditta ſeda, e diſtendila ſopra la ſua mazetta doue te pare ſtrignendo le maſſe, ma non le deſtender al ſole: & quando che la ditta ſeda che tengieſti di grana non foſſe uenuta troppo piena di colore: e ſe la uoleſti ſcaricare di colore piglia la ſeda ſopraditta coſi bagnata, e rimettila ſopra le mazette a molle uoltando alquanto & alluminandola ne l'acqua che ſaluaſti ne la nauicella & torzila alquanto piu uol e come a te pare a mano ſe la uorrai ſcaricar di color: e queſto giudicarai tu che con l'occhio tuo te ſatisfi di tenerla piu o manco ſecondo che a te parerà che ne habbi debiſogno: e di queſto non ſe po fare giudicio per ſtare la ſeda a moglia perche ſecondo il colore fa de biſogno ſtarui piu e manco, e quando foſſe uenuto il color come che a te pareſſe, cauala fuora & ualla a lauar molto bene nel ſopraditto modo, Et quando il color che tengeſti di grana, haueſſe riſchiarito nel modo preditto, e che'l non foſſe ſchiarito bene come uorreſti, e non haueſſe il luſtro, piglia tanta gomma arabica che te pare che baſti, e piglia uno caldarello ouer parolo che ſia caldo, ſi che la gomma uenghi liquida, e disfatta, e poi torrai uno puoco di fezza de vin bianco, e non ſia recotta ben fatta, e mettila ne la ditta caldara doue che hai meſſo la gomma arabica, e disfalla bene ogni coſa & fa che ſia calda bene ma che non boglia: e poi cola ditta aqua con una pezza o de ſtamegna o meglio che potrai ne la nauicella raggiongi

tanta acqua chiara quanto che te pare che possi bastare à bagno à modo che sai,e riuolta la seda & dapoi fala lauare del lume con le mazelle, e met tila dentro & ualla uoltando piu uolte secondo che te parerà che sia discar gato il color e preso il lustro,e poi cauarai fora la seda & ualla laua, e come l'hauerai lauata,distendila doue te parerà.

Et nota che ogni color che tengierai uole esser la seda ne l'acqua chiara & torzila a mano, e poi mettila in caldara auanti che la caldara boglia, imperoche bogliendo non faresti mai color che fosse aualido, cioè tutto a un modo sia che color che si vogli, & auertisi quando che caui la seda de una caldara che sia de un colore,e sel uolesti far piu o manco in altro color sempre si laua e torze a mano, e simile come la caui e metti ne la caldara fa che sia innanzi che la boglia,& auertisi quando che uorrai tengiere di grana impero che la grana è molto uaria da per si sola & simile de colori tal piu & tal manco colore & manco sustantia secondo la grana tanto più, & manco,bisogna torre grana per ogni lira di seda. Et nota.

Grana di Corinto per ogni lira di seda onze 4.in 6.secōdo che la serà bona Grana da valenza per ogni lira di seda onze 5.in 7. & ogni altra grana basta per ogni lira di seda onze 12. in 14. Grana de Prouenza per ogni lira di seda onze 7. in 8. secondo la bontà della grana. Grana de Corintho grossa per lira di seda onze 8.in 10.tal 12.& tal 14.onze per lira. Grana de Barbabaria per ogni lira di seda onze 8. in 10.Grana spagnola, per ogni lira di seda onze 10.in 12.

Nota che ti dico che debbi ingalar la seda: la ragion si è perche la seda si ha corpo,& accio che la pigla il color drento,bisogna che la seda sia ingalata,e che la staghi ne la galla otto ouer diece hore, ancora che il color del negro fosse perfetto,e per questo rispetto che auanzi questo tempo, uoglio che la ingalli la sera,che la mattina driedo la uorrai far negra.

Piglia uno caldaro di acqua & mettila al fuoco & fa che la sia ben calda, & fa che habbi la seda sopra le mazette ouer impantini: & mettile cosi da sutto ne la ditta aqua calda, & lassala stare uno poco accio pigli l'acqua calda ben dentro e fora, & come è stato sopra el foco uno poco torzi la seda sopra la caldara bene a mano, & poi distendila doue che a te pare,& torrai la seda cosi torta,& portala a lauare a tuo modo,& tornala a la cauia,et farai a questo modo.

Et nota che ogni uolta che hauesti suspetto che la grana che tengi hauesse poco colore,e per uolere fare piu pieno el colore un poco,oueramente a cauarlo integralmente, torrai meza onza di popo per ogni lira di seda & mettila ne le caldara immediate che hauerai messa la grana & cauarai fora el colore per racquistar assai del colore a la seda:e quando che te paresse uolerne dare a ogni grana che tengesti fa che tenghi il ditto modo come hai

inteso dandone poco per lira perche il troppo starebbe per nocere per la sua gran possanza: & se pur uogli pigliar per equalità per ogni lira di grana dalli onza meza per lira,& da cinque lire in sù,danne uno quarto di onza per ogni lira di grana che tengerai,& ua tingendo,& uederai acquistare assai del colore alla seda.

Et quãdo uolesti tengere seda de cremesino mettilo a moglia ne l'acqua chiara in un tinello ò uaso doue che a te pare pur che l'acqua lo tenghi largo,e per spacio di dieci ouer dodeci dì,piglia una pezza e caua lo ditto cremesino,o de l'acqua doue l'hauerai messo con la ditta pezza ligato dentro che sia tanto fissa che non esca il cremesino,e messeda la terra ouer altra brutezza che sia dentro, & questo fa tante uolte nel tempo che lo tieni a moglia il ditto cremesino,si che resti tutta la sustanti del cremesino & che'l nõ resti più sporca l'acqua,ma che resti ne la pezza doue era ligato. Et come l'hauerai condotto in ditto modo, habbi uno mortaro di piera grande,cõ la sua mazza,o di pietra,o di legno forte, & ua disfacendo il ditto cremesino molto ben che'l sia ben pesto e menuto, si che'l sia disfatto, e poi habbi la caldara netta molto ben doue tu uogli tengier, e piglia ditta pasta di cremesimo,& tengi la seda in tre uolte,& obseruarai l'ordine sotto scritto.

Fa che habbi la tua seda sopra le mazette, & che la sia alluminata come haueti inteso, come si tengie di grana e ben lauata e messa sopra le mazette. Et poi al primo bagno che tengierai le sede, fa di terra lire uinti di pasta di cremesino,ouero altretanto secõdo che fosse cressuto, et habbi una strazza,& cola ditta pasta di cremesino ne la caldara lauata doue uorrai tengiere,& fa fuoco sotto,e come le calda uno poco,poneli onze 8. di poppo per lira de seda masenato,ponilo ne la caldara doue è lo cremesino,& fa boglir uno terzo de hora il ditto cremesino con la seda, tutta uolta uoltandola dentro sotto & sopra con le mazette, & dapoi caua fuora la seda & torzila a la cauia & ualla a lauar, & incespala molto bene cosi mogliada cioè come li desti dal primo bagno,e caua fora il bagno lauorato & fa bagno nuouo: & un'altra fiata pigliarai lire 20. di pasta di cremesino ne la ditta caldara,& farai similmente come hai cominciata a tenger la ditta seda & posta sopra le mazette, colando la pasta di cremesino ne la ditta caldara, similmente come festi il primo fa fuoco sotto,& piglia altre onze 8. di poppo per ogni lira di seda,pesto,& a quel medesimo modo poni la seda sopra le mazette:metti dentro che non bogli la caldara quando poni la seda: e come le ne la caldara fa che boglia per spacio di meza hora con il cremesino dentro tutta uia uoltando la seda con mano si che si tengi equalmente, & come l'ha boglito il ditto tempo caua fuora la seda e torzila & lauala molto bene,incespala come che tu sai, & uederai che la seda sarà tenta appresso il colore che hauerai a far a li detti duoi bagni, & al terzo bagno, piglia

tutta la pasta che ti è restata che a questa ragione uenirebbe ad essere lire 30.& cola similmente ne la ditta caldara la ditta pasta & torrai il ditto bagno e farai quel medesimo e falli fuoco sotto e piglia onze 12.di poppo per ogni lira di seda, e metti dentro la seda con le mazette & fa boglir come che a te pare che uenghi il color che uorrai tenire, & auertissi non li dare piu di uno terzo de fuoco di quello che hai dato a li altri doi bagni, & a questo terzo bagno uole questo ordine si perche ueniria troppo rozzo, e come te pare che la sia tenta a tuo modo cauerai fuora la seda & torzila & lauala & incespela come te fu ditto di sopra, e nota che ogni uolta che caui la ditta seda de la caldara fala sfredire a mano, auanti che la laui,& se il color che hauerai tento cremesino stesse secondo la intention tua destendila doue te par che stia bene per sugarla.

Et se per caso la seda che tengesti in cremisino, fosse uenuta di color troppo pieno e che la non hauesse il lustro che die hauere la seda, lauela e ponila sopra le mazette, e mettila ne l'acqua dentro della nauicella doue desti il lume a la ditta seda, & ualla uoltando per quatro ouer sei uolte ben dentro, e cacciala ben sotto la ditta acqua, e lassala stare per spacio de tre quarti di hora & anche una hora integra: secondo il tuo bisogno destramente, dandoli il colore che desideri, e come fosse a segno secondo il desiderio che dissegni, cauala fuora & lauala molto bene, e da nuouo la rezepa e torzela bene due o tre uolte, e destendila come che te pare che la stia bene.

Et se per caso il color che tengesti fosse schiarito nel sopraditto modo, e chel non hauesse il lustro, come seria la tua intentione, Piglia onze doi di gomma arabica & onza meza de lume di fezza bianca, per ogni lira di seda a peso, laqual lume di fezza non sia recotta, e mettila in una caldarella di acqua, si che la gomma arabica, & lume di fezza sia disfatta, e colala con una pezza ouer strazzo ne la nauicella netta doue metterai la ditta acqua, & aggiongi tanta acqua che te pare che basti: e piglia la seda sopra le mazette, e mettila dentro, & ualla uoltandola alquante uolte: e lassela star dentro per quello spacio che a te pare che habbi debisogno si che la seda pigli il lustro: e come la seda è stata quanto è la tua intentione cauala fuora: & osseruarai l'ordine di torzerla & lauarla & incesparla e destenderla: Et perche tu intendi che uolendo tenger seda: te sia amente che il Cremesino è di maggior perfettione secondo il paese per tengere che te ne bisogna piu e mãco, secõdo la bõta sua, e per questo te ne bisogna maggior & minor quantità per ogni lira. Et accio che meglio tu intenda qui sotto faro distintione secondo che sono le sorte del Cremese & de le Prouincie doue che'l nasce.

Cremesino de la Marca per ogni lira di seda uolle lire 6. fina 8. per lira.
Cremesino di Leuante per ogni lira di seda, uolle lire 8. fina 10. per lira.
Cremesino grosso di Leuãte per ogni lira di seda, uolle lire 12. fina 14. p lira.

Cremesino

Cremesino minuto da ponēte per ogni lira de seda uole lire 6. fina 8. p lira.
Cremesino grosso di ponente per ogni lira, uolle lire 10. fina 12. per lira.
Cremesino schiauo o raguseo, o d'altro luoco minuto per ogni lira di seda uolle lire 7. fina 9. per lira.
Cremesino grosso de li ditti lochi per ogni lira, uolle lire 11. fina 13. per lira.

Et nota quando tengi cremesino che non butti uia il brodo del secondo ouer terzo bagno, perche hauendo tento seda di grana, e che la non fosse di quella bontà di color che hauesti uoluto tenger nel bagno del cremesino, fa che habbi la seda mogliata di grana, e mettila ne li pallisselli, e dalli foco sotto al ditto bagno, & aggiongi onze 6. di poppo per ogni lira di seda, e metti dentro la tua seda, & ualla uoltando ne l'acqua, e tienla sotto, & uoltela sotto sopra, e come uedi che habbi preso & acquistato del color, secondo la tua intentione, cauala fora, e torzila a la cauia, e scorlala, & ualla a lauar bene, e destendila come è stato ditto nel tengier di grana ne la seda, e quando che per caso il bagno nel quale hauerai messo la seda hauesse preso troppo color pieno per hauere assai color nel Cremesino.

Et per uolere schiarir il color, piglia uno poco di acqua lumata ne la nauicella, & habbi la seda leuada con le mazette, e ponila nel ditto bagno come è stato ditto di sopra, & ualla uoltando sotto sopra alquante uolte come l'hauerai redutta secondo la tua intentione, cauala fuora e lauala come ti fu ditto di sopra piu uolte, e quādo che la non hauesse il lustro fa colasone con la gomma arabica come a te pare che sia a bastanza, si come hai inteso lauala e torzila, si come intendesti di sopra, e destendila sopra le pertiche ouer mazette manigeuole.

A tenger di vergino, secondo maestro Agustino da Mantoa per Pauonazzo. videlicet.

Allumina la seda, e poi lauala benissimo, e poi habbi vergino, onze 6. per ogni lira di seda, ilqual vergino sia ben pesto suttilmēte, e togli uno caldarello che sia grande tanto che te basti a fare il bagno & non li aggionger acqua, e se pure te bisognasse aggiongerne, fa che la ditta acqua resti uno terzo, e fa che bogli uno poco, e metteli onza meza di gōma arabica per ogni lira di vergino, e poi tenzi come di sopra & come il color è perfetto rosso torrai il bagno lungo, e mettilo al foco, e che boglia, e metterai suso onza una di grana distemperata con acqua calda, e lassala boglire uno puoco, & poi ponerai la seda, & uenirà uno bello pauonazzo, ma non mettere la seda dentro quando boglie, ma auanti che boglia, & se uolesti fare nel vasello di guado torrai la seda rossa & come le palegiato due ouer tre uolte torrai una massa di seda rossa, e bagnala in acqua calda, e poi dalli tre ouer sei, fina otto lissi fino che la uiene del colore che uorrai, & cosi farai del resto de la seda che uorrai tengier, & è meglio a lo terzo paleggio nel vasello de

guado & simile potrai fare nel vasello di seda cremesina.

A freddo.

℞.per ogni lira di seda lire una di galla ben pesta e torrai uno caldaro pie no di acqua si che basti, e metti dentro la ditta galla e mettila al fuoco fala boglir uno quarto di hora in circa,& leuala dal fuoco, & habbi la seda sopra le mazette e bene incespata & uoltala bene & intorzila a mano la mattina driedo che l'hauerai ingallata, & fa cosi parecchie uolte senza metter la ditta tenta al fuoco,& ualla uoltando ben dentro,e cosi la mattina driedo uoltala torzila & incespala pollidamente & poi il secundo di la sera,poi torrai aceto fortissimo in una caldara si che basti, e mettili sopra lire una di vitriolo, & onza meza de limatura di rame, e piu che ne metti sara miglior tentura:e ponilo al foco,e falo boglir cosi uno quarto di hora sempre messedando nel fondo si che la limatura di rame non si attacchi al fondo,e leua la caldara dal fuoco, e metti dentro la seda, & valla uoltandola bene atorno,e ritorzila,e lassala doi di si come festi con la galla piu e manco secondo che te pare che sia al bisogno: e cauala e fala lauar al fiume ouero al canale & intorzila a mano come si osserua & incespala e dalli poi il sapone lauandola & distendendola e farai bon color a freddo.

A fare tentura negra per tengier sede per fare panni di seda.

Prima cuoci la seda bene come è ditto ne la regula auanti del tenger sede,e mettila ne la caldara de l'acqua che sia chiara con li palicelli e fali fuoco sotto,e piglia per ogni lira di seda, sazi cinque di gomma arabica laqual gomma sia ben pesta,e gettala ne la caldara sopraditta,e fala pen boglir per spacio di meza hora. E poi piglia lire una di galla per ogni lira di seda e fa che la sia pesta, e mettila ne la caldara sopraditta e fala boglir uno quarto di hora,& nota che habbi apparecchiata l'acqua fresca, e come metti il galletto ne la caldara aggiongeli l'acqua fresca, perche non lo facendo la caldara andaria di sora, & il galletto se spanderia, e lassa boglir come di sopra è ditto uno quarto di hora, poi caua il fuoco di sotto la caldara & metti dentro la seda,& ualla uoltando per caldara come festi quella de la gomma per spacio di una hora al manco tre quarti di hora, e dapoi lassala stare la notte ne la caldara con la galla, e poi la mattina cauala fuora e mettila sopra li palisselli come sai.

Item a fare il color negro per la ditta seda. ℞. vno secchio di uino negro che sia marzo & che sia ben negro: & de l'acqua piouana per ogni lira di seda:& quando non potessi hauer vino torrai de l'acqua piouana una secchia per lira,& non potendo hauer tutto vino, torrai mezo uino, e mezo acqua,& per ogni lira di seda torrai una lira di vetriol todesco,& sazi sette de limatura di ferro tamisada per ogni lira di seda: Item onze tre di gomma arabica per ogni lira di seda,& farai boglir per meza hora,& poi leuali

il fuoco di ſotto, e piglia li paliſelli cō la ſeda e caccia la ſeda ne la caldara, & anderai uoltando con le mano per ſpacio de tre quarti di hora,& dapoi caua fuora la ſeda,e mettila a sfredire in terra per un pezzo, e ritornala un' altra fiada ne la preditta tenta , & uoltala per ſpacio di meza hora , & poi mettila ne la tenta a modo che ſe allumina la ſeda & laſſala ſtar quatro hore,e poi cauala fuora,e mettila ſopra li paliſelli , & metti fuoco ſotto la caldara,e mettila dentro per meza hora,e poi caua il fuoco di ſotto , & habbi apparecchiato de l'acqua in uno maſtello, & lauala a man a mano ſette ouer otto uolte per mane , e poi lauala al fiume molto bene almanco per uin ti uolte,& inceſpala molto bene accio che enſa fuora ogni catiueria , & poi habbi apparecchiato onze 2. di ſapone bianco per ogni lira di ſeda & ſala boglir in acqua ſecondo la quantità de la ſeda & metti a disfare il ſapone ne l'acqua chiara,& a unſa ſaponada a tutta la quantita de la ſeda , & poni la ſaponada a tiuidar in una caldara, e quando uorrai lauar la ſeda ne la dit ta ſaponada fa che la non ſia ne calda ne fredda, & ualla lauando & menan do per man almanco dodeci fiade ſi che ſia bene inſaponata , & poi fa che habbi uno maſtello di acqua chiara , & reſenta la ſeda in queſto maſtello slauazzandola & menandola per mano in queſta acqua almanco quattro uolte,& poi lauala al fiume ouero al canale come ſi ſolita in queſta noſtra citta di Venetia,& hauerai color perfetto .

A tenger Seda in Gita de lacca .

Prima cocerai la ſeda in queſto modo . ℔. lira una de ſauon negro per ogni lira di ſeda , e mettila in uno ſachetto cioe la ſeda che boglia in acqua chiara con lo ditto ſauon per ſpacio de una hora , e puoi lauala ne l'acqua bogliente, & dapoi in acqua fredda , & fatto queſto ſe la non ſara bianca a tuo modo torrai ancora meza lira di ſapone , & cocila come feſti di ſopra ma non la laſſar boglir ſe non meza hora, & ſugala ſopra li paliſelli, & poi piglia lira una di lume di rocca & diſſoluila in aqua, & butta uia il reſiduo & poi habbi al fuoco de l'acqua che bogli,& auanti che boglia butta dentro la ſeda due ouer tre fiate,& poi mettila che ſtia tanto che boglia, & poi cauala fuora, e mettila nel bagno de la lume di rocca tiuida, e fa che la ſtia dentro per doi giorni,& poi torrai lire doi di gomma de laca, e peſtala, & caua fora li paleſelli, & poi metti la ſeda in uno ſachetto, & mettilo ben ne l'acqua che ſia ben calda per fina che la ditta acqua ſia ben carga de color & poi metti quella acqua in una caldara netta & torrai la ditta acqua netta & calda,& fa come di ſopra per fino che la muda il colore,& come l'hauera bagno aſſai mettila a boglir , & come la comenza a boglire buttarai den tro onze quattro di tartaro bianco chiaro , & polurizato ſottilmente , & meſſedando bene con una mazza , & puoi metti dentro la tua ſeda, & fa li paliſelli in quattro parte , & laſſala boglir per una hora ſempre mai liſſan-

dola per mano, e poi cauala fuora, e tornala ne l'acqua luminada, e dapoi torrai ancora meza lira di grana, e farai come festi di sopra, ma non lassar boglir se non meza hora: e poi quando che lhauerai stuffada cauala fora de la tenta torcendo le masse ne la lumada, e lassala star per uno miserere, e nota che seria meglio uno poco de luminada noua, perche fa la seda lustra, & anche sella fosse troppo carga e gobiazza, la lume aprirà il color, e come è fatto ogni cosa com'è ditto di sopra lauala al fiume o al canal, & intorzila e sgiozzela e falla sugar, & incespela, & che la rimanga lustra, & questa seda sta a ogni parangone come sta la grana, Et nota di fare bona prouision di acqua sempremai, se uoi hauer honor del tuo lauoriero.

A tenger in color Cremesino secondo maestro Raimondo Fiorentino.

Prima coci la tua seda come facesti a fare li colori anteditti, e poi torrai lume di rocca sazi diece per ogni lira di seda a ragion di cotta, e lassala stare uintiquatro hore ne la ditta lume, e poi lauala dauantaggio quindeci e uinti uolte per mano di seda: & innanzi che habbi messo il Cremesino a moglia ne l'acqua feredda, mudali l'acqua quatro o cinque fiade, o almanco tre in questi cinque di, e poi colalo per uno tamiso o criuello, e mettilo a masenare ouero a farlo ben pestare, e fa che questo Cremesino sia lire sei che sia mondo, e farai la ragione per ogni lira di seda cotta, otto di cremese grosso che sia lira per lira, e metti ne la caldara quella aqua che te pare che basti e stia ben per la seda che uorrai tingere, e quando uuole boglire habbi partito lo tuo Cremesino per mitade, cioe masenado, & la mità metterai ne la caldara, e l'altra mità saluarai, e quello che è ne la caldara falo boglir, e come il boglie habbi una lira di poppo pesto, e ben tamisado per ogni lira di seda, e mettilo ne la caldara, e lassa boglire per modo che se incorpori bene dauantaggio, e quando uedi che'l comenza a leuar il boglio mettili dentro la seda, e lassalo boglir a furia voltãdo la seda per caldara chiare uolte, e lassela boglir con la seda dentro doi terzi di hora, e poi cauala di caldara, e fa che habbi uno mastello di acqua chiara fredda, e metti la ditta seda cosi calda ne la ditta acqua uoltandola tanto che la ditta seda si rafredi, & poi strucolala, torzila, e portala a lauare, e lauada portala ne l'acqua de la luminada, doue la illuminasti prima per essere ditta acqua la mità, meteragli altratanta acqua fresca quanto e quella che tu caui fuora, e come festi la prima fiada mettila ne la ditta lume, e lassala stare una hora fina doi, ouer doi e meza, e poi portala a l'acqua o al fiume o canale, e lauala bene dauantaggio, e torrai lo resto del cremesino cioè l'altra mità con meza onza di poppo per ogni lira di seda, e fa la seconda uolta cioe mettilo ne la caldara come festi la prima, e fala boglir per doi terzi d'hora, e come leui il fuoco di sotto la caldara laueralla bene, e mettila a sugar a l'ombra, e sarà bon color se lo cremesin sarà bon color: & uederai la proua.

A tengere seda in color di vergino.

℞. una caldarella de uno secchio e mezo che sia meza di semola, & sia la mita di acqua calda, e che la non sia bogliente, ma che l'habbia perso il fred do, e ponerai la caldara al fuoco: e piglia per ogni lira di seda lire 3. de vergino & metti una secchiella di acqua sopraditta, cioe forte, e fallo colar per un tamiso: e farai boglir le sopraditte robbe per due hore.

Et dapoi habbi un'altra calderola con acqua fresca, e partissi il vergino in due parte, & una di queste parte ponerai ne la ditta calderola, e l'altra sal ua per far bagno nouo: e l'altra mattina habbi la tua seda apparecchiata so pra li palisselli che la sia alluminata come te ho ditto piu uolte alli soi loci: & per alluminar ditta seda uolle onze quatro per ogni lira di seda, e piglia dapoi la lumada il caldarello che hauerai parecchiato il vergino, e farai co cere il ditto vergino, & come le caldo poni la seda dentro la caldara con li tuoi palisselli, e menela per mano tanto che l'habbi pigliato il colore che te pare hauer acquistata la seda, e dapoi cauala fuora & sfredissela, e torna a darli la lumada, e se l'acqua e poca aggiongeli lume e fa come festi di sopra, e piglia l'altra mita del vergino che saluasti, & dalli l'altro bagno: & auertis si nel boglir che non se fiandi, & osserua la regola soprascritta & hauerai co lor di vergino a tuo modo.

A Tenger Seda in grana.

℞. Seda & cocila nel sachetto di tela bianca & osserua questo modo.

Piglia sapon bianco, onze otto per ogni lira di seda cruda: & come l'acqua è fatta calda & bogliente fa che metti dentro il sapone, e falo ben desfa re in la ditta acqua: & ueramente come le disfatto metti dentro la seda so pra li palicelli, & ualla uoltando per mano si che la pigli il sapone aualido, e fala boglir per una hora & poi cauala, e fala lauar al fiume o al canal: e no ta che se non la lauerai bene la non piglierà ben il color: Et per alluminarla fa che habbi la tua caldara monda: e mettili de l'acqua netta e chiara, e poneli onze 6. de lume di roca per ogni lira di seda a rason di seda cotta e met tila ne la ditta caldara a disfare: e fa che habbi parecchiata la seda che è sta ta ne l'acqua fredda chiara, e metti quella acqua calda che mettesti a dissol uer la lume in questa fredda si che sia tanto calda come fredda, & fa che la tua seda sia sopra li palisselli: e meterai in questa caldara ouer nauesella uol tando a mano la seda si che la pigli la lumada aualidamente, e fa stare la se da in questa lumada per dodeci hore, poi cauala fora e guardala bene e tor nala ne la lumada, & uoltala a mano, e tornala per doi giorni & uoltala o gni giorno la mattina e la sera, e fala stare sotto l'acqua bene tutta la seda: & come hauerai fatto questo metti in uno mastello mezo di acqua chiara per ogni sette lire de seda, e mettila a luminar come è ditto di sopra fa che sia fi no alla summa de sei lire a la uolta, e come le alluminada incespala si che

stia doi giorni ne la lumada, & in capo de doi giorni cauala de la lumada, & ua e lauala al fiume ouer al canal,& indolcissela con acqua de fiume,& se potrai ne l'acqua corrente,lauala e relauala per disdotto uolte, menandola per mano,e dapoi ordinela sopra li palisselli,e fatto questo fa che habbi una caldara secondo la quantità che festi per auanti, e per ogni lire 5. di seda fa che habbi una secchia d'acqua e fa fuoco sotto la ditta, e come la comenza a ponzer,piglia 4.lire,ouero 5. di galla , e lire quatro in cinque di gomma arabica,e fa che la sia ben pesta,e ponila in la caldara,e che habbi parecchia tà una secchia di acqua de lume di fezza furlana lire tre, e fala disfar in acqua bogliente messedando con una bachetta,e mettila a schiarir,e fa che sia lire cinque fina sette di seda,e piglia de la preditta acqua sopra sei lire di seda,fa che ne habbi una quantita che te pare non troppo,& non poca, & ne uole meza cazza di rame o uero fina a dodese lire uole quella portione di meza caza:& metti la ditta acqua ne la caldara sopraditta,& incorpora ogni cosa bene, si la galla come la gomma & lume ditta .

Et poi pigliarai grana lire doi per ogni lira, & infina a onze uinti secondo che la grana e migliore una de l'altra,e questo per ogni lira di seda cotta,& uole essere ben pesta,e rotta,e fala incorporar bene e ponerai dentro la tua seda,e come metti dentro la seda fa che uolti prestamente sei infina sette uolte presto la tua seda, è fa che tenghi dentro la seda per spacio di tre pater nostri,e cauala & uoltala, e fa cosi tre uolte, e farai cosi come è ditto di sopra Et come hauerai fatto fina a cinque uolte a questo modo rompendo il bagno cõ uno baston,e torna a matter dentro la tua seda & uolta le masse e fa fuoco sotto,e uoltala presto,e poi cauala,e fala refredar. Et nota che la uuole star nel bagno a boglir un'hora,e la sarà tenta, e dapoi lauala bene al manco quindeci uolte menandola per mano,e strucolandola,e torzendola, e poi torzila a la cauia,et valla incespa,e destendila a l'ombra e nõ al sole.

A tenger seda in color cremesino perfetto.

Prima acconcia la seda sopra li palisselli che sia otto onze di seda per cadauno & imbrussali a doi a doi,si che stia ben da cuocere,& uole mezo secchio di acqua per ogni lira di seda , e fa che'l tuo lauorier sia intascado per ordine che ne la tasca non sia troppo stretta,anzi piu presto larga,piglia onze otto di sauon negro per ogni lira di seda da lauorar, & uolle boglire cõ suaue boglio meza hora & non piu, e poi trarlo de la tasca , e lauarlo bene dauantaggio si per tal modo che a la mano si conosca quel suo stridare,& a illuminarla piglia onze otto di lume per ogni lira di seda cotta,& che la lume di rocca sia fina, Et nota che come disfarai la lume di roca , uuole esser disfatta in acqua de fiume che sia ben bogliente in una caldarola & lassela sfredir,e come le fredda cauala fuora,e buttala in uno mastello,e sopra quella,tanta acqua che in tutto sia uno secchio per ogni lira di seda cotta, e sarà

l'acqua mordente,ſi che coſi uol ſtare, cioe uno ſecchio de bagno per ogni lira & fa che intendi, & quando che uorrai adoperare il bagno ſpartilo & fanne a otto paliſelli circa de otto onze l'uno,e poi mettili in quello maſtel lo doue è il bagno de la lume,e fa che ſtia ben ſotto l'acqua, e die ſtare ne la ditta lume hore quatordeſe,e fina a trenta,e come che caui la ſeda del lume lauala ben e dauantaggio, e come hauerai fatto queſto, ſpartilo da nuouo come dice di ſopra per tengere.

Item lo Cremeſino uuole eſſere ſmogliato & uuol ſtare a moglia ſecondo la ſtagion, & maſſime la inſtade che ſi lauora fa che'l ſia ben mogliato ſopra tutto,e che'l ſia ben maſenato ſimilmente dauantaggio,& dapoi fa il bagno,& metteli tanta acqua che ſia mezo ſecchio per lira de lauor, & poi metti il ditto bagno ne la caldara,& falli fuoco chiaro,& fa che boglia,e come comenza a boglir habbi apparecchiato tre ſazi di poppo per ogni lira de lanorier, & uole eſſer ben peſto & tamiſato, & metterai il ditto poppo ne la caldara & meſſeda bene e metti poi il tuo lauor dentro, & uallo uoltando come ſi fa con buon fuoco ſotto,e che non li manchi,& che ſia fuoco chiaro & fa boglir coſi meza hora & non piu:& poi caualo fuora & habbi apparecchiato uno maſtello di acqua e mettilo dentro incontinente come lo caui de la caldara & laualo la dentro & ſtrucolalo bene dauantaggio, & dapoi andarai a lauarlo al fiume accio che il graſſo del Cremeſino uenghi fuora de la ſeda.

Et dapoi fatto queſto ſpartilo e torna a darli la lumada in uno maſtello & che la ſia piu dolce che non fu la prima, & metteli il tuo lauoriero dentro come feſti l'altra fiata,et laſſalo ſtar dentro hore quindece & dauantaggio,dapoi caualo fora,e laualo bene in acqua di fiume, e dapoi ſpartilo, & fanne paleſelli come di ſopra per tenger la ſeda la ſeconda fiata:& poi habbi apparecchiato prima mezo ſecchio di acqua di bagno come de prima,e falo boglire,e quando leua il boglio fa che habbi apparecchiato ſazi doi di poppo per ogni lira di ſeda lauorata, e moglialo ne la caldara peſto come diſsi di ſopra in prima,e li uole mezo ſazo di endego che ſia ſtato amoglio hore 24.per ogni lira,e che ſia ſtato a moglio in uno uaſo di uetro, e gettalo dentro,e meſſeda bene:e poi metti il tuo lauoriero come feſti prima, e fa bogllr meza hora con foco chiaro e poi caualo fuora, & il ſera tento cõpidamente:e fa che habbi apparecchiato doi maſtelli di acqua,e prima laua il tuo lauoriero in uno,e poi gettalo ne l'altro,e poi al fiume corrente dauantaggio. Et queſto è approbato per maeſtro Mathio di Odati da Venetia.

Nota queſta regola cõ quatro lire di cremeſino ſi fa bon colore e con cinque ſi fa meglior,e fin a ſei per ogni libra di ſeda ma non paſſare a ragion di cotta,perche la tenge perfettamente,e non paſſare quel ſegno.

Et uole eſſer cremeſino menuto & todeſco,& ſara perfetto colore.

Quando e ſmogliado il cremeſino che lo uogli maſenar partilo a occhio & torrai la prima fiata li doi terzi, e la ſeconda con il reſto & amaeſtralo come dice di ſopra.

A tenger Seda in Gialo chiaro.

℞.ſecchie due di acqua chiara, e mettila al foco, e metteli dentro meza fagia di herba corniola, e meza ſcudella di cenere da tentori, e laſſala boglir per una hora, e poi colala, & torrai uno poco di quello bagno in uno uaſo da per ſe & metti la ſeda dentro, laqual ſeda ſia alluminada come ſi ſolita, e per fina che tu uedi che la tua ſeda non ſi carga piu cõn quella & allhora buttala uia & torrai de l'altra bona: & ſimilmente ua ſequitando che la ſeda ſerà a tuo modo.

Item ſe la uoleſti piu chiara di color metti nel bagno a boglir onze una de verderame, e cotta coſi l'herba corniola la prima fiata fa come dico di ſopra: e ſe la uorreſti piu roſigna metti a bollir con la ditta herba meza lira di ſguodano, & fa come di ſopra.

Et per tenger uerde prepara uno vaſello di endego in color ſopra il uerde aleſſandrino pauonazzo e turchino, & il uaſo uol eſſer tanto che tenga ſette ouer otto ſecchi, & in una caldara di quella grandezza cõ acqua chiara ſiche la ſia piena, e piglia onze tre di Roza per ogni lira di Endego & lume di feza ſutlana onze 15. & per ogni cinque lire di ſeda uole onze 6. di queſta roba. Et fa bollir ne la ditta caldara per ſpacio di meza hora, & dapoi che l'hauera bollito torrai de l'acqua fredda e ponerai ne la ditta caldara accio che ſi poſsi augumentar il bagno ſopraditto. Et fatto queſto caua li il foco, e laſſa paſſar una hora & dapoi piglia lire quatro di poluere di endego, & una caldarola de duoi ſecchi, & poni dentro queſta poluere ne l'acqua ſopraditta che è ne la caldara che chiamaſti bagno, e dapoi che tu hauerai meſſo ditta robba meſeda con uno legno bene, & laſſala coſi repoſare, ſi che la parte groſſa uada a fondi de la caldara, e quelle fondacchie fa che ſtia dentro ne la caldara grande, e coſi a poco a poco ſaluarai, e coſi farai piu uolte, e coſi farai bagno che ogni uolta che baſta: & ſe'l non ueniſſe pieno torrai di quello che hauerai colato con il tamiſo ouer ſedacio, e ſopra il uaſo de lo endego che è nel bagno, e come è pieno il uaſo dalli una bona meſſedatura, e copri il uaſo, e ſalua fina a tanto che ne hauerai biſogno, & ſe'l non fuſſe ben chiaro piglia del bagno de la caldara grande caldo & colato come è di ſopra, & un altra uolta torna a meſſedar, e coprilo e laſſalo ſtar per fin a l'altra matina, e che'l ſerà chiaro fina a mezo, come oglio, e ſel ueniſſe troppo crudo, cioè quella miſtura per cauſa ouer defetto de la lume di fezza che la fuſſe troppo forte in quella tinna ouero uaſo che ſerà la ſopraditta miſtura ponerai dentro uno ſachetto di tela ouero caneuazza pieno di calcina, & il ditto ſachetto fa che ſia apiccato a una cordeſella che nõ

tocchi

tocchi il fondo,e la sustantia di questa calcina remanerà ne la ditta mistura, siche indolcira la fortezza de la lume di fezza, che serà troppo acerba, e sel serà troppo forte cavalo fuora ditto sachetto: e come l'hauerai leuato fuora serà più dolce:e se la uorrai manco dolce poneli de l'acqua del sopraditto bagno, e reduci il tuo uaso in põto per adoperarlo,e scalda il ditto bagno e tenzi: e come hauerai fatto se uorrai refar il ditto lauorier, piglia onze 8. fina 12. di endego per fare come è ditto di sopra, e retenzi ut supra.

A cauar il sapon de la seda.

Per alluminare scalda de l'acqua,e mettila in uno arnaso ouer mastello: e metti la seda dentro ne l'acqua calda,e lassala tanto che la sia ben calda, & poi mena quella seda per mano, e dalli fina a tre torte, e poi cauala fora, e lauala molto bene si che sia ben fuora il sapone,e come l'hauerai ben lauata bisogna gettarla in l'acqua alluminada in questo modo.

Torrai per ogni lira di seda, onze quatro di lume di rocca, e mettila in una cal dara con tanta acqua che basti, e mettila al fuoco e lassala stare tanto che la sia pongente,si che la lume sia disfatta bene,e poi leuala dal fuoco e mettila in uno mastello,e lassela star tanto che la sia un poco fredda,e poi metti dentro la seda, e lassela star un dì e più e manco si che la sia ben fredda,e poi metti dentro la seda,e lassala stare cosi un dì,o più o manco secondo che te pare per acomenciar a tengere:e come uorrai fare la tentura, caua la fuora,e conciala per tengier immediate.

A tenger seda in color negro.

Piglia per ogni lira di seda una lira di galla ben pesta, e fala boglir in una secchia di acqua,e come l'ha boglito unhora,piglia la seda,e mettila in quella acqua, e lassala star hore uintiquatro, e poi torcila e lassela sugar, & poi si fa negro in questo modo. Piglia uino forte cioe aceto de uino negro secchio uno: lire otto di galla, e lire una di vitriolo romano: onze tre di gomma arabica,e fa boglir queste robbe insieme meza hora:e poi torrai la seda,e menala per la ditta tenta parecchie uolte,e lassela stare ne la ditta tenta una notte,e poi cauala: e torrai tanta acqua che sia uno secchio,cioe tanta che possi bagnar la ditta seda tenta: e metti ne la ditta acqua uno bocal di aceto,& bagna ditta seda,& ualla menando per mano in quella acqua et aceto messedato: & questo si fa accio che questa mistura roda la tintura de la seda,& intorzila & lauala ne l'acqua,si che sia ben netta da la tenta,e mettila sopra la cania,e torzi ditta seda,si che uenghi a tuo modo: e dapoi mettila ne l'acqua di sauone dolce, cioè tanta acqua chiara, e torrai del sapone bianco,e rassalo ne la ditta acqua chiara che la sia tanta che possa bastare a star dentro la seda,e mettila al fuoco,e scaldela,e metti dentro il sapone che se disfazza e lassa rafredare il sapone, e lassalo dentro una notte la ditta seda ne la sauonada,e la mattina caua la seda, e poi lauala a l'acqua chiara &

lassala sugar a l'ombra e non al sole, e poi ponila a la cauia: Et nota che anche il sapon negro è buono, & auertisi che non si da la saponada saluo a quella seda che ua tenta de negro, & a l'altra nò.

A tenger seda in color berettino.

Piglia la seda alluminada, e menala per lo ditto brodo cioè quella tintura negra tanto che pigli il color a uoler lauarla con acqua, ma prima torgila con le mano, e torzila a la cauia, e sugala al sole, pur conza sopra li pallselli come si osserua a li altri colori, si quando che li dai la lumada lassa stare la notte come narra la recetta da fare negro, ma non te curar di darli il sapone perche non è quella tintura tanto rodente come è quella del negro.

A tenger seda in color turchino.

Prima laua la seda in acqua fredda de fiume, e poi torzila bene a mano, e tengila nel fior di endego, e refrescala menandola bene ne lo mastello, & poi la lauarai cõ acqua fredda di fiume, e poi torcila a mano, e poi mettila a la cauia, & ualla destendi al sole: Et nota che in questo colore la seda non ua alluminada.

A tenger seda in color azurro.

Piglia quella seda che uorrai tenzer di azurro che non sia alluminada, e lauala ben con acqua fresca di fiume, e torgila bene a mano, e poi habbi una lira di seda, & una secchia di acqua calda, e mettila ne l'orizello, e dentro disfallo a mano, cioè lira meza di orizello, e lira una di seda, e metti in una caldara al fuoco, e fa boglir molto bene, e poi cauala dal fuoco, e metti lo auanzo de l'orizello ne la caldara al foco temperato, e lassalo uno puoco boglir, poi habbi la tua seda, e mettila in questo brodo tanto che sia chiara ouer scura a tuo modo, dapoi torzila con la cauia, e lauala bene, e torzila a mano, e poi la metti bene nel uasello da la fiore tanto che l'habbi color a tuo modo, e poi lauala con acqua fresca di fiume, e poi la torzi a mano e ponila a la cauia, e mettila al sole: e nota che l'orizello si uuole metter ne la caldara in due parti, e questo auertisi per sempre.

A tenger seda in color verde.

Prima si uuole alluminar come si fa la negra, e di grana, e poi piglia lire due d'herba gualda cioè una herba che nasce a Bologna, che è simile a la corniola: per ogni lira di seda, & fala boglir un'hora e meza, & come l'ha boglito, torrai quello brodo in uno mastello, & torrai la tua seda fuora de la luminada, & strucchela con la mano ben forte: & poi la mena ne la ditta acqua tanto che l'habbi il color a tuo modo: & come hai dato il giallo mena la seda per la caldara, & cauala fuora, & sappi che la seda è piu gialla ouer uerde chiara, & quando le manco, mena la ditta seda per la caldara de la fior de Endego: & quando le piu gialla il color uiene piu uerde scuro: e come le manco gialo il color uiene piu aperto, & manco cargo, & lauala,

& destendila al sole.

A tenger seda in grana.

Piglia per ogni lira di seda una lira di sapone, e cocila bene, e poi lauala con acqua calda, e lassela stare per un dì & una notte: e puoi habbi onze quatro de lume di rocca per ogni lira di seda, e fala ben disfar in acqua, & come le disfatta lassala ben sfredire, e poi torrai la seda, e lauala in due acque ouer tre, e torzila bene a mano, e poi mettila in la lume con li palisselli come sai: & habbi onze doi de granzuoli, & onze quatro de grana, e meza secchia de acqua, e scaldala al fuoco, e metti prima li granzuoli in la caldara, e dapoi la grana, e messeda bene: e come le calda habbi la tua seda, & uala menando per la ditta acqua per spacio di meza hora, e poi cauala e lassala sfredire, e torgila bene a mano, e mettila a sugar che non li daghi il sole.

A tengier seda in grana, o di robia in morello.

Prima laua la seda in acqua chiara che sia amogliada uno poco: poi habbi de l'acqua secondo la quantita de la seda che uorrai tengier, mettila ne la caldara, & poi habbi de l'orizello secondo la quantità de la seda che uorrai tengier, e metti la caldara al fuoco che non sia troppo gran fuoco & come le disfatto, & uno poco caldo, ua menando la seda per lo brodo sopraditto tanto che te pare fatto il color, e poi torzila a mano, e lauela ben in acqua chiara fresca: poi torzila a la cauia ben aualidamente, e fala sugar.

A tenger seda in color de vergino.

Torrai per ogni lira di seda, onze quatro de vergino, & secchio uno de acqua, & fa boglir in una caldara una hora, & fa che'l vergino sia ben suttile, o pesto o raspato, piglia ancora una onza di herba gualda, & mettila insieme con il vergino ne la ditta caldara con uno poco di gomma arabica, & de fen greco, e fa boglir le ditte cose insieme tanto che'l vergino sia ben disfatto, & poi leualo dal fuoco, & lassalo stare fin il terzo dì, & come uorrai tenger la seda pigliane una mane, & mettila ne la tenta, & uoltala per il color, si che uenghi come a te pare, se la è a tuo modo, piglia l'altra quantita de la seda, & fa che li sia il vergino, & caldo tanto che'l ponza, e poni tutta la quantita de la seda in quel brodo, & menala ben tanto che l'habbia preso quel color che te satisfa, & tengila menandola per mano a tuo modo, & torgila a la cauia molto ben, & dapoi cauala, & lauala con acqua de fiume, & dapoi torgila con la cauia, & farai bene che sia ben gouernada, & ua a destendila & sugalà al sole.

A tenger Seda in robia.

Prima si uole alluminar la seda, e per ogni lira di seda torrai onze quatro de robia ouero roza de Fiandra, & se la fosse robia di altra sorte, piglia ne lire doi per ogni lira di seda, & quando che uorrai tengier metti la robia ne la caldara con l'acqua, siche la robia sia ben pesta, e poi fa fuoco tan

to che l'acqua ſia calda & pongente a la mano, e fa che habbi la tua ſeda in cappia, & ua menando la ſeda per l'acqua ſopraditta, e poi cauela e torgi la ſeda a mano, e poi ritornala ne la cadara cioe nel brodo, e come hauerai il color a tuo modo cauala fuora, e come le fredda torzila a mano, e poi torgila a la cauia, e poi mettila a ſugar al ſole.

Se uorrai tenger la Seda in color roſato.

Piglia la ſeda tenta in robia, e mettila nel brodo di vergino che ſia ben caldo, e come l'hauerai fatto del color che uorrai cauala fora & torzila molto bene a la cauia, e dapoi lauala molto bene con acqua fredda di fiume, e torzila ben a la cauia ſopraditta, e mettila al ſole con le cappie.

A tenger ſeda in color violeto.

Prima laua ben la ſeda con acqua fredda di fiume, e la non uuole eſſer alluminada, e piglia una ſecchia di acqua, e lire doi di orizello fino, per ogni lira di ſeda, e come uorrai tengier, piglia una ſecchia di acqua calda, e metti dentro la mita de lorizello ne la ditta acqua, e fa fuoco temperato, e come ſara boglito uno puoco caualo dal fuoco, e piglia del ditto brodo e tengi la ſeda, e poi piglia l'altra mitade de l'orizello, e fa come è ditto di ſopra fina che la te par tenta a tuo modo, e torzila a la cauia, e poi tengi in lo brodo de fiora e cauala fuora, e torgila a la cauia, poi ſugala, e ſenza ſole, cioè a l'ombra, & hauerai belliſſimo color.

A tenger ſeda in color giallo.

Prima ſi uuole alluminar la ſeda: per ogni lira di ſeda piglia onze ſei di lume di rocca, e mettila in tanta acqua che poſsi bagnar la ſeda e farai boglir la ditta acqua uno poco, tanto che ſe disfacci la lume, e laſſela sfredir, e poi mettili dentro la ſeda ſopra li palicelli come ſi ſolita, e laſſarai la ſeda ne la ditta acqua hore doi, e poi cauala fuora, e dalli lo gialo cō l'herba giulietta, e poi lauala molto bene, e poi habbi ſguodano tagliato menuto & mettilo in una caldara de doi ouer tre ſecchi, e mettili dentro onze tre di lume di rocca, e fala boglir, e come l'ha boglito leuali uia il fuoco e laſſa sfredir la caldara, e poi piglia uno poco di brodo di herba giulietta meſſedata con quel ſguodano, & habbi la tua ſeda ſopra li paleſelli ouer ace, & ua menando per la ditta acqua, ſiche uenga ſcura o chiara come a te piace, e torgila con mano, e poi torgila a la cauia, e fala ſugar a l'ombra.

A tenger ſeda in color de grana.

Piglia una lira di ſeda, & una di ſapone bianco raſſato: il ſapone ponilo ne l'acqua de fiume, ſiche ſi poſsi far boglir per una hora: e raſſato il ſapone, ponerai la ſeda ne la ditta ſaponata, e fala boglir una hora come è ditto cō la ſeda dentro, e dapoi piglia la ditta ſeda, e lauala bene con acqua fredda, e poi fa ſcaldare de l altra acqua, e laua la ſeda ne la ditta acqua calda, & poi che ſara lauata laſſa ſtare la ditta ſeda in quella acqua calda per un di & una

notte,e poi per ogni lira di ſeda torrai onze quatro di lume di rocca, e fal-
la ben disfare ne l'acqua:e come le ben disfatta laſſala rafredir : e poi torrai
la ſeda,e lauala con doi ouer tre acque,e torgila ben a mano, e poi la metti
ne l'acqua de la lume,e laſſala ſtare uno dì la ſeda in la ditta acqua: e poi ca
uala, e lauala bene, e torgila bene a mano , e poi habbi onze doi de gran-
zuoli, & onze quatro di grana , & una meza ſecchia di acqua, e ſcaldela al
fuoco:e metti prima li granzuoli ne la caldara: e poi la grana, e meſſeda be
ne:e quando le calda habbi la tua ſeda , & ualla menando per la ditta tenta
per ſpacio di meza hora,e poi cauala fuora e laſſala sfredire,e torgila ben a
mano,e mettila a ſugar che non li dia il ſole .

Acqua che tengie panni ſi di ſeda come de
altro in negro .

℞.Cenere di cerro,e di queſta cenere fanne liſsia tanta che ſia doi lire,&
dentro metteli litrigirio poluerizato,e metti a boglir fina che la cali la mi-
tà,e dapoi colala con una pezza,e fa tenger che ſarà color negro .

Acqua verde .

℞.de la ditta liſsia doi lire,e metti dentro onze doi de zaffaran,e fala bo
glir e ſe conuertira in color verde come è il ſmeraldo & adopera .

A fare acqua roſſa .

℞.Cenere di cerro,e fanneliſsia fortiſsima tanta che ſia doi lire:e poneli
dentro del ſangue de boue,& braſilio,e dalli uno poco di lume di rocca,&
adopera freddo .

Acqua roſſa.

℞.Cenere di cerro lire una:e litrigerio roſſo,onze doi, e fa boglire tanto
che cali la mità , e quando che uorrai ſaper ſe la è buona metteli dentro o
coda di cauallo o capelli humani ſe farà operation cioè che tengia roſſo.

Acqua che tengie in negro,o ueli,o fazuoli o ninzoletti .

℞.Galla lire una ,e peſtala ben,e mettila a boglir in uno ſecchio di acqua
& fala boglir tanto che la cali le doi parte : e come l'hauera boglito metti
dentro il tuo uelo,ouer faciol o quel drapo di ſeda o bauelle che uorrai : &
laſſa boglir per una hora : e metti a ſtar coſi ſopra la cenere per un giorno
naturale o poco manco,e dapoi laua li tuoi ueli & ſaranno negri .
Dapoi piglia limatura di ferro rugine lira una : gomma arabica , onze
quatro: vetriol romano onze tre.Et peſta,e metti a boglir per una hora,&
laſſa sredir,e caua fuora,e laua dapoi che ſara sfredido e laſſa ſugar .

Acqua ouer tentura verde perfettiſsima .

℞.aceto fortiſsimo bianco quanto che a te pare, e mettili dentro V3.
Verde rame : ſugo de ruda in parte, lume di roca : gomma arabica in pol-
uere:Et la gomma accio che ſe incorpori meglio inſieme:e fanne acqua che
hauera gran color verde,ne laquale ſi puo tenger panni di lana di ſeda: ue-

li: facioli: pelle: & ogni altra cosa: & è buono per colorir miniature, & carte, & quello che uuoi.

Acqua che tengie in color de oro, & si puo scri[illegible]ere, & quello che uorrai.

℞. piera pomega, e pestala ouer tridala come se fa il color, ouer cenaprio, e dapoi distemperala con acqua gommata che sia dentro chiara de oui, & di questa mistura scriui quello che uorrai, e come hauerai scritto lassa seccar bene, e dapoi che hauerai scritto, frega di sopra con fimo equino secco fatto in poluere, ouero bouino, e frega ancora di sopra con oro o anello o altro pure che sia de oro ouero con limatura d'oro sopra quella materia de piera pomega, & la piglia l'oro, & cosi lima[illegible]ura de laton & rame.

A far color camelino.

Per ogni diece brazza de pignolado ouer fustagno. ℞. galla lire cinque e pesta & metti in acqua calda, & metti dentro il fustagno, & fa boglire per una hora & poi scorla & torzi il tuo pignolado ouer fustagno, & caualo fuora, & poni lire cinque de vetriol romano pestato grosso mondo, & posto in acqua calda, & metti dentro il ditto pignolado, & fa cosi tre fiade, & hauerai il tuo color fino.

A far color biauo aperto, ouer biauetto o turchino.

℞. Endego lire una: lume de rocca, onze doi, & miel crudo, onze cinque: & fa boglir in lissia fortissima fatta de cenere de rouere: & che la boglia tanto che la cali la terza parte, e presto colorisse il panno: se metterai dentro panno gialo diuenterà uerde, & se metti panno rosso ouer sanguigno diuenirà turchino o biauetto.

A far color naranzato.

℞. Sapon tenero lira una, & uerde rame onze una: & fa boglir ne la lissia de cenere de cerro, e fa boglir tanto che cali la terza parte: e metti che cosa che uorrai che sia bianco, piglia il color de naranze tenendo però la regola che si osserua con la gomma arabica, & laua, & fa sugar come sai.

A fare seda in color cremesino.

℞. una massa de seda bianca, grana fina, uno quarto: brasilio lire una, & che le ditte robbe sia peste & spoluerizate, & mettile in capitello ouero lissia lire quatro fatta di cenere di cerro, ponila al fuogo, & fala boglire tanto che cali la mità de la lissia: & poni la grana, & mettila dentro de la lissia, & anche il brasilio, & falli fuoco lento, si che non boglia, & spiuma la caldara, & piglia la seda & illuminala con la lume de rocca a cepo, & dapoi metti dentro la seda ne la caldara, & farai cosi fino che la piglia bon color, & menala per mano, & torzila a la cauia, & fala sugar al sole, & hauerai seda tenta in grana.

A fare colore de grana.

℞. Vergino fi[illegible]o e bello, e raspalo con la raspa: e poi piglia quella raspa-

dura,& mettila a moglie ne lo aceto, e mettili de la lume de rocca, e lassala a molle per uno dì & una notte, e poi torrai lo panno alqual uorrai dare il color, e mettilo a molle nel ditto aceto con l'acqua de fiume, e falo boglir uno poco,& come il boglie metti dentro de la urina humana,& leualo dal fuoco & caualo fuora se te pare ben colorito mettilo a sugar,& dapoi che le sutto lauelo ben con acqua de fiume,& sel non fosse ben colorito falo boglir un'altra uolta sopra altra tanta robba,& sara de grana bellissimo.

Acqua gommata che se da la salda a li panni de seda.

℞. Gomma arabica, & mettila a molle in acqua, & lassala stare tanto a molle che la gomma sia liquefatta ne l'acqua,& come che la tua gomma serà redutta in acqua fa che'l tuo panno de seda sia in tellaro, ouero sopra doi subij ben distesi, & tirati,& piglia la sponga & ua dagando l'acqua doue che a te pare o sopra gli hori o doue uoi, & dagline tanta quanto che a te pare che sia saldo,& lassalo sugare auanti che lo molli da li subii, & questa è l'acqua gommata che se da a veludi damaschi, rasi tabi,& ormesini & ogni altro panno di seda.

A far uenir bianchissimo ogni seda ouer panno bianco.

℞. Solfere gialo,& ponilo sopra li carboni de fuoco, & fa che habbi una ferraglia come una stufa ouero armaro de tauole, & poni la seda sopra le mazze impirada & che stia tanto alto dal fuoco che non gli daghi il caldo che gli nuoci, & se le damasco, raso o ormesino,comodalo che il caldo del fuoco non lo offendi, & fa che il fumo del solfare li daghi sotto, & cosi ua aggiongendo come si consuma il solfare, & muda il panno, dalli il solfare aualido che'l uenirà bello & bianchissimo, e questo si fa ogni giorno a cauelli & altro.

A far acqua lumata.

℞. Lume di rocca ben pesta & mettila senza altra mistura ne l'acqua calda che scotti, e lassela disfare,& lassa che se sfred ssi,& con quella farai quella opera che ti acascara darli l'acqua lumata. Et nota che per ogni lira de grana metterai onza una de lume,& per ogni onze sei de peso, metterai onze quatro de lume,& tenirai questa regula a luminar ogni robba.

A far gialo sopra il bianco.

Piglia sguodano e taglialo minuto quanto che poi, e falo boglire tanto che cali la mità, e torrai herba corniola, e come metti quella herba metti anche il sguodano, e mettili lume de rocca, e gomma arabica secondo la quantità de l'acqua che uogli fare,& fatta la ditta acqua farai finissimo giallo.

A fare uno bello rosso e polito.

℞. Vergino tagliato minuto, onze una e meza: argento sulimato dragme doi: lume de rocca gragme quattro, aceto onze sei: & metti tutte queste cose in una ampolla de uedro, e fa che sia ben coperta: e mettila in una sta-

gnadella di acqua a boglir per ſpacio di uno quarto di hora, e poi colalo per feltro,& queſta acqua ſarà roſſo mirabiliſsimo.

A far color di grana.

Piglia del vergino bello, e raſpalo con la raſpa, e poi torrai quella raſpa dura, e mettila a molel ne l'aceto: e mettili de la lume di rocca, e laſſalo a molle per uno dì,& una notte: e poi piglia il panno che li uorrai dare il color: e mettilo a molle in quel aceto con acqua de fiume, e falo boglire un poco: e come che'l boglie mettili de la urina humana, e cavalo dal fuoco, e cavua fuora il panno, e ſel ti pare ben colorito mettilo a ſugar, e dapoi che'l ſarà ſutto lavalo bene con l'acqua de fiume: e ſel non foſſe ben colorito torna a farlo boglir come di ſopra,& uenirà di grana belliſsima.

A far una acqua che fa tornar il color a li panni di ſeda & di ogni ſorte che foſſe ſmarriti.

℞. Per ogni cinque parte di acqua communa una parte de lume catina ben peſta, & mettila in una ſtagnadella al fuoco, & laſſela boglir tanto che l'habbia leuato il boglio: e poi colala e laſſala sfredire: e come la uorrai adoperar fala tiuidar uno puoco, e laua le macchie: e laſſale ſugar: e ſe come ſaranno ſutte foſſeno uno puoco chiarette piu de li altri luochi: bagna le macchie de vino: e tornale a bagnar con la ditta acqua: e laſſale ſugar: e ſe foſſe troppo ſcuro: aggiongeli al uino un puoco d'acqua communa: & andarai operando ſecondo il biſogno piu chiaro ouer piu ſcuro: tante fiate che trovi il color perfetto: & queſta è la regula.

Tentura da tenger penne & ſede di cauallo: o altri peli.

℞. Cenere forte criuelata, parte una: & litrigerio aureo parte meza: & acqua de fonte, ouer piouana quanto te baſta: e de le ſopraditte coſe fanne capitello ouer liſsia: & falli boglir inſieme, e proua il color che queſto tengie giallo:& come l'ha boglito molto: fa color negro:& quanto piu boglirà uenirà color negro.

A tenger penne & peli.

Prima prepara che color uorrai ſecondo la ſua natura: & aggiongeli a quello lume de rocca ſpoluerizata: & fala boglir uno puoco in liſsia da capo dolce: & laſſa ripoſſar la liſsia con li colori bogliti dentro:& fatto queſto allumina quella robba che uorrai tengere con l'acqua lumata: laqual ſi fa in queſto modo: Piglia acqua calda che ſia dentro lume de rocca diſſoluta, laqual ſi diſſolua preſto:& in quella acqua: poni come è ditto: quello che uorrai tengere, o penne o corni o ſede de cauallo o pelle de chinopotanni da far capelli a la ſoriana, o peli de altri animali: o filo: o aceto lino: panno di ſeda: & ogni altra coſa dalli la lumata: & laſſarai ne la ditta acqua una notte, ſiche ſi amogli: & la mattina ſequente caua fuora: & poni a boglir in acqua prima doue è li colori per ſpacio di tanto tempo che ſiano coloriti:

no coloriti: dapoi leuali dal fuoco & lassali ripossare che saranno coloriti: Et nota che alcuni non è necessario che boglino: ma solamente che stiano a moglia nel colore.

A tenger peli de cani, de caualli, & ogni altra cosa.

Prima pigliarai de l'acqua chiara, e laua molto bene in quello luoco che uorrai tenger: & come sara fatto questo pigliarai de la poluere di l'herba adimandata alchenda, e lassala stare a moglia in tanta acqua che sia coperta: e lassa star per una notte: e piglia la ditta poluere, e bagna: e mettine doue che uorrai tengere cosi lauato: & impiastra molto bene: e poi copri con una pezza de lino: e lassala ben sugar: e poi laua e sara fatta.

Tintura de penne e de corno: e de peli e di capilli, & ogni altra cosa.

℞. Cenere forte parte una: litrigerio aureo pesto, parte meza: acqua de fiume quanto basta. Et fa il capitello ouer lissia: e fa che boglia ogni cosa: & per ogni boglio fa il sazo del colore, ilquale prima tingie il color gialo: & come boglie troppo fara color negro: & quanto piu boglirà tanto uenirà piu color negrissimo & bello.

A tenger petteni ouer ossi.

℞. quello che uorrai tengere, e ponilo in uno arnaso de rame che sia posto dentro del latte de capra messedato con uerde rame: & che'l sia ben trido con color uerde: & concialo di modo che'l latte li sia di sopra bene dauantaggio, e copri il ditto arnaso: e sepelisselo ne lo ledame di cauallo: e copri bene che non si sporchi il latte: e che stia ben caldo sempre: e lassalo star cosi per sei giorni: e proualo che uederai che sara deuentato molto uerde: e quelli peteni o altri ossi saranno uerdi e belli: e se uorresti tenger in altro color: piglia quello osso che tengesti uerde, e falo boglire in oglio de noce: e pigliara altro color questo che è in questa boglitione mutara: e come ti piace quel color che l'hauerà a tuo modo leualo dal fuoco.

Per hauer narrato a sufficientia le regula che si ricerca a tengere Sede e tutto quello che si ha trattato al bisogno ne le due Opere antescritte, lequale puo essere basteuole, però faremo fine del tenger tutte le sorte di Sede: & si incominciarà a descriuer per ordine come si debbe conciar, incamocciar & tenger tutte le sorte de pelle, a laude de Iesu Christo nostro Signore.

QVESTO LIBRO INSEGNA L'ARTE DE CONzar corami: a camozzarli & tengerli di colore in colore, come ricerca l'arte integra secondo l'ordine de Damasco Soria Scopia Turchia Italia & Venetia, come qui sotto intenderete.

A incamozzare pelle che staranno a l'acqua.

℞.calcina uiua de cogoli,& fala tamisare, & dapoi mettila ne la tina de legno che sia netta,& poneli dentro di l'acqua communa, & lassala stare cosi a moglie per tre giorni accio che il fuoco cioe il calor de la calcina non brusasse le tue pelle, & piglia quelle pelle che uorrai camocciare, & mettile a moglie per quatro giorni, & forniti li quatro giorni cauale de acqua & scarnale molto bene da li lochi che li fosse rimasto carne,& come sono scarnati ponele ne la calcina che hai apparecchiata di sopra, & lassale stare ne la ditta calcina per fino che tu uedrai che le ditte pelle si pelano, & come uedi che le si puo pelare cauale de la ditta calcina, & pelale sopra il caualetto con la costa del tuo cortello, & non con il filo, & come le sera pelate ritornale in questa medesima calcina, & lassale stare tre ouer quatro giorni fino che uedrai che il neruo si possi tirare, & proua se'l neruo si tira leggiero,& uenendo,tiralo,ma non lo sforzare,perche guastaresti le pelle,& se le non lassa il neruo,tornale ne la calcina,& se'l neruo uiene facilmente habbi il tuo ferro da scarnare che tagli molto bene,& leuali uia il neruo. Et nota, che come la pelle sta ne la calcina con il pelo,& senza pelo ti bisogna sempre messedar la pelle ne la calcina uno di si, l'altro no, cosi messedando la calcina come la pelle,& questo messedare uole esser due uolte al dì,l'una la mattina, l'altra la sera, & come hauerai sneruata la pelle ponila ne la acqua chiara,& lauala molto bene dauantaggio accio che la calcina uada uia,per che non la lauando bene la tenta non ueneria bene ne bella sopra la pelle, & per due ragione la dei lauare e bene la prima che ti dissi,& l'altra perche la calcina rossega la pelle,si che come intendi come l'hauerai lauata con acqua chiara torzi la pelle,& struccola tanto che ne esca l'acqua chiara,& come le ben struccolata, & che ne uscisca l'acqua chiara metti la pelle sopra la stanga per fina che apparecchi quello che diro qui sotto.

℞.semola de formento,e torrai una calderola de acqua & mettila al fuoco, & metti dentro in questa acqua lume de rocca quanto seria una nosella,& fa che sia ben pesta,& fatta in poluere a disfare con questa acqua & come uedi che la sara disfatta leuala uia dal fuoco che la non sia troppo calda & metti questa acqua in uno mastello o tinella,e poi metti dentro la semola & impastala come faresti a fare semola a le galline, & metti questa

pelle dentro & fa che questa compositione sia un poco calda cioe tiuida,& lassa stare la pelle in la ditta semola per sei giorni, & ogni giorno messedala,& strucolala molto bene cioe la mattina per una uolta al dì,& come uedrai che la semola fara alcune uesighe leua uia la pelle,perche la semola hauera perso la sustantia che li fa dibisogno, & quelle uisighe si chiama il fiore,& come hauerai cauata fuora la pelle mettila uno poco a sugar tanto che la sia meza humida,& nota non la sugar al sole, ma ben a l'ombra, & come le uno poco sutta dalli la stroppa,& lassala sopra la stanga & fa che sia stropizzata molto bene,e lassala come intendi sopra la stanga , fina che farai la conza come intenderai qui sotto,& prima.

Torrai tanta acqua chiara quanta potrai coprir la tua pelle o quante ne concerai,& mettile in una calderola,& mettile al fuoco, & poi torrai onze una de lume de rocca che sia bianca & non rossa , & perche la rossa brusa torrai sal comun onza meza,& oglio de oliua,onza meza.

Et metti queste robbe in una calderola ouer paroletto a boglir tanto che la lume & il sale si disfaccia, & dapoi leuala dal fuoco , & suoderai questa acqua in uno cadino de legno,& lassalo sfredir tanto che possi tenir la mano dentro si che la sia tiuida ; piglia fior de farina de formento cioe fala tamisar tanto che tu caui il fiore , & mettila dentro in questa acqua & che la sia spessa come uno brodetto de oui,& poi torrai la pelle,& mettila dentro,& lassala stare sei giorni,e non piu,ma se pur la lassasti per qualche sforzo non la lassar piu de otto giorni facendo ogni giorno questo che la foli con li piedi & calpestrarla una uolta al dì, & come sarà sei giorni ouer otto cauala fuora che la sara camozzata , cosi fina quanto si puo fare al mondo ad ogni parangone.

Nota che quando la pelle è asciutta,darallí la stroppa,& il ferro come sai & sappi che se la bagni mille fiade al dì sempre ritorna al primo suo essere, & intenderai che ogni pelle si grande come picola : vole lume de rocca, onze meza,farina,onze meza,oglio de oliua,& sale onze meza .

A far acqua uermiglia.

℞. vergino,onze una per ogni due pelle de capretto,& piglia il vergino, & rassalo suttilmente,& mettilo a moglia in una scudella vedriata, e mettili tanta acqua che'l copra,& lassa stare cosi una notte , & poi torrai quarti doi de acqua chiara,& una onza de uergino,& falo boglir in una caldarella , & piglia tanta gomma arabica disfatta quanto puo esser una faua,& fa boglir tanto che cali la mità,& poi leuala dal fuoco, & lassala sfredir,si che come il darai a la pelle che'l sia tiuido. Nota prima che tengi la pelle fa che la sia bagnata con uno poco de acqua tiuida,& questo lauar farai accio che la conza de la lume de rocca & de l'oglio esca fuora chiara,& lassala sugar a

l'ombra, si che la sia meza humida, & fa che habbi uno cadino uedriato, & mettili il vergino, & bagna la pelle da ogni banda, & mettila a sugar a l'ombra & uenira rossa o vermiglia, & nota se la uorrai fare piu scura mettila a sugar, ma prima tengila due ouero tre fiade sempre facendo sugar la pelle. Et a colorir cera. Recipe cera lissa, lire una & oglio, onze una & trida con il color cioe cinaprio, & farai rossa la cera.

A fare color uerde in pelle.

℞. le pomelle del spino cerbino del mese di Settembrio, & questo per esser mature, a torrai la quantità che uorrai, & pestali uno poco, e metteli in uno caldarello, e metteli tanto aceto bianco ouer uino forte che copra le ditte pomelle, e non piu, e metteli anche uno poco de lume de rocca pesta e lassa boglir per spacio che diresti sei pater nostri & non piu, & poi leualo da fuoco, & lassalo sfredir & come lo uorrai adoperar tengi freddo in questo modo piglia la pelle incamozzada, e non la lauar niente, e distendi la pelle con sei ouer otto brocche fitta, & habbi uno penello de sede de porco & dalli la tenta da ogni lato molto bene & lassala seccar, & come la sara secca la uenira negra come carbone, & tu pigliarai questa pelle, e serala e dagli la nuoua guada ouer un'altra mano de penello, & la uederai a uenire a modo de una herba uerde & dalli poi come le sutta il tuo lisso lustro, &c.

A incamozzar pelle.

Piglia la pelle, & mettila in acqua per una notte, & dapoi scarnela bene dal lato de la carne, & dapoi mettila in terra con il pelo in suso, & habbi cenere de legne forte, & che la sia ben calda, & uenirai mettendola sopra il pelo de la ditta pelle, & metteli tanta cenere che il pelo sia ben coperto si che la sia grossetta, & anderai reuolgendola in rodolo si che la assuni come si fa uno scartozzo, & poneli sopra uno contrapeso per una notte e poi scoprila & ualla scarnando con la costa del ferro come si fa da la banda de la carne. E dapoi piglia lume de rocca lire una & un quarto, & fala disfare in acqua tiuida, & poni ne la ditta acqua la pelle sopraditta, & tirala bene per ogni uerso si che la riceua l'acqua, & dapoi struccola la ditta pelle bene & dapoi piglia uno poco de la ditta acqua calda & mettili dentro uinti rossi de oui & lire due di grasso, pesta ogni cosa insieme, e metti dentro la pelle, laquale sera incamozziata & bellissima.

A fare tintura per tenger corami in color verde rosso cremesino & de vergino.

Piglia il corame, & mettilo in acqua calda cioe tiuida, & fa che la sia tanta acqua che sia coperto il corame e torzilo accio che ditto corame uenghi molesino, & poi lo ritorna ancora ne la ditta acqua per meza hora poi toralla fuora, & ponila a sugar, & guarda che non si secchi troppo, & dapoi sutto menalo con le mane si che uenghi ben molesino, & dapoi piglia una

piera pomega per farli leuar lo pelo, e dapoi pesta il corame che uorrai tenger & per ogni lira de corame dalli onze due de lume de rocca,& fa che la ditta lume stia in tanta acqua che basti a bagnar la ditta pelle,& farai che la lume de rocca si disfacci bene,& dapoi poni lo ditto corame ne la ditta acqua,& ogni uolta che la bagni mettela a sugar,& farai cosi fino che il ditto corame riceua tutta la ditta acqua, & come serai a l'ultima uolta leua il pelo con la pomega grossa,& poi torrai tanto brasilio che basti, e daglilo con il penello tre ouer quatro fiade,& fa che quando cocerai lo uergino gli uuole una muda de acqua calda, & l'altra farai boglir tanto che il vergino sia cotto,& poi tengi,& uederai la tua pelle colorita & bella.

A tenger pelle o corami in color morello.

℞.un puoco de calcina uiua,& mettila nel vergino, e dalli la prima mano di colore scritto:& questo si fa morello: ma habbi a mente che quando laui la pelle de capretto ouero de che sorte che la sia, pure che la sia incamocciata,& habbi a mente de torgerla & stropizarla,perche la sarà piu molesina.

A camocciar pelle de ogni sorte.

Prima metti la pelle in calcina per giorni trenta, & poi lauala e purgala bene da la calcina come si fa,& poi mettila ne la semola tanto che la se purghi,e dapoi lauala e struccolala bene,& dalli la sua conza, & dapoi.

Pigliarai farina de formento & uno poco de leuato, & impasta & metti a leuare ditta pasta come si fa la communa, & poi piglia lume de rocca, farina,oglio comun, & ongi la pelle una ouer due uolte. Nota che la pelle di montone uuole esser conciata due uolte, cioe dipoi la prima, a la seconda scalda ancora la conca, & tornala dentro un'altra fiada si che sia due per giorni tre,& questo & similmente si fa a fare camoccia.

A tengere pelle in color negro.

℞.Lira una de galla franta cioe pesta, & fala boglir almanco una hora, & dapoi leuala dal fuoco, & con uno penello dagli due penellade per pelle de la ditta acqua,& lassala seccare a l'ombra, & come sono sutte piglia ancora di questa acqua,& con il penello tornala a tenger, e dapoi fatto questo piglia de lo aceto fortissimo, & falo boglir con del ferro marcido dentro si che'l ferro non sia bon da fare altro seruitio,& che lo aceto sia due ouer tre dita di sopra de lo ferro, & come l'ha boglito quatro hore leualo dal fuoco & lassalo sfredire, & dapoi con questo aceto boglido dalli due altre manizade a le sopraditte pelle con il penello,& ponele a l'ombra, e dapoi piglia il strissador,& lissale che saranno negre negrissime.

A fare uno altro color uerde in pelle uerde.

℞.boccole de spino cerbino, e folale con li piedi come sono mature il mese di Settembrio, & poni il sugo ne li boccali de terra uedriati cosi le pomelle & sugo,& metteli sopra del uede rame,& poi mettile a boglir per doi

giorni,come fosse mosto,& dapoi messeda bene con uno bastoncello,& l'al tra mattina drieto poni questa mistura in una caldara & fala boglire,e dapoi lassela sfredire.

A conseruare il ditto colore.

℞.una raminella che tenga cinque inghestare in circa de la sopraditta acqua,e metteli dentro lire due de lume di rocca,e messeda insieme,e dapoi piglia una piadena de calcina uiua, e mettila ne la ditta acqua, e dapoi metti nel uaso,e metti dẽtro due inghistere di aceto,e questo salua al tuo bisogno.

A fare pelle biaue.

℞.Endego lire una,& lume de fezza,onze una, & metti a boglir al foco,e lassa che sia tiuida questa mistura incorporando con tanta acqua che non sia troppo,e come le fatta la tua tenta,lassa sfredire,& aduertissi che questa tentura sie per quindeci pelle,& ogni quindeci pelle li ua tanta tentura.

A fare color de vergino.

℞.vergino,& cinaprio il quarto del vergino,& pesta suttilmente & incorpora con lissia,e lassa boglir tanto che cali la mitade,e piglia la tua pelle,& ficcala sopra una tauola con sei brocche,& dalli il colore con il penello, come si da a le altre, & questa portione fa per quindece pelle, & falle sugar a l'ombra come si osserua,& lissale che seran lustre.

A tenger pelle negre.

℞. la tentura del color de la seda negra, se uorrai tenger bel color negro, e messeda con oglio de lin,& farai bella tinta. Il colore si è questo,galla pesta, vitriol romano, vitriol todesco, limatura de ferro, si che tutte queste robbe siano una lira, e fa boglir queste robbe insieme a far color per la seda,tengi prima la seda,& le fondachie che sono a fondo tengerai le pelle.

A far color de vergino bellissimo.

℞.aceto fortissimo,& metti dentro doi pezzi de calcina viua,e lassala mogliare dentro,e poi tirala fuora,e rassa lo vergino,e mettilo dentro in questo aceto,& lassalo stare doi,ouer tre giorni, & mettili doi pezzi grandi de lume de rocca,& metteli in una pignatta al foco, & falla boglir suauemente tanto che cali la mità, & lassela raffredare, & colala con una pezza netta, senza struccolar,& sera fatta.

A camocciar pelle.

Piglia la tua pelle come hai scorticato lo animale piglia la pelle, e ponila a molle con acqua comune per una notte & uno giorno, & dapoi piglia la pelle & struccolala bene & reuolgi la pelle sopra uno bastone, & habbi uno osso che habbia come taglio,come sono alcuni ossi de le spalle che pareno una meza paletta, & ua scarnando la carne che fosse rimasta sopra la pelle da la banda de la carta:& piglia de l'acqua calda,si che sia tiuida,e leuado da fare pan, tanto come seria una noce, e tanta lume de rocca che sia

per un'altra tanta noce ouero uno rosso de ouo,& tutte queste robbe incor pora insieme,& metti ne la ditta acqua,e messeda bene insieme,e puoi metti la ditta pelle ouero carta de capretto ne l'acqua sopraditta & ua tirando & reuoltando quella carta e pelle ne la ditta acqua, e questo continua per spa cio de uno quarto de hora,e dapoi cauala fuora,e mettila al sole a sugare,& sara finissima camozza: Queste robbe cioe acqua calda: leuado, lume de rocca,sal crudo,oglio de oliua,rosso de ouo: fa buona camozza.

A incamocciar pelle di capra, ouer di capretto.

Prima piglia la pelle,e mettila in acqua corrente per spacio de due hore, & piglia il cortello da le pelle, e con la costa sopra il legno da scorzare rotondo:e scorza la ditta pelle sopra il pelo fregando si che uadi uia il pelo so pra il zocco da scarnare,e poi piglia,oui freschi sei,lume di rocca,onze qua tro,& sale uno pochetto, & habbi una pignatta grande meza de acqua, & fa che la sia tiuida,& poi torrai il lume de rocca,& il sale: & butta ne la pignatta:e poi fala boglir & messeda bene con un bastone, poi leuala dal fuo co & tien messedato con le bachette tanto che l'acqua non scotti forte: Et poi rompi li ditti oui,& mettili in quella pignatta,& poi piglia il bastone,e messeda tanto che se disfaccia:& poi metterai la pelle dentro come l'acqua sera fredda.

A far una pelle berettina.

℞. vitriol romano: galla,tanto de una come de l'altra,e metti a boglire in acqua fina che cali la quarta parte: & poi dagline da rouerso una fiada, & dagline una mano o doi con il penello solito & fala sugar a l'ombra: & dal li poi come sai l'oglio,& lissala che sara bello berettino.

A fare una pelle negra.

Dapoi che hauerai fatta una pelle berettina uolendola fare negra, torrai uno poco de oglio cioe oglio de oliua:& altratanta lissia forte:e metti ogni cosa insieme in una scudella o altro uaso,e piglia il tuo penello: e dalli una mano di questa tintura cioe l'oglio & lissia insieme,e sugala a l'ombra e dal li il lustro sara fatta negra.

A far una pelle o piu de color azurro.

℞. Endego onze una & biacca uno quarto de onza, & trida ogni cosa insieme,e fanne impiastro: e dapoi aggiongeli un puoco de mele, & incorpo ra,& destrida le ditte cose con acqua calda: e dalli a la tua pelle con la sedo la ouer penello che uenira azurra bellissima: & se fosse poco dalli una mano,& dalli doi mano.

A fare pelle uerde.

℞. Del sugo de le pomelle de Cerbino ouer de spino Cerbino che si accoglie di Settembrio, & si conserua come a la sua recetta si uede: & altratanto aceto quanto è il sugo: cioe mezo sugo de le pomelle, e mezzo aceto

che ſia forte,& farai boglir ogni coſa inſieme: & come hauera dato uno bo glio metti dentro uno picigo de ſale commune: o quãto ſale te pare che ba ſti:& di queſta tintura danne a le tue pelle con il penello:e fa una o due uol te ditta opera:o quanto che ti pare: che hauerai bona & ottima tintura uer de per pelle coſa aprobata .

A tenger & incamocciar pelle de bruna .

℞.Inchioſtro & dalli tenta negra,& torrai oglio da bruſare onze otto,& liſsia onze ſei : & meſſeda bene con uno legno : & meſſedando fara ſpiuma & tu gettala uia & come le ſpiumato piglia il penello , & fa che la tua pelle ſia diſteſa & fitta con quatro chiodi , & dalli quanta tenta de la ſopraditta quantita che a te pare che ſia al biſogno a fare la tua pelle negra & uaga a l'occhio,laqual pelle auanti biſogna che con la pomega ſia raſpata & leuato il rouerſo come ſi ſolita .

A fare una pelle peloſa che ſia tenta di uergino .

Prima laua la pelle bene con acqua tiuida, & poi lauala in acqua fredda tanto che la ſia dolce: & dapoi ſugala & ſtropizala: dapoi piglia onze una de uergino,& peſtalo,e piglia doi mezette de acqua de lume de fezza a me ſura:& altra tanta acqua de fiume corrente:& metti al fuoco inſieme:& come l'acqua ditta uole boglir, buttali lo uergino : e come lo traze il boglio buttali onze tre de incenſo , & onze tre de fen greco : e laſſa boglire infino che la cala la mità : & poi laſſala sfredir:& di queſta tenta dagline a tuo pia cere ſempre ſtropizzando la tua pelle per longo & per trauerſo .

A fare uerde bellißimo .

℞. Verde rame maſnato ſottile:& limatura de rame:& mettile inſieme: & metti ogni coſa in uno uaſo de rame : & bagna queſte coſe con aceto fortißimo , nelquale ſia uno puoco de ſal armoniaco reſoluto : & uno puoco de lume de rocca o ſal gemma, e mettilo ne lo ledame de cauallo che ſia caldo in putrefattione: & purga le ditte coſe ogni di con lo aceto:& farai uerde bellißimo. Nota che la limatura de rame uuole eſſer lira una e meza: & il uer de rame lire doi : & tanto aceto che te baſti per giorni quindece , facendo quello che è ditto di ſopra ogni dì una fiada : & menando con un baſtone . Et nota che hauerai uno bonißimo & bellißimo uerde : & farai quanta quantita che uorrai .

Acqua ouero maeſtra che tengie quello che uorrai, mettendo dentro le forze de colori che uorrai .

℞. Acqua piouana parte meza : vrina de fanciullo parte meza : aceto bianco fortißimo parte meza : calcina uiua parte una : cenere de querce parte doi : oro pigmento parte meza . Et tutte queſte coſe fale boglire fino che le cali la terza parte : laqual acqua fa che la ſcoli con una pezza : ouer per lingua canis per feltro:laqual ſaluarai al tuo biſogno,et in queſta acqua

metti

metti lume de rocca, & lume de fezza. Et come uorrai tenger di uno co lore piglia di quello che uorrai:& questo farai in uno uaso de uedro:& metti questo uaso sotto il ledame de cauallo per cinque ouer sei giorni:& quella tentura durara in perpetuo: & sappi che se metterai dentro minio sara del suo colore cioe scarlatto: & se uorrai violeto ponerai vergino: & cosi di ogni altro colore.

A tenger pelle in color berettino.

℞ vergino quarto uno de onza ben pesto, e falo boglire in uno uaso con acqua tanto che disboglia la terza parte:& poi leualo dal foco,e metti dentro la pelle si che la staghi in quella acqua si che la pigliera uno puoco de color:e dapoi piglia onze sei de galla,& onze doi e meza ouer doi de grana ben pesta:e metteli la mita de acqua: e fa boglire tanto che se consumi la mita ouero che resti la terza parte:e dapoi caua la ditta aqua dal fuoco,e colarai la ditta tintura con una pezza: e dapoi metti once sei de vetriolo romano, e messeda bene con la spadola ouer con un legno: & dapoi mettili dentro la tua pelle: & hauerai buono e perfetto color ad ogni parangone: dapoi stropiza la tua pelle per ogni uia:e lissala,e fala sugare a l'ombra.

A tenger pelle in color de lacca.

℞.gomma de lacca,onze una,che sia bene trita,& poluerizata, e fala boglire con orina humana,& come boglira, spiuma bene, & fa boglire tanto che cali la terza parte,e fatto questo cauala dal fuoco, e caua fuora la terza parte di questa acqua, & in l'altra parte metti altratanta acqua de calcina uiua,& fala scaldare tanto che la sia temperata, e dapoi metti la pelle dentro che la se colorira benissimo,e dapoi torzi la ditta pelle & stropizala tanto che esca quella acqua che l'ha riceuuta,e dapoi piglia il vergino: & auanti che la tengi fa che la humidita sia uscita bene: & che il ditto vergino sia ben trito suttile, & mettilo a boglire con una uncia de acqua tanto la farai boglire che essala la humidita,& dapoi agiungeli l'altra mitade,e torna a fare boglire tanto che essala la terza parte,e poi cauala dal fuoco,e piglia l'altra parte che adoperasti per auanti & messeda insieme & caccia la pelle dentro piu uolte tanto che la piglia il colore:& poi struccolala & stropizala bene fina che scola la ditta pelle, e menala per mano tanto che la sia ben struccata da la humidita, & fa che la sughi senza metterla al sole:& hauerai bonissimo & perfetto color de lacca in pelle.

A tenger pelle in color uerde.

℞.li frutti del spino Zerbino nel mese di Settembre & poni quella quantita che uorrai in uno mortaro, e pesta ben li ossi & la polpa & tutto insieme ben,& dapoi piglia una pezza de lino,& strucca fuora il sugo,& quello grosso che resta in quella pezza mettilo in lisia che non sia troppo forte, e come sera ben desfatta quella fondacchia torrai de la gomma arabica la-

qual si mette non per tener il ditto color tenero, ma per far che'l color uen ga lustro. Et fatta la lisia de le scorze messedale con un bastone o con ma no come meglio a te piace. Et struccola il sugo de questi scorzi, che la sera uenuta come il primo sugo, con ilquale potrai tenger le pelle in color verde: & nota che se poni la pelle a boglir ne la lisia non ueniranno cosi scure verde, ma se uorrai farle piu scure li aggiongerai de l'endego, & auertisi, che la quantitade de la lisia fa la pelle piu uerde, e manco uerde. Altri veramente non mette dentro ne lisia ne gomma, ma fa boglir nel sugo insieme con le scorze, & in quel sugo con la fezza lassa schiarir, & tenze le sue pelle, e come la è seccada dal color riman suso quella fezza grossa, & li maestri la pone sopra una scala come una ciuiera, e la struccola, e la lissa come si fa le pelle di agnello. Et pigliano de la semenza de le pomelle del detto spino secco, & il fa in poluere, e lo distempera con la lisia, e con questo le tingono piu scure, & li aggiongono uerde rame distemperato con lisia tiuida, & aggiongono bello color a le pelle, che sono uerde chiaro le carga de color. Item ancora la semenza de porri saluatici destridata in poluere con la lisia, e la semenza del spino cerbino, & acqua de endego, & uerde rame ten gie le pelle in verde, & anche con l'endego farai pelle tente in biaueto, ouer azurino o turchino, & fale sugar a l'ombra stropizandole, & lissandole, & nota che tutti questi colori, uole che li sia messo lume de rocca dentro che li da neruo, & le fa lustre, & uaghe a l'occhio.

A tenger pelle in color turchino, ouer biaueto.

℞. onze otto de lisia fortisima, onze otto de calcina uiua bianca, onze sedese d'acqua de fonte chiara: uno cuchiaro de oglio de oliua, onze una de chiara de ouo tanto che facci una secchia de robba, e metti queste robbe al fuoco, e fale teuidare, & come sono tiuide, piglia tre quarti de endego fino de bagad, & falo ben tridare a modo de brasilio, & che'l sia bene in poluere, & come l'ha dato uno boglio leualo dal foco, & messedalo con uno bastone, & dapoi coprilo: & non lo lassar respirare, & lassalo stare cosi & salualo, & come lo uorrai adoperare falo boglir sei hore, & se'l boglira dodese hore sara migliore: & con questa acqua tengerai ogni pelle che sia conza per tengere: & brocca la tua pelle, & tengila in quella acqua, & poi piglia Endego fino sottilmente tridato: & poluериza con una pezza sopra la pelle che hauerai dato una o due mano di quella tinta ditta: & dapoi va seccorrendo la tua pelle per tutto accio che la sia ben colorita aualita con li modi che si osserua, & con uno poco di oglio comune ua fregando la tua pelle: & torna a bagnar la pezza ne l'acqua di sopra ditta, & frega, & dapoi bagna con quella acqua la ditta pelle: & lassela poi sugar, & se la non sera ben tenta trazi uia il color, perche questo è perfetto.

A tenger pelle de guado.

Piglia la tua pelle calcinata & pelata & scarnata come narra le ricette antescritte, & purgala da la calcina con acqua chiara: & che la sia bene indolcita: & fa che la sia netta da le scarnadure, si che non li sia macula alcuna, & fala ben netta di dentro & di fuora: & nota che la pelle a uoler metterla in opera o integra, o come si uoglia: o spartida, o in altro modo, si che la sia schietta, o con macula, o senza.

℞. acqua pluuiana, ouero acqua communa che sia solita a redursi per li lochi pluuiali, ouero loco simile cioe messedala con la orina humana, e metti ancora del sterco de gallina spoluerizato, ouero in loco del sterco de gallina tanto tartaro bianco, & metti ne l'acqua preditta, & fa a modo di una salsa, ouero impiastro: & doppia la tua pelle, & uanne mettendo per tutti i lati, & non la toccare come li hai data questa mistura, & fa che la se sughi sopra la pelle questa mistura a l'ombra & non al sole, & quando hauesti pressa di farla: sugala anche al sole, ma le meglio a lombra: & come la uorrai tengere nissuna conza dura piu di questa, & fa poi che la sia ben lauata, o con lisia, ouero con orina, ouero acqua salsa o de sale, & poi che la sera fatta netta & lauata stropizala & lassala colar per una notte, & che la pelle stia calda, & dapoi la mattina cauala, & come la sara morbidetta cioe humidetta, dagli la tintura che a te pare dal lato doue e la il pelo, e poi stropizala bene a poco a poco, si che la rimanghi morbida, e la sara fatta, dagli poi il tuo lisso a tuo modo come si osserua a l'altre.

Tintura negra per pelle.

℞. galetto menuto piccolo & crespo per ogni pelle onze una: & per ogni onza una scudella de acqua chiara, & fa boglir tanto che cali de quatro parte una, & lassa sfredir ditta acqua tanto che la sia tiuida, & poi metti la tua pelle dentro, & dapoi struccola, & fala sugare, & poi torrai una scudella de fezza de molatura, & meza de scaglia de ferro, & una inghistera di aceto bianco, & onze una de vitriolo romano, & che bogliano insieme, si che faccia color negro, ma che non boglia troppo e cauala dal foco e colalo benissimo: & fa che la tua pelle sia distesa bene, e dagli il sopraditto color de galla, & lassala sugare, & dagli da l'altra banda altra tanta tenta che la sera negra e dagli cosi fino a quatro fiade si che habbia bon color, e menele per mano bene, si che le venghi morbide, & l'altra matina fa che pigli una scudella de lisia, ouer lisiazzo, e ponili de l'oglio che la se morbiderà cõ ditta lisia, e dagline con il penello a la pelle di quella maistra ouer lisia, & ua menando la tua pelle per mano, & lassela seccare, & uederai bel color negro & uago a l'occhio.

A tenger in color azurro.

Piglia la tua pelle & ficcala sopra una tauola, & fa che la sia bagnata da la conza ben purgata, & poi piglia endego fino, onze meza per pelle &

che ſia maſenado con la biacca, & dapoi mettilo in aſedo bianco ouero in liſsia ouero in vino bianco, & che li ſia tanta gomma arabica quanta è una noſella, & fa che queſta miſtura ſia una lira de robba, perche tanto ua per ogni due pelle, & dagli il color come ti pare meglio, o chiaro o ſcuro. Et ſe uorrai far turchino, aggiongeli de la sbiacca, come dice il principio de la recetta piu, & manco, ſecondo che uorrai fare l'opera. Et nota che ſi die maſenar la biacca con l'endego, & chi la uole azura carga nõ gli met ti sbiacca, & ſerua queſto ordine. Nota che te aricordo che a conzar una pelle de Capriol ſaluadego, te biſogna onze due de lume, & oui dodeſe & ſe l'è granda uole oue quindeſe: & ſe la ſera de Ceruo biſogna una lira de lu me, & uinti oui, & ſimilmente una becchina, ouer de capra piu, & manco la lume ſi è lume di rocca. Item a le pelle beretine, recipe lume de rocca, onze tre, ſal comun, onze una, e coſi ſi da a le pelle mezane, uol dir pelle di bor lino.

A tenger pelle a la Seneſe roſſe.

Piglia la pelle conza come fanno li conza corami, & come la uorrai met tere in galla, recipe onze una de lume de rocca, & fala disfare in una ſcudel la de acqua & fa che la pelle ſia cuſita come uno vdro, & poni la ditta ac qua dentro coſi teuida, & ſtroppa il buſo bene & demena la pelle, ſi che l'ac qua vadi per tutta la pelle, & auertirai che biſogna cuſir il neruo de la pelle dentro, e fa che la ſia ben sgonfiada: accio che l'acqua uadi per tutta la pelle & torzi bene a torno a torno la tua pelle, & dapoi habbi una ſcudella che ſia del vergino, e falo boglir come ſi conuiene con uno poco de gõma den tro & uoda in quel buſo che uotaſti l'acqua lumada, e gonfia la pelle, & ual la reuoltando & torcendo, ſi che il color del vergino uadi per tutta la pelle, & ſe ti pareſſe che non haueſſe il color a tuo modo dalli un'altra ſcudella e meza di vergino, ſi che pigli il colore a tuo modo. Et fatto queſto diſcuſila & mettila al ſole con il rouerſo in ſuſo, e raſcala & remenela e fala moleſina che la ſera bella, e raſcala col ferro da la banda de la carne ſi che ſia polita e morbida uno pochetto reuolgendola in rodolo: & dapoi diſtendila ſopra uno deſco polito con il color in ſuſo: & fa che'l deſco ſia alto fin al bonigo- lo: & habbi una liſſa de uedro, e comenza a' mezo uerſo la teſta, e liſſala per longo: e poi liſſala per trauerſo tanto che la getti il luſtro: & ſara bella.

A fare pelle berettine o negre.

℞. onze mezza di vitriol romano, onze meza de galla peſta ſuttilmente, & poni di l'acqua che ſe conza il corame quanta baſta, & fa boglir inſieme con il galletto & vitriol coſi tiuida daralli ſopra la pelle da la banda del ner uo, & non biſogna che la laui altramente: ma conzala coſi ſchietta: & ſe la uorrai berettina dalli una mano de color: e ſe la vorrai negra dalli due ma- no: ma per ogni uolta che uorrai darli l'altra mano, laſſa ſugar la prima ſi che la pelle ſia ſutta da la tinta, & uenira negra, & tenerai la regula de la re-

cetta sopraditta de tenzer le pelle rosse cioe che siano incamozade:e conze & poi piglia il penello & dalli la tenta leggiermente & sara fatta.

A far pelle pauonazze.

Piglia la pelle tenta de uergino, & vna brancada de calcina, & fala ben in poluere, & altratanta cenere forte de quella da tentori, & tanto sal sopra la pelle, & distendila per tutta la ditta pelle, & dapoi discosi la pelle & forbi uia politamente molto bene, & poi habbi l'acqua de verzino cioe il vergino: ouero acqua schietta, & dagline con il penello per tutta la ditta pelle,& fala sugar a l'ombra,& come l'è meza sutta menela & stropizela si che uenghi morbida,& menela bene,& dalli il palo,& poi la sedola come è stato ditto per auanti.

A incamozzar pelle.

Prima piglia la tua pelle,& mettila in moglia, & poi fa l'acqua calcinata in questo modo torrai una secchia de acqua,& piglia quatro libre de calcina,& metti ne la ditta acqua,& lassala raffredare, & laua la ditta pelle benissimo,& poi mettila ne l'acqua de calcina con la banda de la carne in giu so uerso la calcina,& fa che ogni giorno leui la pelle de la calcina,& lassala giozolar per due hore,& lassa cosi giozzare per fina che la pelle hauera acqua,perche questa acqua torbida la calcina, & la fa piu acuta,& questo farai per otto giorni:ogni giorno:come è ditto leua la pelle & lassa giozzare & altri otto giorni farai similmente,& come hauerai passati li altri otto che seranno giorni 15. cauarai fuora la pelle, & pelala come sai sopra il scagno con la costa del ferro: & fatto questo lauala in acqua chiara benissimo, & dapoi farai acqua di calcina noua come festi di sopra,e come l'acqua è fredda,metti dentro la pelle ben lauata,& ogni tre giorni cauarai fuora la pelle & lauala: come l'hauerai lauata tornala ne la ditta calcina: & cosi farai per giorni 12.& dapoi lauala & scarnela: & dapoi torrai semola de formento, & tanta acqua quanta semola a misura,& che l'acqua sia calcinata:& come sara scarnata la pelle solela molto bene in acqua fredda,ouero fresca:e guarda se l'acqua semolata boglie cioe se la semola viene di sopra, & come uedi la ditta semola di sopra l'acqua, & tu quella volta buttarai la pelle dentro come che saperai in la ditta acqua semolata:ouero calcinata, & come uedi che la tua pelle beue l'acqua siche la si domi a fraccar sopra con il dito,si come si fa a la cerato cosa simile,allhora torrai fuora la tua pelle, & fala netta da la semola molto bene da ogni banda con il ferro: & poi torna a solar la ditta tua pelle,& solala tanto che uenghi l'acqua chiara torzila, & dapoi allarghela & distendila, & nota che se hauesti dodese pelle da conzar: piglia meza secchia de acqua,& onze 6. de lume de rocca,& lire due de sale, & fa boglir insieme,& come la boglie leuala dal fuoco, & lassa sfredir tanto che possi soffrir la mano dentro,& habbi una conca per ogni pelle, e buttali sopra una caza de la ditta acqua,& menela molto bene in quella acqua, & ti-

rala poi in longo & in trauerſo pure ne la ditta acqua,& poi habbi uno altro uaſo da gettarla coſi come hauerai lauade le ditte pelle, lauandole di una in una.

Item a conoſcer ſe la tua pelle ſera conza ouer no. Nota che quando che li hauerai data la lume de rocca, ſe la receputa la ditta lume fa in queſto modo. Piglia con le mano la pelle che hauerai per conza, & ſtringela nel pugno,& torgila uno poco: ſe la pelle ſera rimaſta bianca doue la ſti in geſti,& rubia doue la torzi ſera conza,& ſe non ſera conza ſappi che la trouerai morbida & moleſina: & allhora fa che togli uno puoco de lume de rocca & uno puoco de ſal comun, & fala disleguar ne la ditta acqua, & da nuouo torna la ditta pelle ne la ditta aqua,& fa coſi fino che la torna al tuo ſegno: & dapoi lauala ſi che l'acqua giozzi tutta fuora de la ditta pelle, & come le ben ſcolata diſtendila al ſole tanto che ſughi,& l'acqua che è ſcolata, pigliala, & piglia ſei ſcudelle de farina de formento,& dodece oui freſchi,& meſſeda li oui & farina, & impaſtali inſieme, ſi che ſia ogni coſa ben incorporado,& poi torrai l'acqua che coglieſti de la pelle che giozzaua, & fa ſi come ſi fa il brodetto de oui: & farai ſi preſto che ogni coſa ſia ben caldo, accio che la tua pelle poſsi pigliar ben la tua conza, & coſi calda butta dentro la tua pelle,& calpeſtra ben, & ſola accio che pigli bene la ſua conza,& laſſala ſtar una notte in la ditta conza,& dapoi la mattina cauala fuora & laſſa giozzolar, & come ſono ben ſcolate ualle diſtendi al ſole tanto che ſiano ben ſutte e ſecche,e dapoi dagli la tempera & in acqua freſca mettendole & lauandole immediate, & ſolandole con li piedi molto bene, & dapoi pigliale per li orli a torno a torno con il palo, uoltando e guazzandola e ſtropizando bene per longo & trauerſo, e poi torna anche al palo e ſtãgala in lõgo & in trauerſo, e mettila al ſole diſteſa,e laſſala ſugar in loco che non tragga uento,peiche il uento magna la conza,& poi tornala a folar ſutta,& tornala al palo, & dapoi raſpala a tempo quando che la uorrai adoperare. Item una pelle bechina. ℞. Sale & lume de rocca onze tre: ſal comun onze una: & queſto ua coſi fina a le pelle mezane. Item a camoza groſſa uecchia onze ſei de lume de rocca:& lire due de ſale: & ſecondo che uedi la pelle dagli la lume de rocca, dagli piu o manco che uedi il biſogno, da tre onze infina a onze ſei.

A incamozzar pelle,o de capretto,o d'ogni altra ſorte.

Prima metti a molle la tua pelle per un di ouer doi, ſi che ſiano mogliate bene,e che ſiano ben lauate e nette: dapoi mettile in calcina: cioe in una tinna de legno. A componer ben la calcina piglia una ſecchia de acqua, & per ogni ſecchia piglia uno pezzo de calcina uiua groſſo come ſeria uno pane grande e metti la ditta acqua ne la tinna doue uorrai metter la calcina tanto che ſopra auanza a le pelle: & metti dentro la ditta calcina ſecon-

do la quantita, si che se disfacci la pietra de la calcina: & lassa sfredire l'acqua, dapoi messeda bene ne la tinna quando uorrai mettere dentro le pelle: mettendole sempre dentro a una a una con la banda de la carne inuerso la calcina, ben distese & lassale cosi per tre giorni: e passati li ditti tre giorni, cauale & lassale giozzare: & non perdere quella acqua che giozza: & dapoi torna a messedar quella acqua colata con quella de la tinna, e metti dentro le pelle come festi la prima fiada: & lassale cosi per cinque ouer sei giorni: ouero tanto che le se peli molto bene: & poi cauale e pelale sopra il caualetto con la costa del cortello: & messeda da nuouo l'acqua calcinada: e torna dentro le pelle per tre giorni, & passati cauale fuora, e lauale con acqua fresca molto bene: e quando le caui, cauale con la testa in suso: & zaffale per le orecchie: e cosi le gambuzze: e scorlando bene in su & in giù: si che le laui bene: & mettile sopra il caualetto con il pelo in suso: & con una costa de boue: cioe con uno osso: perche con il cortello le potresti strazzare e sempre che stiano a molle: accio che si posino pelar meglio: e fa che habbi un'altro uaso ouer tinna che posi tenir le ditte pelle dentro coperte: & piglia de la semola che uenghi spesso come mosto folado. Et nota che non si togli altra acqua saluo quella che sono state a moglie, & messeda molto bene la ditta semola con la ditta aqua calcinada, dico quella che e giozzata de le tue pelle, prima che le bagnasti in acqua fresca, & lassa stare in questa acqua per hore uintiquatro. Et fatto questo cauale fuora, & lauale si che uenghi il pastume piu grosso giuso, & cosi lauale piu fiade con quella acqua che scola de le ditte pelle, calcagnandole & pestegiandole bene circa sei fiade, si che l'acqua uscisca fuora de le pelle, chiara, ogni fiada lauale in acqua chiara, dapoi struccola bene fuora l'acqua quanto che ti dara il posibile. Et dapoi fa che habbi apparecchiata tanta acqua chiara che possa coprire, & pesa la ditta acqua, & per ogni lira de acqua uuole due onze de lume de rocca, & una onza de sale, & metti la ditta aqua & lume, & sale al fuoco, tanto che se disfacci il lume, & leuala poi dal fuoco, & lassala sfredire tanto che la sia tiuida, & piglia le pelle a una a una, e distendile molto bene, e mettile dentro ne la tinna, & lassa le ditte pelle, uno di & una notte in questa acqua, & dapoi cauale fuora e lassale sgiozzolare, e poi distendile a l'ombra se'l sera de instade, & la inuernada al sole, tanto che si impasisca no, & quasi meze sutte, e dapoi stropizale, & tirale molto bene, si che siano ben distese. Dapoi piglia l'acqua colata, e mettila al fuoco, per ogni lira de la ditta acqua, una onza de oglio, & insieme rescalda, & calda lauale uia. Item habbi leuado per ogni lira quanto sia una noce distemperado con la ditta acqua a poco a poco con farina sfiorada, tanto che sia poco piu spessa che sugoli, & lassala cosi per spacio de una hora, e dapoi torrai il resto del residuo di l'acqua, che sia uno puoco tiuida, & mettila sopra questo leuado

Item aggiongi per ogni lira de acqua, meza onza de farina, & uno ouo, & messeda tutto insieme destendendo dentro per le ditte pelle, & calcagnandole & messedandole, accio che la conza uadi per tutto, e lassela dentro doi giorni, e poi cauala e distendila per il modo soprascritto, & lassala molto ben seccar, & seccate, temperale, bagnale, ficando in uno mastello de aqua di subito lauade distendile in loco humido in terra, ouero sopra tauole humide, & per spacio de una hora: & dapoi struccolale e distendile, e cosi hauerai le pelle ben conze e perfette.

A conzar & dorar pelle per far cussini o fornimenti d'oro.

La prima cosa bisogna che incamocci le pelle, come narra le recette da incamocciare: si da rouerso come da dretto, e dal dretto lissale con il botton de vetro ouero con il dente, e dapoi dagli la colla de retagli de soatti: e poi dalli il stagnol ouero argento fino battuto, di quello che adopera li depentori: che si dora le coltrine ouer stendardi: e dapoi piglia del fiele di boue: & incorporalo con l'oro pigmento, e mettilo in una pignatta inuedriata: e fa boglire uno puoco tanto che sia incorporado bene: dapoi metti la ditta pelle al sole: inchiodata sopra una tauola con brocche: e dalli il fiele incorporado: & lassa star fina che'l sia secco: & fatto che sera questo piglia la ditta pelle e dagline un'altra mano a questo modo: cioe torrai del uergino: e falo boglir con lo aceto forte bianco: e falo boglir tanto che li caui il color: e poi piglia il ditto uergino: & incorporali uno puoco de gomma arabica: & cola il ditto color, e mettilo al sole: & dalli li tuoi perfili doue uorrai: e dandoli anche perfili negri: & fa il color in questo modo: torrai de le osse de perseghe & brusale: e tridale sopra il porfido con l'oglio de lino: cioe che li ossi non habbia le mandole dentro: e potrai depenger quello che uorrai. Et auertisi che quando che li darai l'oro, potrai lassar l'argento che desti prima in luoco del fogliame: e poi camussa, & che li toi ferri sia bagnadi, & che bagnandoli non bagnasti le pelle: & sara fatto.

A tenger una pelle che parerà d'oro.

℞. Litrigerio d'oro once doi: oglio de noce onze tre: & incorpora bene, & fa che'l litrigerio sia ben poluerizato, e falo boglire tanto che cali il terzo, e de quelle due parte: ongi la pelle dal lato doue è il pelo, e mettilo al sole a sugare: & se l'oglio sara puoco aggiongene: come incorporerai uederai: & aggiongene facendo l'opera.

A far pelle de montonina rosse.

Piglierai la pelle incamozzada, & lauela molto bene a piu acque tanto che l'acqua uenghi fuora chiara: poi distendila e tirala molto bene: e mettila a sugar a l'ombra o al uento: e quando la sara sutta stropizala un puoco: & poi distendila sopra una tauola: e poi torrai onze una de uergino ben rasfato & pesto, & mettilo in una scudella: & metti tanta lissia da capo, che se

possi

possi bagnar,& dapoi mettilo in una pignatta vidriata, & metti dentro lo vergino con tre mastelette de uetro de aqua o piu come meglio ti parera, che l'acqua sia chiara, & metteli dentro tanto sen greco pesto tanto che se piglia con tre dita cioe uno picigo con altrotanto zesso pesto,& metti a boglir,& fa che boglia fina che cala la terza parte, & qualche cosa piu e dapoi tirala dal fuoco & lassa reposar cosi uno pochetto,si che dia giuso ogni cosa,e poi torrai il chiaro,& uodalo in uno cadinello e dagliene a la pelle una mano con una pezetta,&auertisci a dargli il color equale che non ne daghi piu in uno loco che in uno altro:perche la pelle pareria magagnata, & poi mettila a sugar & come la sera sutta habbi la tua stroppa, & stropizala molto bene, & poi ne darai una altra mano come festi la prima, & fa cosi fino che hauerai color che te piaccia, & nota che la tentura uole esser tiuida di ogni color che tingi, & sara bellissima. Et se la uolesti far che la paresse a modo de rosato,piglia una sponga e bagnala in la lisia: & struccolala bene,& menela sopra la pelle che hauerai tenta, & lassela sugar,e parera color rosato de grana senza fallo.

A far pelle azurre.

℞.unza una de endego,e pestalo ben suttile, e mettelo a boglir in due mezette de acqua chiara,e fa che boglia tanto che cali la mita e qualcosa manco,& poi leuala dal foco,e come la leuarai dal foco metteli onze una de gōma arabica,e poi lassala posare,& piglia il chiaro,& tengi la tua pelle e ponila a sugar,& poi dagli un'altra mano,e fa cosi fino che il colore te piaccia & dagli il color con il penello grando de sede ouer sedola.

A far pelle uerde.

Torrai pomelle di spino cerbino, quando sonno mature,e pestale,e come saranno ben peste,fa pani, e metteli in luoco che si sughi li ditti pani, & come saranno ben sutti, e che uolesti tengere le pelle, piglia mezo pane di quelle pomelle,e mettilo a moglia in uino bianco, e lassalo star tanto che si moglia, e poi tridalo uno poco e messedalo con tre mezette de acqua e tanto endego quanto è uno quarto e mezo de onza,e similmente altratanta lume de rocca,& poi metti a boglir tanto che cali una mezetta, e poi lo leua dal foco,e lassalo stare,e poi dagli il color a le tue pelle con la sedola o penel grosso,e cosi dagli il color a mano a mano, e fa cosi tanto che il te piaccia,e poi fale sugar,e dagli la stropa & il botone:& ueniranno belle e lustre.

A tenger pelle in berettino.

Piglia onze due de galla pesta,e fala boglir in una mezetta de acqua chiara,& fala boglir tanto che cali la mita,& poi leuala dal fuoco, e metteli del vitriolo romano,onze una pesto,e messedalo insieme come lo hauerai ben messedato dagli il color a la pelle & con la sedola e fa che la tintura sia tiuida,& mettila a sugar, e come la sera sutta stropizala e dagli un'altra ma-

tro de tenta, & cosi farai fino che la serà tinta a tuo modo.

A fare pelle negre incamozzade.

Piglia onze quatro de galla pesta, & fala boglir in tre mezette de acqua de foglia di quella che se tengie li corami, & lassala tanto boglir che cali il terzo, & poi tirala uia dal fuoco, & lassala ben sorar, & come la sara uno poco fredda torrai di quella acqua, e mettine in uno cadinello, & habbi la pelle, & distendila sopra una tauola, & dagli il color de la galla ouer l'acqua de galla con la sedola ouer penello, & danne tante a la pelle quanto le receue, ouer sorbe, & poi mettile a sugar, & come le ben sutta stropizala, e poi habbi lo auanzo de la ditta acqua boglida che sia calda, & buttali dentro onze due de vitriolo romano, & messeda ben insieme, & poi danne a la pelle una mano, & mettile a sugar, & come sara sutta stropizala; & dapoi danne un'altra mano de tenta dauantaggio, & cosi per tre ouer quatro uolte torna a tengere, & ogni fiada che la se suga stropizala, & come uedi che la sia secca, o che la sia sutta stropizala, & habbi una sedola con uno poco de oglio de oliua, & lissia comuna, & sbatti ben insieme che'l uenira a modo de brodo bianco, & ongi la tua pelle con questa mistura, & sara uiua negra, & come l'hauerai a tuo modo, mettila a sugar, & come la sara sutta stropizala e tirala & sara bellissimo negro, & uero questo è il modo de Scopia che se tinge li cordouani fini.

A conzar una pelle di capretto in spacio de doi hore.

Piglia una pelle fresca, & gettali sopra uno poco de calcina uiua dal lato de la carne, e poi uoltala in scartozzo, e lassa stare per spatio de meza hora, & poi habbi uno legno grosso tondo polito, e destendila suso, e con una costa de cauallo ua remondando zoso la carne de la pelle, & come hauerai rassato molto bene la pelle, lauala & struccolela bene con doi legni tanto che caui tutta l'acqua fuora, & dapoi mettila in la infrascritta conza, & lassala star per un pezzo, & piglia del brodo de la carne, ouero del latte, ouero de acqua tiuida una scudella, & uno ouo, & sbatti ben insieme, & poi torrai onze .3. de lume de rocca poluerizata che sia cruda, & habbi tanto botiro, o qualche cosa piu, & uno pugnetto de sale, & cosi de farina, e poi sbatti ogni cosa ben insieme, & uenira a modo de uno brodo, e falo scaldar tanto che'l sia tiuido, & poi conza la pelle, & metti dentro in questo brodo, e lassa che la pelle sinbeueri di questa mistura molto bene, & se la uorrai fare presto lassala poco dentro, & cauala fuora & infarinela molto bene, & uattene al fuoco, & rimenela bene qua, & la, tanto che la sia sutta, & di queste pelle si fa borse, & stringhe, & quello che ti piacera, & se la lassi sugar al uento ueniranno piu bianche. Et uolendo farle berettine dagli la tenta de galla, & vitriolo & gomma: & saranno fatte presto.

A fare una pelle de brasilio cioe de montone.

Piglia una pelle di montone netta che sia senza maculat e fala star a moglie per uno di in acqua chiara: & poi solela con li piedi dauantaggio, & poi struccola bene la ditta pelle che non li rimanga niente de acqua dentro, & poi torrai onze una de lume de rocca, & mettila in una scudel la de acqua a disfare cioe che la lume sia in acqua, & piglia la ditta pelle ben scolada da l'acqua, & cosi a torno, e lassali uno buso si come si conza da incamocciare tanto che possi buttar questa acqua dentro, & come l'hauerai buttata dentro remena bene la tua pelle, & lassa andar intorno ditta acqua lumata: & come hauerai ben gouernata la tua pelle con questa acqua suodela fuora, & fa in questo modo. Cioe piglia onze una di uergino pesto, e rassato con il uetro, ouero con uno temperarino, & falo cocere ne l'acqua che cali tanto che rimanghi due mezette, & fa che cali la mitade, & poi piglia questa acqua & uergino, & buttala in quella pelle che uodasti l'acqua de lume de rocca, & che la pelle sia cusita come dice di sopra, & fa come la fosse uno barile, & che lo uolesti lauarlo, & mena & remena per tutta la pelle benissimo & dauantaggio: & fa a questo modo tanto che la pelle piglia il color de vergino, & hauerai brasilio: colorita la tua pelle laquale la gouernarai come si fa le altre dagli la stroppa, la stanga, ouer il palo, & il bottone, & sera bellissima.

A fare de carta membrana montonina finissima.

℞. lume de rocca che sia il doppio di quello che pesa le pelle, e mettile al foco in acqua chiara, e lassale al foco tanto che le uenghi tepide, e poi habbi la carta che sia bagnata, & che sia ben tirata fuora l'acqua, e mettila in questo uaso doue che è la lume de rocca in moglia che hauera boglito ne l'acqua, & frega bene la ditta pelle con ditta acqua molto bene, & habbi tanti rossi de oui che ti parra sufficienti a bagnar la ditta pelle da ciascadun lati ouer bande con li detti rossi de oui frega bene & benissimo la carta tanto quanto hauera pigliato molto bene, & poi torrai farina de formento & frega molto bene la carta tanto che uenghi fuora la humidità, & che rimanga sutta, & uenira perfettissima montonina, ma li uole diligentia.

A fare pelle giale.

Piglierai una pelle che sia conza a foglia, & per ogni pelle piglia onze una & un quarto de curcume che sia pesta, & onze doi de lume de rocca: & metti a cuocere in doi mezette de acqua chiara, & fa che bogli tanto che cali il terzo: & come le fatto questo distendi la tua pelle, & dagli questo color una mano, e mettila a sfredire, e poi mettila a sugar, e come la sera secca dagline un'altra mano, e fa cosi fino che la hauera color che te piace, e fatto questo dagli la stroppa, il palo, il bottone de uedro, & hauerai bel color.

A far pelle azurre che sia incamozzade.

Torrai un puoco de fior de guado, & un puoco de Endego pesto, & metti

in uno poco de lisśia dolce:& messeda insieme,e darai poi a la pelle da i lati de la carne,e poi mettila a seccare in loco che non li daghi il sole, & come la se comenza a seccare ualla tirando:& come le ben secca torgila e stro pizala bene,& dagline un'altra mano infina che te piace il color, & dagli il suo lustro con il botton come si solita.

A far pelle incamozzade brune rouerse.

Piglia la tua pelle conza,& rassa con la pietra pomega dal rouerso,e dapoi piglia quella quantità di acqua, come seria una misura de tre inghistare di acqua de fiume,& per ogni pelle metti onze quatro de galla, e fala boglir in l'acqua ditta tanto che cali il terzo, & dapoi leuala dal fuoco & colala,& piglia altretanto vetriolo romano, & una onza de gomma arabica, & pigliarai oglio da brusare onze sei,& onze quatro de lisśia da lauar la testa,& messeda bene insieme & spiuma,& teuida tutte queste cose:& fa che li sia doi rosśi de oui,& inchiostro, & questa serà buona conza, se li voi aggiongere uno poco di oglio de lino & acqua da conzar pelle,o moladuras tutte queste cose aiuta a far buon colore:& dagline una mano dal lato de la carne,& poi dagli da i lati del rouerso quanto che a te piace: Et questa sera notabil bruna.Se uorresti che l'hauesse odore,gettali de la poluere de Ireos ouero poluere de garoffali: & fale sugar a l'ombra tanto che rimanghi pastose:& uaghe a l'occhio:& questa è recetta uera.

A fare turchino.

℞. orizello,onero uioletto,si chiama tornesel perfetto, & mettilo in uno uaso secondo la quantita & mettili dentro de la calcina uiua, & se le troppo spesso aggiongeli de la orina,& messeda bene,& incorpora le ditte robbe masenade con l'orina de huomo,e piu che la sera uecchia sera meglio,& tengi come si osserua a la tintura de l'orizello,cosa approbata.

Il fine de l'opera ne laqual si contiene l'arte compiuta del tenger di tutti quanti gli colori,come legendo intenderete.

Composto per Gioanuentura Rosetti prouisionato ne lo Arsena. dallo Illustrisśimo Senato Venitiano.

In Venetia per Francesco Rampazetto.
M. D. XL.

TAVOLA DE LA CONTINENTIA DEL LIBRO *DE L'ARTE DE LA TENTORIA.*

TAVOLA DEL LIBRO DA TENGER Sede in ogni colore.

TAVOLA DEL LIBRO CHE INSEGNA a incamozar, conzar, & tenger pelle.

IL FINE.